



CITTA' DI GOITO

PGT

PIANO DELLE REGOLE



IL SINDACO
Prof. Pietro Marazzan

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Thomas Bussacchetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Vaccaro

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alessandra Madella



VARIANTE 01/2013 AL PIANO DELLE REGOLE E
VARIANTE 01/2013 AL PIANO DEI SERVIZI

INDICAZIONI DI PIANO

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO,
ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE

PR
B.4.8

DATA: Maggio 2013
AGG: Dicembre 2013
SCALA: -



APPROVAZIONE DELLA CONFERENZA
AMBIENTALE in data06/08/2013.....
DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°28..... del08/08/2013.....
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°43..... del09/12/2013.....
PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n° del

CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO,
ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE SECONDO SPECIFICHE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposite perimetrazioni e simboli gli edifici singoli e i nuclei edilizi di interesse storico, urbanistico, architettonico, ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Per essi si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio, urbanistico e ambientale esistente mediante interventi rivolti alla conservazione e al risanamento nonché alla migliore utilizzazione degli edifici e delle aree.

Gli edifici singoli, con le aree di pertinenza, e i nuclei edilizi, di interesse storico, urbanistico, architettonico, ambientale e culturale sono ricompresi nelle seguenti elencazioni di beni e raccolta di schede.

Detti edifici e i relativi spazi aperti di pertinenza, di rilevante interesse conservativo e strategicamente da valorizzare, sono classificati nella tavola *“Carta degli interventi ammessi per il tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale”* e nelle schede del presente *“Quaderno dei criteri guida per la conservazione del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale”*.

Essi sono assoggettati alle modalità di intervento individuate dagli elaborati sopracitati e descritte nei seguenti criteri guida, parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi della L.R.12/2005 e s.m.i.

Gli interventi sul patrimonio edilizio devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle schede operative del *“Quaderno dei criteri guida per la conservazione del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale”*.

In questi ambiti il Piano del Governo del Territorio si attua per intervento edilizio diretto o per *“Titolo Edilizio Convenzionato”* ad eccezione di specifici ambiti unitari da assoggettare a *“Pianificazione Attuativa”* come meglio specificato nelle singole schede e/o negli elaborati *“Quaderno degli ambiti di trasformazione – individuazione e criteri di attuazione”* e *“Quaderno delle zone di trasformazione forte specificità – individuazione e criteri di attuazione”*.

È possibile sottoporre ogni singola area ed edificio a *“Pianificazione Attuativa”* volta al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e alla realizzazione di eventuali nuove costruzioni da realizzarsi in armonia e compendio della zona interessata. L’intervento pianificatorio sarà convenzionato e subordinato alla corresponsione dei servizi relativi alle nuove volumetrie e destinazioni introdotte.

Gli usi, eventualmente in atto, rimangono tutti consentiti, gli altri ammessi sono riportati nelle singole schede allegate al presente documento e/o nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Le attività ammesse dovranno essere compatibili ambientalmente con le attività vigenti o originarie e non dovranno arrecare molestie ai residenti.

Per tali aree vengono stabilite norme edilizie specifiche aventi lo scopo di favorire la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche storiche, urbanistiche, architettoniche e tipologiche dell’insediamento e l’adeguamento dello stesso alle moderne esigenze funzionali.

In tutti gli interventi è fatto obbligo, per le parti esterne degli edifici e per quelle interne aventi caratteristiche architettoniche pregiate, di utilizzare materiali tradizionali per elementi quali murature, infissi, coperture, intonaci e tinteggiature.

Negli edifici in cui risulta riconoscibile l’impianto originario *“a corte”*, si impone di mantenerlo anche negli interventi di ristrutturazione. La prescrizione comporta il mantenimento dei rapporti architettonici e distributivi; la corte deve restare lo spazio di accesso alle unità edilizie e deve essere liberata dai volumi accessori di superfetazioni, attraverso il riuso dei piani terreni delle corti con funzioni di servizio alla residenza.

Per tutti i progetti inerenti il contenuto delle singole schede si richiede una documentazione dettagliata dello stato di fatto, almeno in scala 1:50, costituita da rilievo geometrico, da rilievo materico, nonché un’adeguata documentazione fotografica.

Nel caso di richiesta di modifiche alle sagome degli edifici o alle facciate, la documentazione fotografica deve essere estesa ad un intorno adeguato, in modo da verificare la congruenza delle modifiche proposte con gli edifici e le aree adiacenti.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 1
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

Nei paragrafi seguenti sono riportati:

- Interventi ammessi per le varie tipologie di beni:
 - R0** - Elementi di particolare interesse storico, artistico ed architettonico sottoposti a vincolo ai sensi:
dell’articolo n.136 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1497/1939)
dell’articolo n.10 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/1939)
 - R1** - Edifici e/o sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale
 - R2** - Edifici di interesse storico - ambientale
 - R3** - Edifici di interesse storico - insediativo
 - R4** - Edifici di interesse ambientale compromesso
 - R5** - Edifici privi di interesse
 - R6** - Edifici minori costituenti il nucleo interno di interesse secondario da assoggettare ad ulteriore indagine conoscitiva
 - R7** - Elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio
 - R8** - Elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del contesto
 - R9** - Spazi liberi di uso privato
 - R10** - Verde privato da conservare e valorizzare (*Parchi, giardini e/o boschi naturali*)
 - R11** - Verde di rispetto di elementi ed edifici di interesse ambientale/architettonico
 - R12** - Passaggio tipologico ambientale
 - R13** - Elementi costituenti la sequenza architettonica
 - R14** - Allineamento dei fronti e dei sedimi edilizi
 - R15** - Traccia delle mura storiche
 - R16** - Zona a verde di valore ambientale
 - R17** - Spazi per sistemi infrastrutturali urbani complessi
- Elenco dei beni di rilevante valore storico, architettonico, culturale e/o ambientale
- Schede di sintesi delle categorie di analisi e d’intervento

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 2
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

INTERVENTI AMMESSI PER LE VARIE TIPOLOGIE DI BENI

R0 - Elementi di particolare interesse storico, artistico ed architettonico sottoposti a vincolo ai sensi:

dell’articolo n.136 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1497/1939)

dell’articolo n.10 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/1939)

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli elementi/edifici di particolare interesse storico, artistico ed architettonico, sottoposti a vincolo ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1497/1939) e dell’art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1089/1939).

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi elementi/edifici di particolare interesse, sottoposti a vincolo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- demolizione di superfetazioni;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell’immobile, previo parere degli Enti competenti.

R1 - Edifici e/o sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli edifici e/o le sequenze architettoniche di particolare pregio architettonico e/o ambientale.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione dell’edificio e/o della cortina edilizia nelle sue caratteristiche planivolumetriche originarie, consentire il recupero architettonico caratteristico di questi fabbricati, oggi compromesso dall’inserimento non corretto di elementi morfologici, materici e funzionali (quali serramenti diversificati per forme e materiali, aperture di vetrine non rispettose della facciata originaria, zoccolature e contorni non coerenti morfologicamente e matericamente, etc.).

Gli interventi edilizi hanno l’obbligo di mantenere inalterate le facciate, il numero dei piani, la tipologia delle cornici di gronda, il numero e il tipo di aperture, fatta salva la facoltà di ripristino delle preesistenze. I locali destinati ad abitazione o ad attività terziarie potranno derogare alle norme relative alle altezze ed ai rapporti illuminotecnici per salvaguardare le facciate singole e/o la cortina nel suo insieme. Con tale limite è consentita anche una modesta e compatibile sopraelevazione di alcuni fabbricati e, in questo caso, è ammesso anche un limitato e modesto adeguamento verticale delle finestre, purché ciò avvenga nel rispetto della conservazione delle caratteristiche architettoniche delle facciate singole e/o dell’insieme della cortina.

Gli interventi commerciali non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 3
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

- restauro conservativo delle facciate con possibilità di intervento nei singoli locali all’interno del nucleo edilizio, anche mediante opere di demolizione/ricostruzione, rispettando i caratteri architettonici, la tipologia, il numero dei piani, i materiali, le dimensioni delle aperture e il loro assetto compositivo nonché i rapporti dimensionali caratteristici del linguaggio architettonico dell’epoca. Si potrà valutare l’apertura di nuove luci solo nell’ambito di una complessiva ed equilibrata composizione dei fronti;

- ristrutturazione interna;
- demolizione o lievo degli elementi estranei all’edificio, se prospicienti o visibili dalla pubblica via o da spazi aperti al pubblico;

- ristrutturazione edilizia, con particolari cautele ambientali, degli edifici e delle porzioni di edificio interne e non prospicienti o visibili dalla pubblica via, o da spazi aperti al pubblico.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell’immobile, previo parere della Commissione del Paesaggio competente.

R2 - Edifici di interesse storico - ambientale

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli edifici di interesse storico - ambientale.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la ristrutturazione e valorizzazione degli edifici di interesse storico - ambientale, con fedele ricostruzione, garantendone le caratteristiche planivolumetriche originarie.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;

- restauro e risanamento conservativo;

- demolizione di superfetazioni;
- consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi strutturali ed originari dell’edificio;
- ristrutturazione edilizia, con fedele ricostruzione, a parità di volume, anche con aumento di superficie lorda complessiva, con eventuali interventi sugli elementi compositivi delle facciate (aperture), al fine di adeguare gli edifici dal punto di vista statico ed igienico-sanitario, mantenendo inalterate le proporzioni della facciata, il numero e il tipo di aperture, il numero dei piani e la tipologia delle cornici di gronda e delle decorazioni.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell’immobile, previo parere della Commissione del Paesaggio competente.

R3 - Edifici di interesse storico - insediativo

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli edifici di interesse storico - insediativo.

Gli edifici di interesse storico - insediativo, i quali, a causa della loro condizione statica complessiva, documentata con specifica relazione da un tecnico laureato, risultano non idonei ai tipi di interventi previsti, possono essere demoliti e ricostruiti purché la ricostruzione, eseguita con particolari cautele, rispetti i caratteri architettonici, la sagoma, i materiali e la superficie lorda complessiva degli edifici preesistenti.

La posizione degli edifici potrà essere modificata, nel rispetto dell’impianto tipologico originario, mediante un progetto integrato di riqualificazione, esteso all’intero ambito, assoggettato a “Titolo Edilizio Convenzionato” o a un “Piano Attuativo”.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 4
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

Gli interventi sono volti a trasformare le costruzioni mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi formali ed eventualmente tipologici dell’edificio, ne consentano destinazioni d’uso compatibili. Sono ammessi incrementi di volume, una tuntum, nel limite del 10% del volume complessivo esistente, ed eventualmente anche i compatibili aumenti della superficie lorda complessiva.

Gli interventi commerciali non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- demolizione di superfetazioni;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele.

Interventi di nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell’immobile, previo parere della Commissione del Paesaggio competente.

R4 - Edifici di interesse ambientale compromesso

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli edifici di interesse ambientale compromesso.

Gli edifici di interesse ambientale compromesso, i quali, a causa della loro condizione materica/conservativa, e/o statica complessiva, documentata con relazione da un tecnico laureato, risultano non idonei ai tipi di intervento previsti, possono essere demoliti e ricostruiti, purché la ricostruzione rispetti i caratteri architettonici e materici tipologici degli edifici preesistenti.

La posizione degli edifici di nuova costruzione potrà essere modificata; é consentito un incremento massimo e una tantum di volume, non superiore al 10% del volume complessivo esistente, mediante un progetto integrato di riqualificazione, esteso all’intero ambito, assoggettato a “Titolo Edilizio Convenzionato” o a “Piano Attuativo”.

Gli interventi commerciali non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- demolizione di superfetazioni;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele;
- ristrutturazione edilizia e urbanistica;
- demolizione e ricostruzione.

Interventi di nuova costruzione potranno essere ammessi previo parere della Commissione del Paesaggio competente.

R5 - Edifici privi di interesse

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 5
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli edifici privi di interesse e/o non coerenti con le caratteristiche architettoniche, paesaggistiche e ambientali del nucleo originario.

Gli edifici di nuova costruzione saranno proposti mediante un progetto integrato esteso all’intorno, assoggettato a “Titolo Edilizio Convenzionato” o a “Piano Attuativo”.

Gli interventi commerciali non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ristrutturazione urbanistica;
- nuova costruzione;
- ampliamenti "una tantum" per non più del 10% del volume complessivo esistente;
- demolizioni e nuove costruzioni nel rispetto delle seguenti norme:
 - l'ampliamento o la nuova costruzione devono essere realizzati nel rispetto dell’impianto tipologico originario e dei caratteri architettonici dei fabbricati esistenti, e con un numero di piani non superiore a tre, o a quelli dell’edificio preesistente;

R6 - Edifici minori costituenti il nucleo interno di interesse secondario da assoggettare ad ulteriore indagine conoscitiva

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli edifici minori costituenti il nucleo interno di interesse secondario da assoggettare a ulteriore indagine conoscitiva.

L’indagine conoscitiva dovrà compiutamente analizzare, dimostrare e verificare, mediante specifico rilievo geometrico, materico e fotografico, la non rilevanza storica, architettonica e/o ambientale degli edifici in oggetto.

Gli edifici minori privi di valore storico/insediativo e/o da assoggettare a ulteriore indagine conoscitiva, posti nei cortili interni, o negli spazi interni retrostanti la cortina edilizia prospettante la via pubblica, i quali, a causa della perdita di funzione, o della loro condizione statico/materica complessiva, documentata con una relazione specifica redatta da un tecnico laureato, risultano non idonei e/o non coerenti con gli interventi previsti, possono essere demoliti con realizzazione di nuova costruzione, anche con materiali e tipologie moderne, purché rispettino i caratteri architettonici dell’intorno e l’inserimento architettonico e paesistico risulti qualificato e valorizzante il contesto storico.

Gli edifici di nuova costruzione saranno proposti mediante un progetto integrato esteso all’intorno, assoggettato a “Titolo Edilizio Convenzionato” o a “Piano Attuativo”.

Gli interventi commerciali non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia e urbanistica;
- nuova costruzione;

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 6
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

- ampliamenti "una tantum" per non più del 15% del volume complessivo esistente;
- demolizioni e nuove costruzioni nel rispetto delle seguenti norme:
 - l'ampliamento o la nuova costruzione devono essere realizzati nel rispetto di un qualificato inserimento morfologico e d’impianto nei riguardi dei fabbricati esistenti, e con un numero di piani non superiore a tre, o a quelli degli edifici limitrofi;

R7 - Elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi elementi rilevati di interesse.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e tutti gli interventi necessari alla loro conservazione e valorizzazione.

R8 - Elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del contesto

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del contesto.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la valorizzazione e/o la sostituzione di questi elementi rilevati privi di interesse, con elementi qualificati e compatibili paesisticamente.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- riqualificazione e/o sostituzione con nuovi elementi rispettosi del paesaggio e di pregio architettonico/ambientale.

R9 - Spazi liberi di uso privato

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, gli spazi liberi di uso privato.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e/o la valorizzazione di questi spazi.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- gli spazi liberi sopra citati possono essere utilizzati per cortili, orti, giardini ed altri usi di carattere privato. Di norma sono privi di costruzioni. Possono essere interessati da ampliamenti o da nuove costruzioni, previsti per gli edifici appartenenti alle categorie R3, R4, R5 ed R6. Le attuali costruzioni precarie e prive di valore in essi esistenti e non riportate nelle schede, devono essere demolite;
- in caso di nuova costruzione i rustici possono essere demoliti o la loro superficie può essere inglobata in quella della nuova costruzione;
- è ammessa la conservazione e l’ampliamento dei rustici esistenti destinati a garage, spazi tecnologici, deposito attrezzi e centrale termica, nella misura massima del 20% della superficie lorda complessiva dell'edificio di pertinenza, con un massimo di 30 mq per alloggio quando non sia possibile ricavare tali attrezzature negli edifici esistenti senza alterarne le caratteristiche formali e funzionali. In questo caso le costruzioni devono essere realizzate in modo architettonicamente innovativo, adeguato e compatibile con gli edifici circostanti.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 7
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

R10 - Verde privato da conservare e valorizzare (Parchi, giardini e/o boschi naturali)

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, spazi ed elementi naturali di particolare pregio destinati a verde privato da conservare e valorizzare.

Si tratta del verde pertinenziale, di particolare pregio, degli insediamenti, da conservare e/o valorizzare. Ogni intervento dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi spazi e/o elementi naturali di particolare interesse.

Gli interventi ammessi sono i seguenti:

- non sono ammesse nuove costruzioni, se non funzionali a garantire la fruibilità del bene;
- la vegetazione esistente dovrà essere rigorosamente tutelata e salvaguardata;
- riqualificazione e potenziamento del verde esistente, tramite nuove piantumazioni mediante la progettazione unitaria dello spazio aperto;
- l'abbattimento di alberi d'alto fusto di qualsiasi specie vegetale, è soggetto a richiesta di autorizzazione specifica che potrà essere rilasciata con la prescrizione della messa a dimora di nuove specie vegetali.
- ogni albero abbattuto, dovrà essere sostituito da altri di specie vegetale autoctona secondo le indicazioni dell’ Ufficio Tecnico da mettere a dimora, per quanto possibile, in prossimità del preesistente.
- le nuove alberature dovranno essere disposte in modo da formare gruppi o filari e non elementi isolati in rapporto alle angolazioni di visuale del bene da valorizzare.
- è vietata l'introduzione di specie vegetali arboree estranee rispetto agli ecosistemi presenti nel territorio.
- valorizzazione e potenziamento tramite l’inserimento di filari, elementi del verde significativi, aree a verde di messa in evidenza degli edifici e/o degli elementi urbani significativi, consoni e compatibili con la valenza paesaggistica dell’intorno sia architettonico che percettivo, nel caso l’area sia caratterizzata dalla presenza puntuale e residua di elementi di verde arboreo o arbustivo del quale interessa la conservazione;
- in caso, ad oggi, il parco sia assente, lo stesso dovrà essere riprogettato e realizzato in conformità all’impianto originario;
- in caso di interventi di ristrutturazione è consentito l’ampliamento con volumetria da compensare, anche in sottrazione al verde pertinenziale nel rispetto delle alberature esistenti e del massimo accorpamento del verde stesso. Sono consentite pavimentazioni drenanti per i collegamenti ciclopedonali di attraversamento dell’area;
- ogni intervento dovrà conservare l’unitarietà dell’area quale spazio storico di salvaguardia paesaggistica del patrimonio edificato.

R11 - Verde di rispetto di elementi ed edifici di interesse ambientale/architettonico

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, spazi destinati a verde di rispetto di elementi ed edifici di interesse ambientale/architettonico prevalentemente riconducibili a:

- aree prevalentemente sistemate a verde finalizzate a garantire una qualificata e corretta libera percezione, salvaguardia territoriale ed inserimento ambientale di elementi ed edifici di interesse ambientale/architettonico quali monumenti, mura, reperti storico-archeologici, etc.
- Tali aree di rispetto hanno la finalità di salvaguardare il rapporto spaziale/percettivo tra il bene e l’intorno, evitando, ove opportuno, che nuove edificazioni alterino il contesto territoriale in cui tali elementi si inseriscono;
- aree sistemate a verde o caratterizzate dalla presenza di elementi di verde alberato del quale interessa la conservazione, la valorizzazione ed il potenziamento (filari, elementi di verde significativi, aree a verde di pertinenza di monumenti, edifici e/o elementi urbani significativi) che rivestono una particolare valenza paesaggistica nell’equilibrio dell’ambiente.

Le trasformazioni realizzabili in tali ambienti devono essere finalizzate:

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 8
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

- alla tutela, conservazione e valorizzazione di un qualificato inserimento ambientale e percettivo di elementi ed edifici di interesse ambientale/architettonico quali monumenti, mura, reperti storico-archeologici, etc, di interesse sia comunale che sovracomunale;
- alla tutela, conservazione e manutenzione della flora e della percezione del disegno complessivo dell’ambiente tutelato;
- alla cura e manutenzione del patrimonio arboreo (ivi compresa la sostituzione programmata, autorizzata dalle autorità competenti);
- alla conservazione della unitarietà dell’area quale spazio di salvaguardia paesaggistica del patrimonio edificato;

Tali zone possono comprendere anche zone arborate aventi carattere paesaggistico-ambientali vincolate ai sensi della D.Lgs 42/2004 e per le quali si applicano, oltre a quanto disposto dal presente articolo, le tutele di legge.

Gli interventi ammessi sono i seguenti:

- non sono ammesse nuove costruzioni, ma vi possono essere ammessi, in conformità all'art. 6 delle N.T.A., esclusivamente interventi e opere funzionali e strategiche a garantire la valorizzazione e la fruibilità dei beni tutelati, purché realizzati nel rispetto dell'ambiente naturale e degli elementi antropici di valenza storico-culturale. Le alberature di alto fusto eventualmente esistenti devono essere conservate, o, in caso di ammaloramento, sostituite con altre di tipo analogo, se non interferenti con il bene da salvaguardare.
- per il patrimonio edilizio esistente è ammessa la ristrutturazione tramite intervento edilizio diretto, con un incremento “una tantum” del 10% della Slp, da realizzare comunque nel rispetto e nella salvaguardia rigorosa della tutela vedutistica e paesaggistica oltreché della vegetazione esistente; potrà essere richiesta l’eventuale demolizione e/o ricostruzione, se motivata ambientalmente e previo assenso della Commissione Paesaggio, degli edifici privi di valore storico-culturale ed in cattive e/o pessime condizioni statico-igieniche.
- l'abbattimento di alberi d'alto fusto di qualsiasi specie vegetale, è soggetto a richiesta di autorizzazione specifica che potrà essere rilasciata con la prescrizione della messa a dimora di nuove specie vegetali.
- ogni albero abbattuto, dovrà essere sostituito da altri di specie vegetale autoctona secondo le indicazioni dell’ Ufficio Tecnico da mettere a dimora, per quanto possibile, in prossimità del preesistente.
- le nuove alberature dovranno essere disposte in modo da formare gruppi o filari e non elementi isolati in rapporto alle angolazioni di visuale del bene da valorizzare.
- é vietata l'introduzione di specie vegetali arboree estranee rispetto agli ecosistemi presenti nel territorio.

É prescritta l’adozione di soluzioni progettuali che rispettino e valorizzino la ricerca di una particolare attenzione all’impatto paesaggistico creato dall’intervento sia nei confronti del contesto urbano che nei confronti del contesto agricolo. I progetti dovranno pertanto essere corredati da una relazione che metta in evidenza gli accorgimenti adottati per ottemperare ai disposti di quanto sopra indicato ed elaborati grafici e fotografici atti ad evidenziare nel migliore dei modi la situazione preesistente dell'intorno in cui si colloca il progetto e simulazioni atte ad evidenziare l’effetto percettivo sul contesto circostante.

R12 - Passaggio tipologico ambientale

Per gli edifici sottoposti a ristrutturazione si impone il vincolo di conservare e valorizzare i passaggi tipologici ambientali esistenti, gli elementi e i materiali che li caratterizzano, al fine di mantenere l’attuale rapporto percettivo tra vuoti/pieni e punti di visuale.

R13 - Elementi costituenti la sequenza architettonica

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni elementi costituenti una sequenza architettonica.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e la valorizzazione degli elementi della cortina edilizia, o degli edifici costituenti la sequenza (portici, muri perimetrali, elementi di bordo, elementi particolari d’angolo, etc.), nelle sue caratteristiche planivolumetriche, morfologiche e materiche originarie, consentire la riqualificazione architettonica caratteristica di questi elementi oggi compressi dall’inserimento indiscriminato e non corretto di elementi morfologici e materici non coerenti.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 9
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ripristino e rinnovo degli elementi strutturali ed originari dell’edificio;
- demolizione o lievo degli elementi estranei, se prospicienti o visibili dalla pubblica via o da spazi aperti al pubblico;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele ambientali;
- ristrutturazione edilizia.

R14 - Allineamento dei fronti e dei sedimi edilizi

Per gli edifici sottoposti a ristrutturazione e per le nuove costruzioni si impone il vincolo di rispetto dell’allineamento su strada e del sedime edilizio, al fine di mantenere l’attuale rapporto tra spazi edificati e spazi aperti.

R15 - Traccia delle mura storiche

Per i tratti di mura storiche ancora leggibili, o eventualmente ritrovate, si prescrive la conservazione del manufatto e la loro valorizzazione.

Per i tratti di mura storiche, dei quali è possibile individuare un tracciato certo è ammessa la ricostruzione a terra attraverso un segno simbolico che indichi l’andamento delle mura stesse al fine di valorizzare il tracciato e la percezione della cortina muraria.

R16 - Zona a verde di valore ambientale

Ambiti caratterizzati da un forte valore ambientale e paesistico.

Costituiscono una riserva di verde pubblico da conservare e potenziare, rafforzando le connessioni pedonali e ciclabili con il tessuto storico e con il sistema ambientale. Si prescrivono interventi progettuali relativi al sistema degli spazi aperti volti a consolidare la qualità ambientale, la realizzazione di percorsi di fruizione e di ambiti tematici attrezzati.

Le fasce fluviali del Fiume Mincio potranno essere piantumate e calcolate come aree ed attrezzature per servizi pubblici a verde.

R17 - Spazi per sistemi infrastrutturali urbani complessi

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, spazi per sistemi infrastrutturali complessi, di valenza strategica per la qualità urbana e architettonica (piazze, nodi urbani, sistemi complessi di valenza strategica caratterizzati da criticità sistemiche e potenzialità qualificanti).

L’impostazione progettuale dovrà rispettare la normativa e le innovative sperimentazioni del “Concept Europeo” denominato “Zona 30” o, in italiano, “Isole Ambientali”.

Queste “Isole Ambientali” sono aree con selezionati movimenti veicolari, nelle quali è limitato, escluso, parzializzato e/o normato il traffico di transito, al fine di “recuperare la vivibilità degli spazi urbani ... la pedonalità e una recuperata convivialità della strada” e ridurre i fattori inquinanti dell’ambiente.

L’intervento ha la finalità di ridurre lo spazio di circolazione veicolare, aumentando lo spazio riservato alla mobilità non motorizzata, riqualificando lo spazio stradale e lo spazio pubblico e ridefinendo l’uso sociale della strada elevando il “livello di convivialità” per il miglioramento della qualità della vita urbana.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 10
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

La finalità peraltro è di avere una circolazione più lenta, più fluida, più regolare e meno conflittuale. Ne deriva un ambiente più vivibile, in grado di favorire la riqualificazione di tali spazi, la valorizzazione del commercio di vicinato e delle attività economiche dell’area urbana interessata.

In tali spazi dovrà essere proposta una progettazione integrata di elevato livello qualitativo, in grado di risolvere, in modo innovativo, le criticità infrastrutturali e valorizzare l’elevata potenzialità urbana e aggregatrice di tali spazi di valore storico e architettonico.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 11
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

ELENCO DEI BENI DI RILEVANTE VALORE STORICO, ARCHITETTONICO, CULTURALE E/O AMBIENTALE

Il Piano di Governo del Territorio individua con appositi simboli:

- Ambiti soggetti a tutela storico, architettonica e/o ambientale inseriti nell’elenco dei *“Beni di rilevante valore storico-culturale del P.T.C.P. della Provincia di Mantova”*, nell’elenco dei *“Luoghi notevoli e degli edifici di interesse storico e ambientale del P.T.C.P. del Parco del Mincio”* o indicati dal Comune:

- Corte Catapane Corte rurale o cascina
- Corte Le Casse Corte rurale o cascina
- Corte Vasto Corte rurale o cascina
- Corte Palazzino..... Corte rurale o cascina
- Corte Fabbrica IV..... Corte rurale o cascina
- Santa Maria Corte rurale o cascina
- Villa Moschini e parco Architettura civile
- Corte Barattiere Corte rurale o cascina
- Corte Buonmercato..... Corte rurale o cascina
- Corte Gazze Corte rurale o cascina
- Corte Guà Corte rurale o cascina
- Corte Palazzetto Corte rurale o cascina
- Chiesa di Sacca Architettura religiosa
- Corte Bell'Acqua Sopra..... Corte rurale o cascina
- Corte Bell'Acqua Sotto Corte rurale o cascina
- Corte Mussolina Corte rurale o cascina
- Mulino TorreArchitettura della produzione
- Corte Bardellona Corte rurale o cascina
- Corte Merlesco Corte rurale o cascina
- Corte Sereno Corte rurale o cascina
- Corte Ponte Corte rurale o cascina
- Corte Fienile Nuovo Corte rurale o cascina
- Corte Isoletto Corte rurale o cascina
- Corte Pasqua Corte rurale o cascina
- Corte Ronziolino (Fornace) Corte rurale o cascina
- Corte Villabona Corte rurale o cascina
- Cascina Pila Corte rurale o cascina

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 12
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

- Corte Brolazzo..... Corte rurale o cascina
- Corte Campoperso Corte rurale o cascina
- Corte Fabbrica..... Corte rurale o cascina
- Corte Bertone..... Corte rurale o cascina

I seguenti ambiti, benché segnalati, dopo attento sopralluogo e verifica, nonché su richiesta della proprietà, sono stati ritenuti NON di particolare interesse storico, architettonica e/o ambientale.

- Abbazia Corte rurale o cascina
- Corte Fabbrica (Angelini) Corte rurale o cascina
- Corte Ronziolo..... Corte rurale o cascina
- Corte Colarina Corte rurale o cascina

- Ambiti assoggettati al vincolo di cui all’art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:
 - Nessun vincolo puntuale di “Bellezza individua”;
 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Fiume Mincio nei territori dei comuni di Goito, Marmirolo, Rodigo e Mantova ai sensi del D.M. 03.04.1965
- Ambiti assoggettati al vincolo di cui all’art.10 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:
 - Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo e canonica Architettura religiosa
 - Ex Scuola Elementare (oggi Scuola dell'infanzia) Architettura civile
 - Torre Civica di SolaroloArchitettura fortificata
 - Chiesa di San Lorenzo Architettura religiosa
 - Chiesa parrocchiale di Santa Margherita Architettura religiosa
 - Castello dell'Incoronata e parco..... Architettura fortificata
 - Chiesa parrocchiale di San Giorgio..... Architettura religiosa
 - Oratorio Angelo Custode Architettura religiosa
 - Ex Asilo Moschini e parco..... Architettura civile
 - Ex Sede A.S.L. Architettura civile
 - Municipio Architettura civile
 - Teatro e cinema comunale Architettura civile
 - Villa Giraffa e parco..... Architettura civile
 - Villa d'Arco - dipinti murali..... Architettura civile
 - Antico mulino ex Moschini..... Architettura della produzione
 - Ex Macello e Centro Diurno per Anziani Architettura della produzione

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 13
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

- Borgo FortificatoArchitettura fortificata
- Mura di cinta del Parco Moschini..... Architettura fortificata
- Torre Civica di Goito.....Architettura fortificata
- Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo o Basilica Madonna della Salute Architettura religiosa
- Cimitero di Goito..... Architettura religiosa
- Oratorio di San Luigi Gonzaga e casa canonica Architettura religiosa
- Monumento ai caduti Arredo, statua, cippo
- Corte La Sacchetta Corte rurale o cascina
- Mulino rinascimentale di Massimbona Architettura della produzione
- Chiesa/Oratorio di Massimbona Architettura religiosa
- Villa Bertone con annesso Parco..... Architettura civile
- Corte San Faustino Architettura rurale

Tutti gli edifici di proprietà pubblica, nonché appartenenti a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti con epoca di costruzione superiore a settanta anni sono sottoposti al vincolo di cui all’art.10 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

I Beni di rilevante valore storico - culturale della Provincia di Mantova, segnalati dal P.T.C.P., sono soggetti alla procedura di cui al P.T.C.P. stesso.

I progetti riguardanti tutti i beni sopraelencati sono assoggettati al parere della Commissione del Paesaggio competente.

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA	DATA EMISSIONE Maggio 2013	AGGIORNAMENTO Dicembre 2013	FOGLIO 14
CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE GEOLOGICO ENGEO S.r.l. – Dott. Carlo Caleffi	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Nevi Mondini	CONSULENTE SETTORE COMMERCIALE Arch. Nadia Penna
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Arch. Nadia Penna

LEGENDA DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE



 LIMITE DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE

MODALITÀ DI INTERVENTO SUGLI EDIFICI

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISITICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI e/o SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI DEMOLITI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PREGIO e/o NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PROVATO
-  R10 - VERDE PRIVATO DA CONSERVARE E VALORIZZARE (*Parchi, giardini e/o boschi naturali*)
-  R11 - VERDE DI RISPETTO DI ELEMENTI ED EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE/ARCHITETTONICO
-  R12 - PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
-  R13 - ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
-  R14 - ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
-  R15 - TRACCIA DELLE MURA STORICHE
-  ZONA DI RICOMPOSIZIONE DEL NUCLEO STORICO

SERVIZI PUBBLICI E/O DI USO PUBBLICO

ESISTENTE PROGETTO

  EDIFICI PREVALEMENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI

  AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE E/O DI PUBBLICO INTERESSE

- I ATTREZZATURE E SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
- M ATTREZZATURE CULTURALI, ASSISTENZIALI, SOCIALI, SANITARIE E AMMINISTRATIVE
- V VERDE PUBBLICO
- S ATTREZZATURE E SERVIZI PER ATTIVITÀ SPORTIVE
- R ATTREZZATURE RELIGIOSE E DI CULTO
- P SPAZI PER LA SOSTA DEGLI AUTOVEICOLI
- T ATTREZZATURE TECNOLOGICHE
- C STRUTTURE CIMITERIALI
- G ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI LIVELLO GENERALE
- GS ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI LIVELLO GENERALE PER LA SICUREZZA

  SERVIZI ED ATTREZZATURE PRIVATE DI USO PUBBLICO

 R16 - ZONA A VERDE DI VALORE AMBIENTALE

 R17 - SPAZI PER SISTEMI INFRASTRUTTURALI E URBANI COMPLESSI

TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE INTERNO AL CENTRO ABITATO

Schede di sintesi delle categorie di analisi e di intervento del tessuto interno ai centri abitati

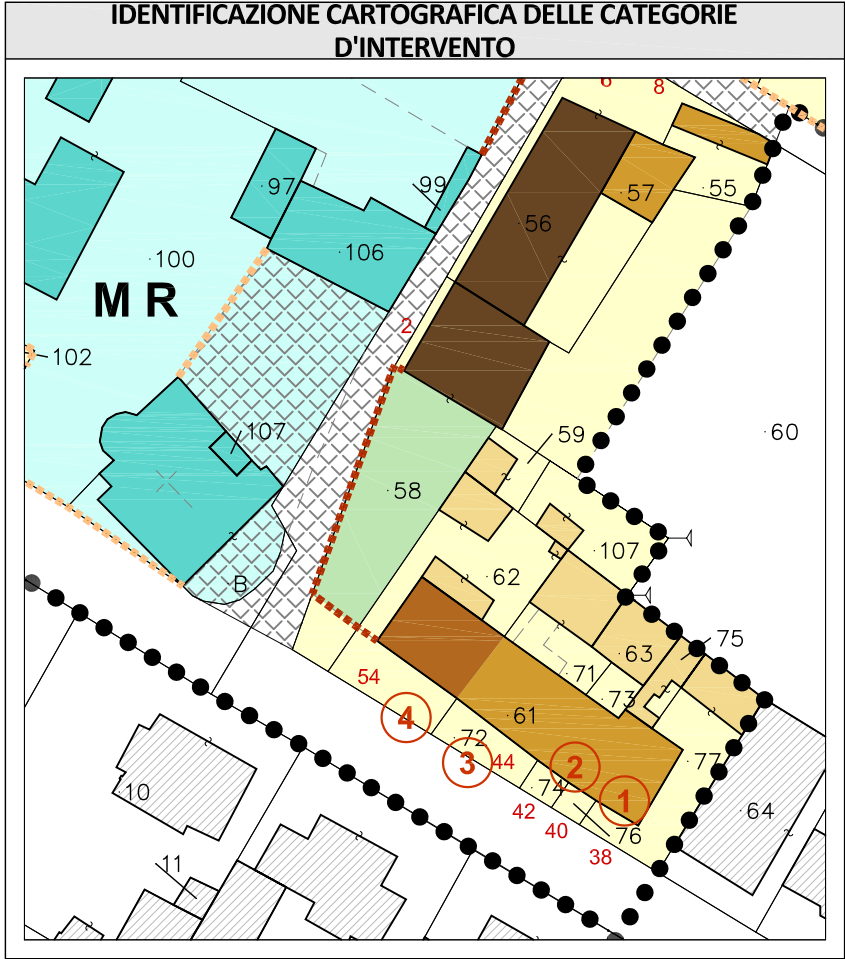


SOLAROLO

PGT

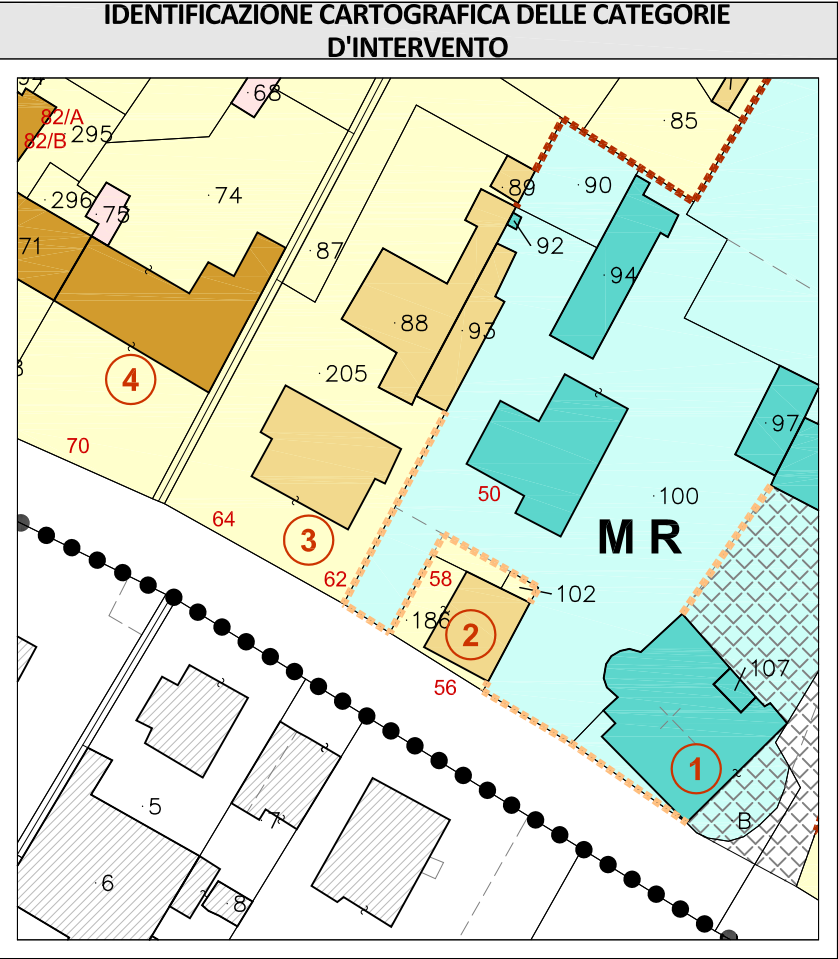


PIANO DELLE
REGOLE



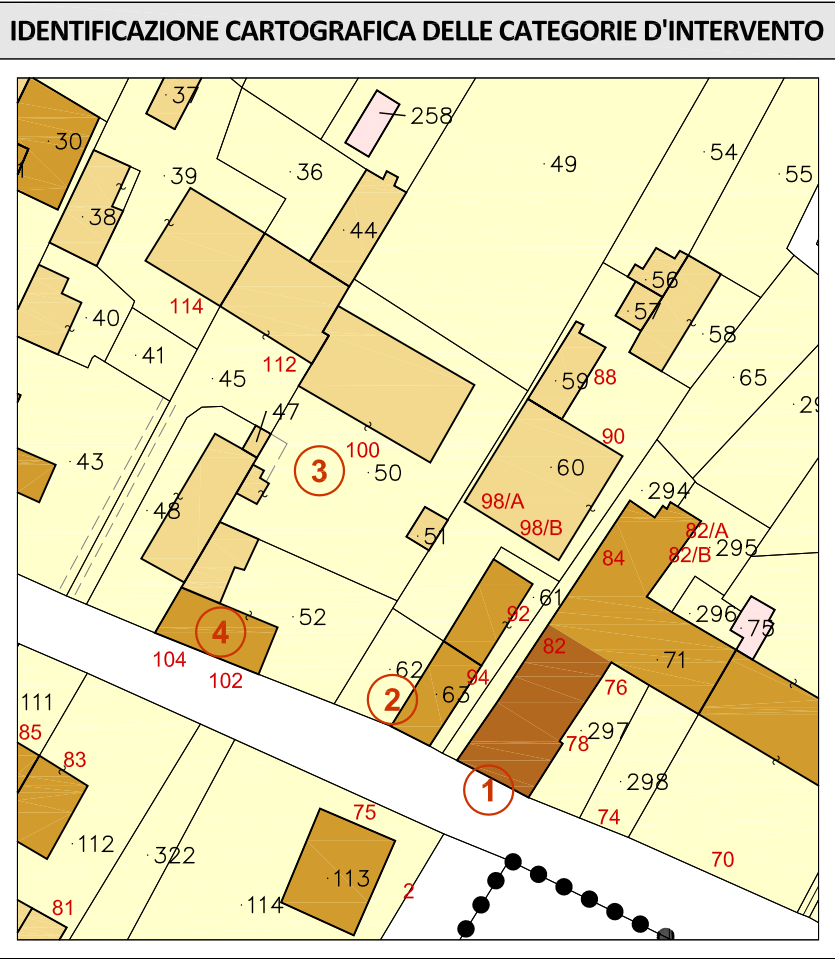
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 36-38 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 61-76-77 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 40-42 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 61-75 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 44 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 61-71 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 48-54 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 59-61-62 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerodinamiche. - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. - Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. - Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerodinamiche. - Al piano terra, dovranno essere sostituite le tapparelle con sistemi di oscuramento di tipo tradizionale.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 100-107-B Altezza fuori terra (ml/n° piani): Variabile Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Edifici religiosi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 56-58 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 186 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 62-64 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 205-88-89-93 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Artigianato DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 70 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 74 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Servizi pubblici - Attrezzature religiose e di culto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. E' compatibile la destinazione ad area per servizi anche con interventi di demolizione. - Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano terra, dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerolluminotecniche.



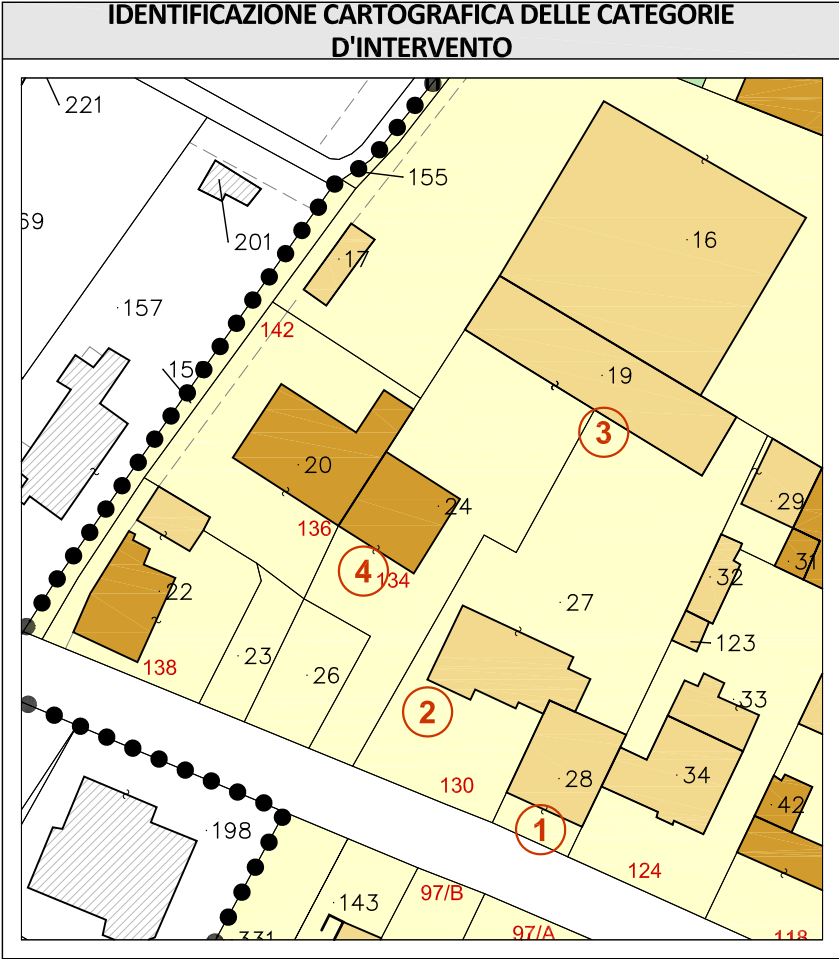
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 76-78 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 71-297 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 92-94 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 56-57-58-59-60-61-62-63 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono-Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 100 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 50-51 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 102-104 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 52 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
			
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali..



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 47-48 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto☒ Titolo Edilizio Convenzionato☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero)☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 112-114 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 37-38-39-40-44-45 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto - 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto☒ Titolo Edilizio Convenzionato☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero)☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 118 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 42-43 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto☒ Titolo Edilizio Convenzionato☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero)☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 124 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 29-30-31-32-33-34-123 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto☒ Titolo Edilizio Convenzionato☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero)☐
			
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Al mapp. 39, dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano terra, dovranno essere sostituite le tapparelle con sistemi di oscuramento di tipo tradizionale. - Al mapp. 45, gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Per gli edifici privi di interesse e in stato di conservazione non buono, si raccomanda la demolizione e l'eventuale ricostruzione con l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Si raccomanda il recupero degli ingressi alla proprietà con l'utilizzo di tecniche e materiali appropriati.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO



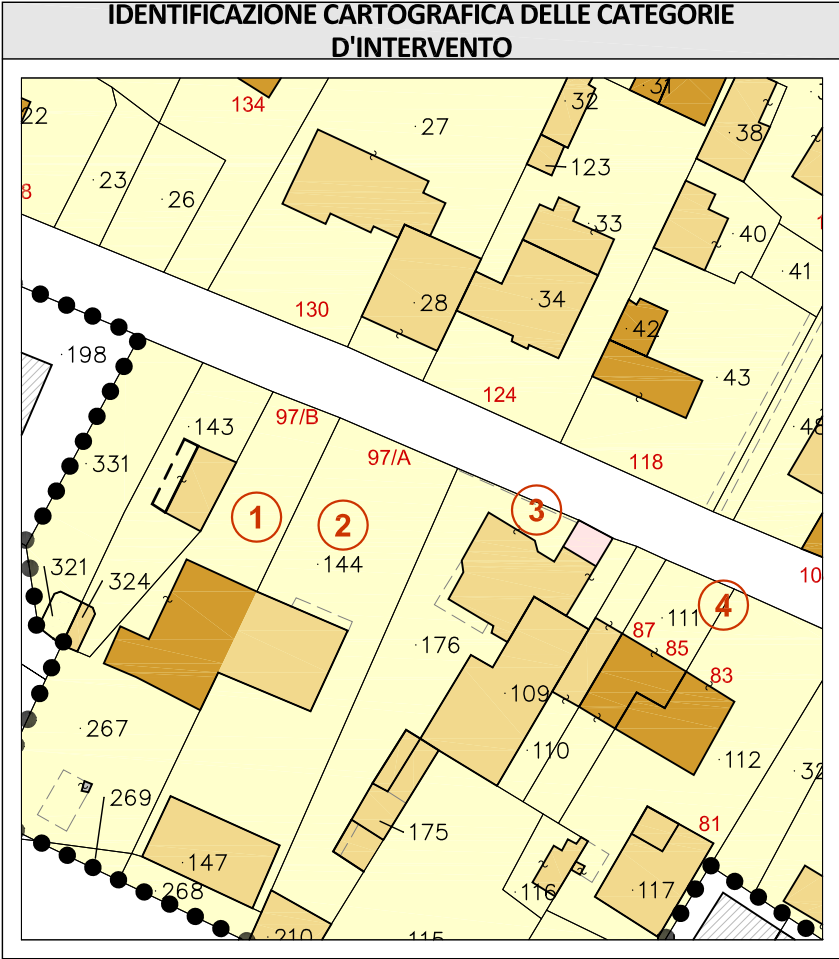
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 28 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Pubblico esercizio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 130 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 27 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 16-17-19 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Produttivo-Agricolo DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, U4d, U3a Destinazioni d'uso escluse: MSV, GSV, U2b, U2d, U2h, U3b, U3c, U3d, U3e, U3f, U4a, U4c, U5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 134 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 24 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di cessazione delle attività produttive, si raccomanda la demolizione dei manufatti privi di interesse e/o in contrasto col contesto urbano. - Ogni atto abilitativo dovrà verificare l'applicazione delle M.T.D./B.A.T. per la compatibilità ambientale rispetto all'intorno.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 136 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 20 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 138 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 22 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 144-146 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 13-209-154-217 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Attività agricola DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 99 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 143-324 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero dei depositi e dei fienili si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si consiglia in caso di intervento di ampliamento di inserire elementi compatibili.



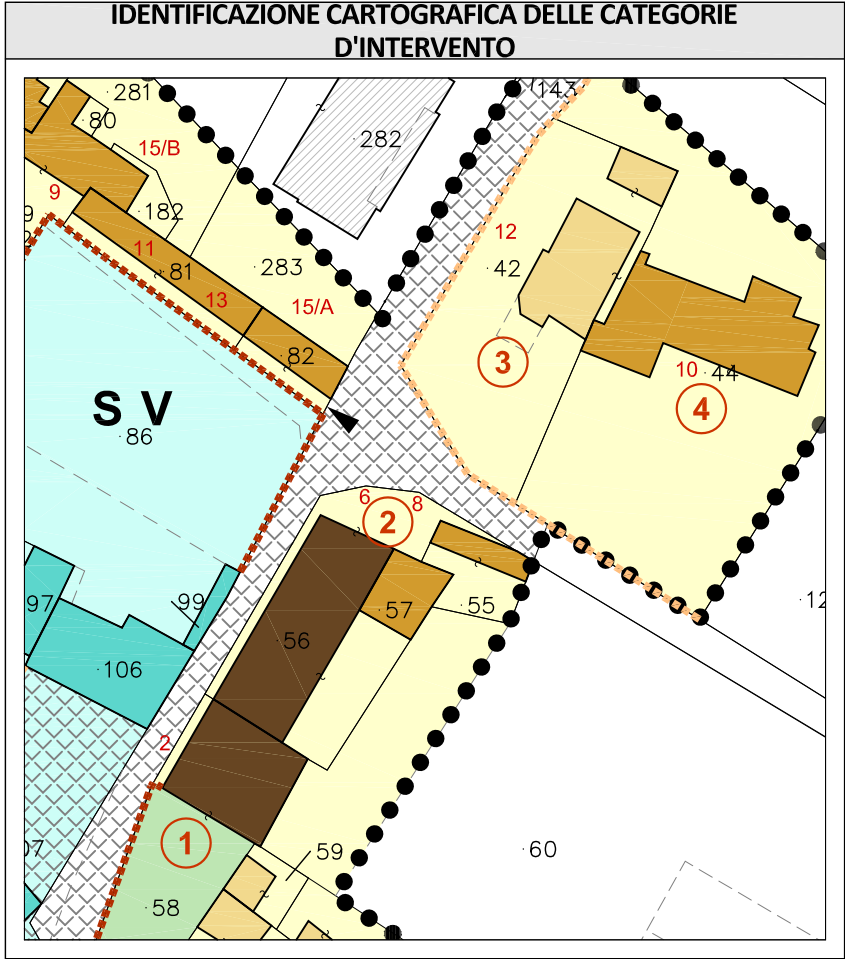
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 97/B Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 267 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 97/A Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 144-147 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza / Commercio all'ingrosso DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 109-175-176-210 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza / Commercio all'ingrosso DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 87-85-83 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 111-110-112 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero degli edifici in cattivo stato di conservazione con l'utilizzo materiali, tecniche costruttive e tipologie volte al recupero dei caratteri peculiari originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroluminotecniche. - Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.



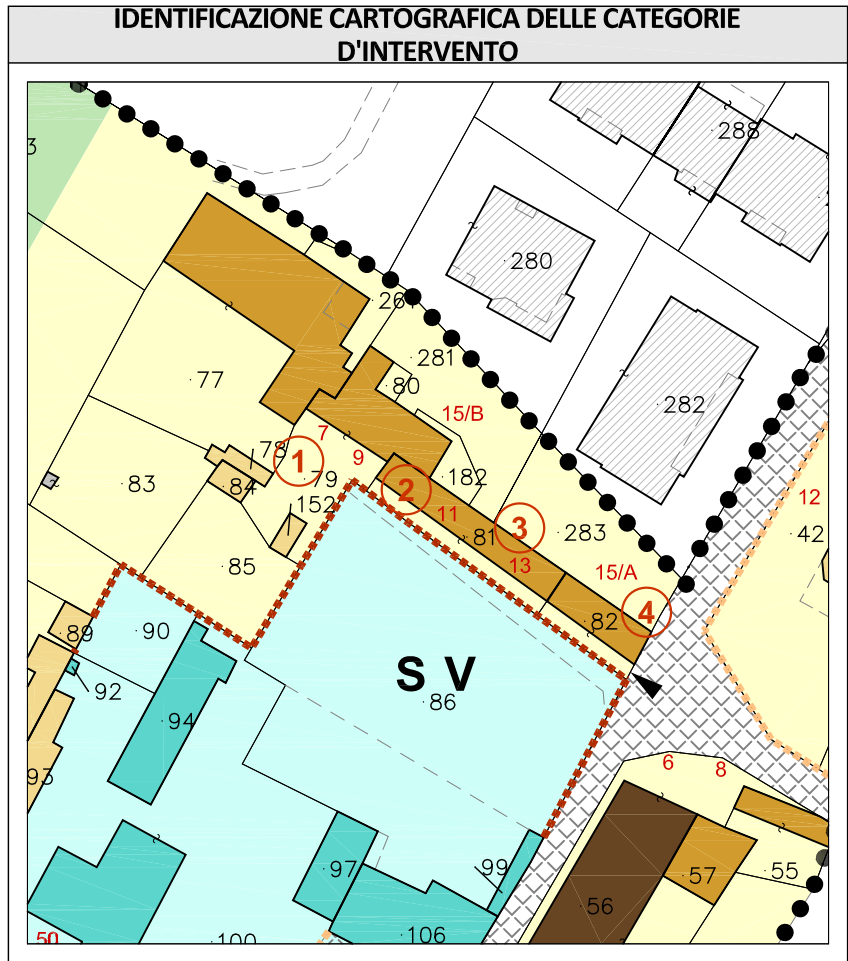
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 81 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 117 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 114 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 114 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 75 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 113 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero con l'utilizzo materiali, tecniche costruttive e tipologie volte al recupero dei caratteri peculiari originari.



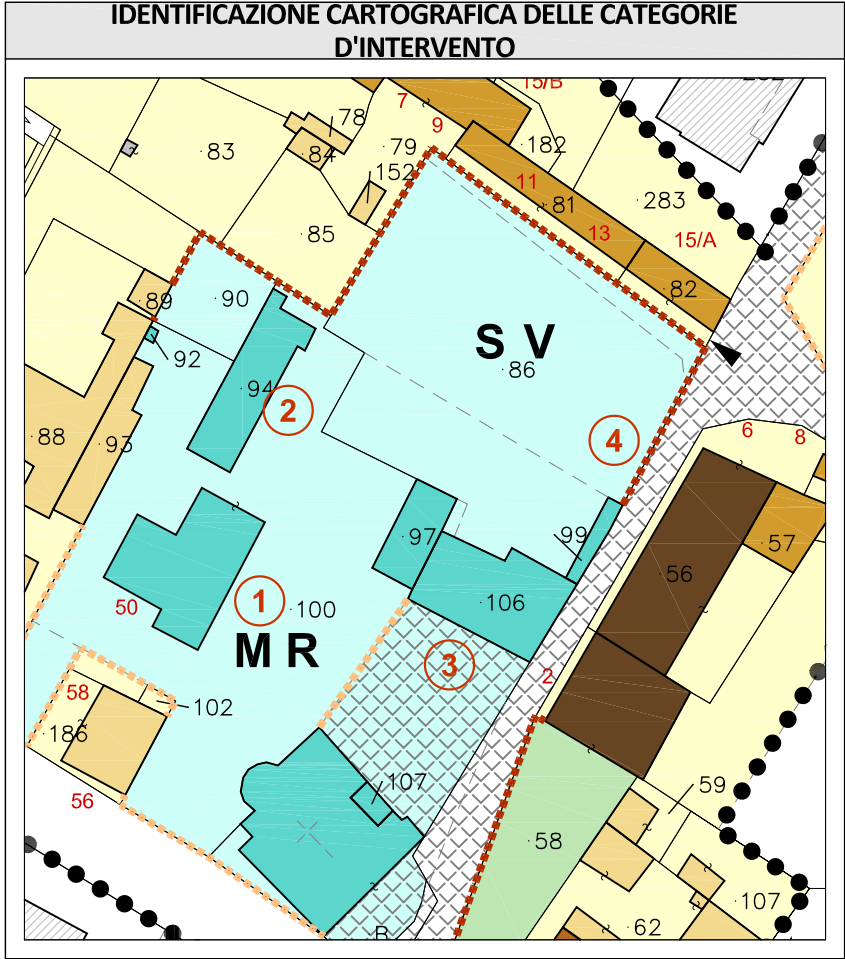
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 2 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 58 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 6-8 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 55-56-57 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 10 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 44 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 12 Identificazione catastale: Fg. 59 - mapp. 42 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Recinzione tipologica da conservare e valorizzare. - Giardino da valorizzare	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte. - Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.



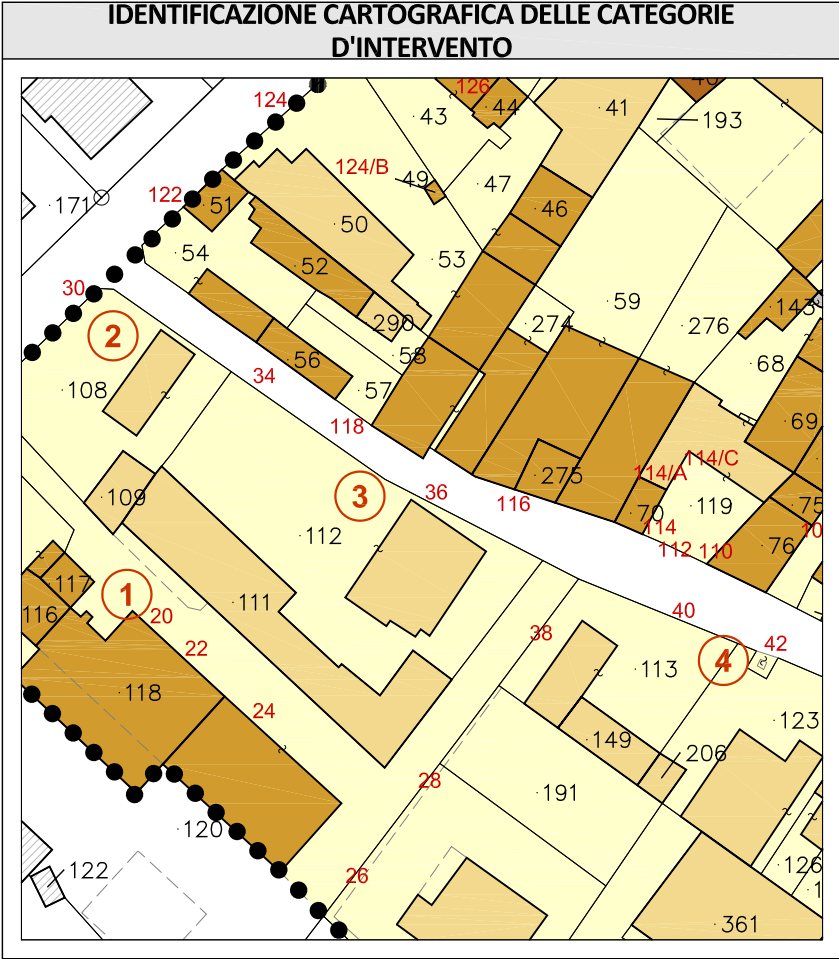
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 7-9 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 77-78-79-84-152 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto - 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 11 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 81 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 13 Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 81 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 15/A Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 82 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroluminotecniche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 100 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Edifici religiosi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 94 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Edifici religiosi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 97-106 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Discreto - Buono Analisi dell'uso attuale: Edifici religiosi-Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 57 - mapp. 99 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Edifici religiosi-Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Servizi Pubblici - Attrezzature religiose e di culto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Servizi Pubblici - Attrezzature religiose e di culto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Spazi cortilivi con elementi da conservare e valorizzare. - Servizi Pubblici - Attrezzature religiose e di culto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Spazio cortilivo a verde con alcune essenze arboree da valorizzare. - Muro di recinzione da conservare e valorizzare. - Servizi Pubblici - Attrezzature religiose e di culto.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 20-22-24 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 144-116-117-118-120 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 30 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 108-109 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 34-36 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 111-112 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 40-42 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 113-123-124 149-206-361-362-363-364 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

CERLONGO

PGT



PIANO DELLE
REGOLE

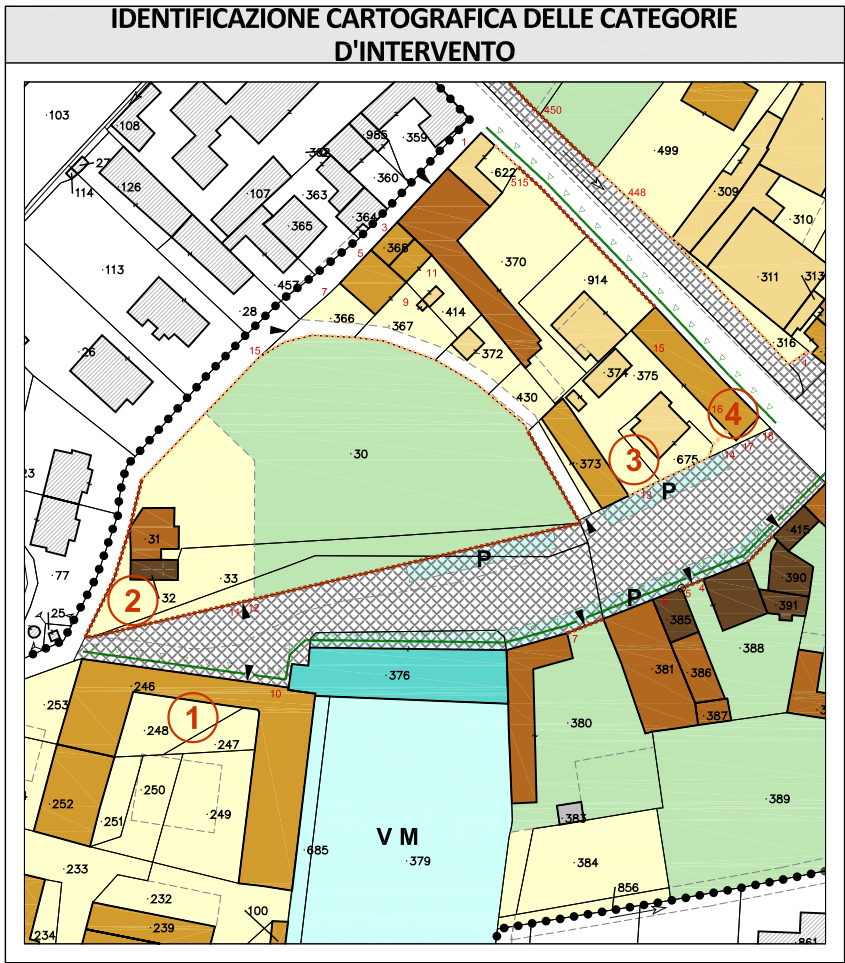
Pagine n°

22



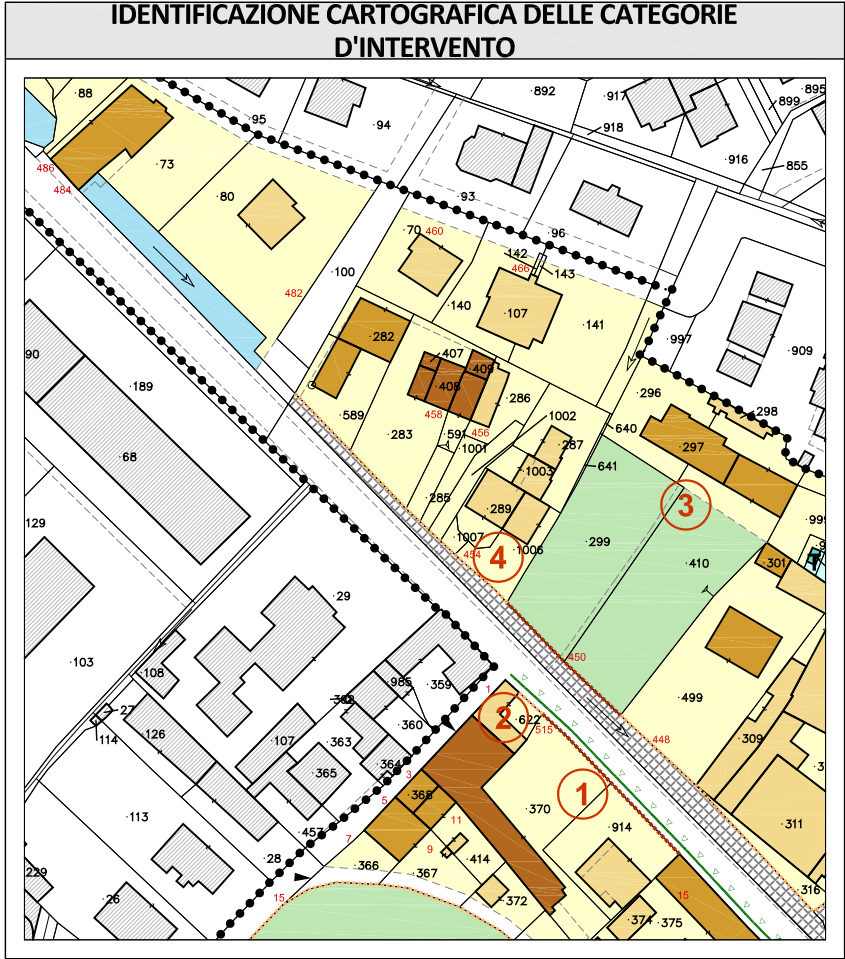
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 1 Identificazione catastale: Fg. 9 - mp. 415-392-416-393-391-390 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Cattivo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 4-5-6 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 385-386-387-388-389 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 7 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 380-381-383-384-385 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 9 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 376-378-379-385 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Servizi pubblici DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomanda il recupero degli edifici del cortile interno che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo col resto dell'edificio. - Particolare cura andrà posta al recupero e alla valorizzazione degli spazi verdi interni, del passaggio tipologico e dei cortili interni. - Con particolare attenzione dovrà essere recuperata la torre ed il passaggio comunicante sottostante. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomanda il recupero degli edifici del cortile interno che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo col resto dell'edificio. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo col resto dell'edificio. - Particolare cura andrà posta al recupero e alla valorizzazione degli spazi verdi interni, del passaggio tipologico e dei cortili interni. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO <u>Castello dell'Incoronata</u> - Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo col resto dell'edificio. <u>Servizi pubblici</u> - Attrezzature culturali, sociali e amministrative e Parco Pubblico interno. - Attrezzature tecnologiche - Particolare cura andrà posta alla valorizzazione del Parco interno. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 10 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 100-232-234-239-240-246-252 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Pessimo Analisi dell'uso attuale: Magazzino agricolo-Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 11-12 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 30-31-32-33 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza con Edificio religioso privato DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 13-14 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 373-675-374 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 15-16-17-18 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 375 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Valorizzare il passaggio tipologico e gli spazi interni.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Particolare cura alla manutenzione del complesso residenziale e del parco oltrechè degli elementi esterni prospicienti la piazza.- ZONA 30 - Ridefinizione dei limiti catastali. - Valorizzazione del percorso ciclabile tra Piazza San Pio X e via Piave.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Per l'edificio al mapp 373, gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Per gli edifici al mapp 675-374, in caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 515 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 370 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza/deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 622 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 450 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 410-297-298 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 454 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 289-1006-1003-287 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomandano tempestivi interventi di il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali. - Valorizzazione del percorso esistente ciclopeditone posto a sud. - Particolare attenzione deve essere posta alla conservazione delle mura di cinta esterne.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Particolare attenzione deve essere posta alla conservazione delle mura di cinta esterne. - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Particolare cura deve essere posta all'area verde. - Giardino anteriore, recinzione e viale d'ingresso da valorizzare quale zona filtro verso la ex-SS 236.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 456-458 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 408-283-407-409-286-1001-286-591-285-1002 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 282-589 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 460-466 Identificazione catastale: Fg. 6 - mapp. 107-70-80-140-141-142-143 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 486 Identificazione catastale: Fg. 6 - mapp. 73-88-89--208-209 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero degli edifici fatiscenti con l'utilizzo materiali, tecniche costruttive e tipologie volte al recupero dei caratteri peculiari originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomandano tempestivi interventi di il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali. - Valorizzazione accesso e viabilità laterale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione accesso e viabilità laterale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Valorizzazione e conservazione del mulino esistente. - In caso di ristrutturazione si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione del corso d'acqua Caldane.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 1 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 622 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 370 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza/Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 3-5 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 368-367-366-372-414-430 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono-Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla conservazione delle mura di cinta esterne.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto architettonico circostante e l'adozione di tecniche e tipologie volte a valorizzare i caratteri originari. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla conservazione delle mura di cinta esterne.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione del percorso esistente ciclopeditonale posto a sud.	



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 3-5 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 315-314-313-608 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/panificio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 11-13-15 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 308 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto - 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio/paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 17-19 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 306-574 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio/paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 21-23 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 306-500-574 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio/paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Particolare attenzione andrà posta nel riqualificare le aree esterne -ZONA 30- e la ciclabile.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche. - Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche. - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. - Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.



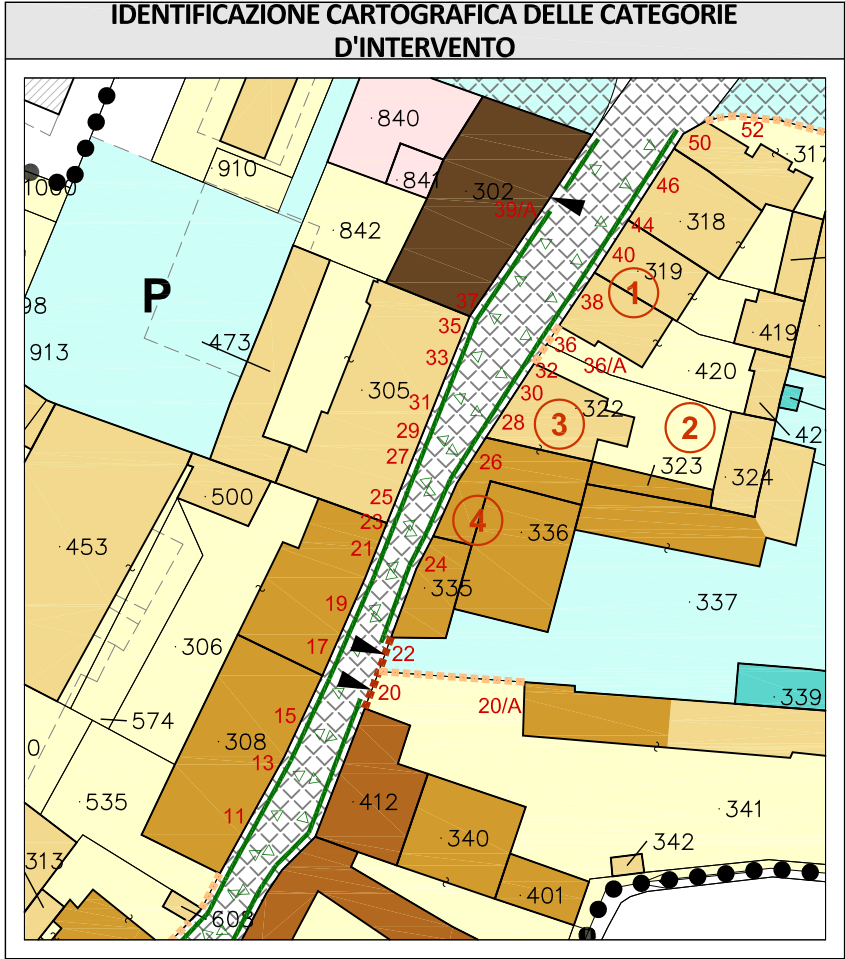
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 505 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 396 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Discreto-Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 446 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 347-350-351-352-501 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commerciale/ristorante DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 309-310-311-453 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Produttivo DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: MSV+,GSV,U2b,U2d,U2h,U3c,U3d,U3e,U3f,U4,U5d,U5f. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 448 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 499-301 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali. - Valorizzazione del passaggio tipologico.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali. - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Particolare attenzione deve essere posta alla conservazione delle mura di cinta esterne.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti al mantenimento dei caratteri tipologici originari.



IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
• Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. • Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. • Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. • Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. • Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. • Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. • Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. • Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. • Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. • Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. • I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. • Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 25-27-29-31-33-35-37 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 305 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 39/A Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 302 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 50 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 317 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 46 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 318 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. • Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. • Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. • Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. • Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.



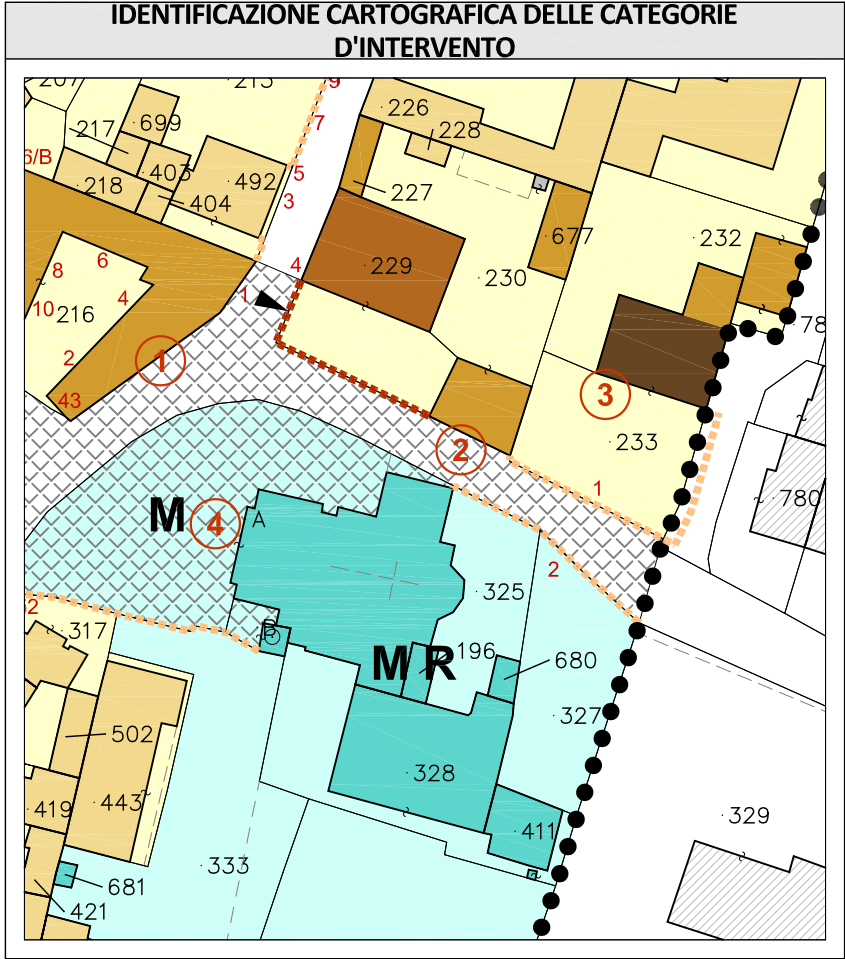
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 40-38 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 319-419-420-421 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio/paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 28-30-32 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 324 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 32-30-28 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp.322 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/commercio/paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 26-24 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 322-323-335-336-337-339 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.



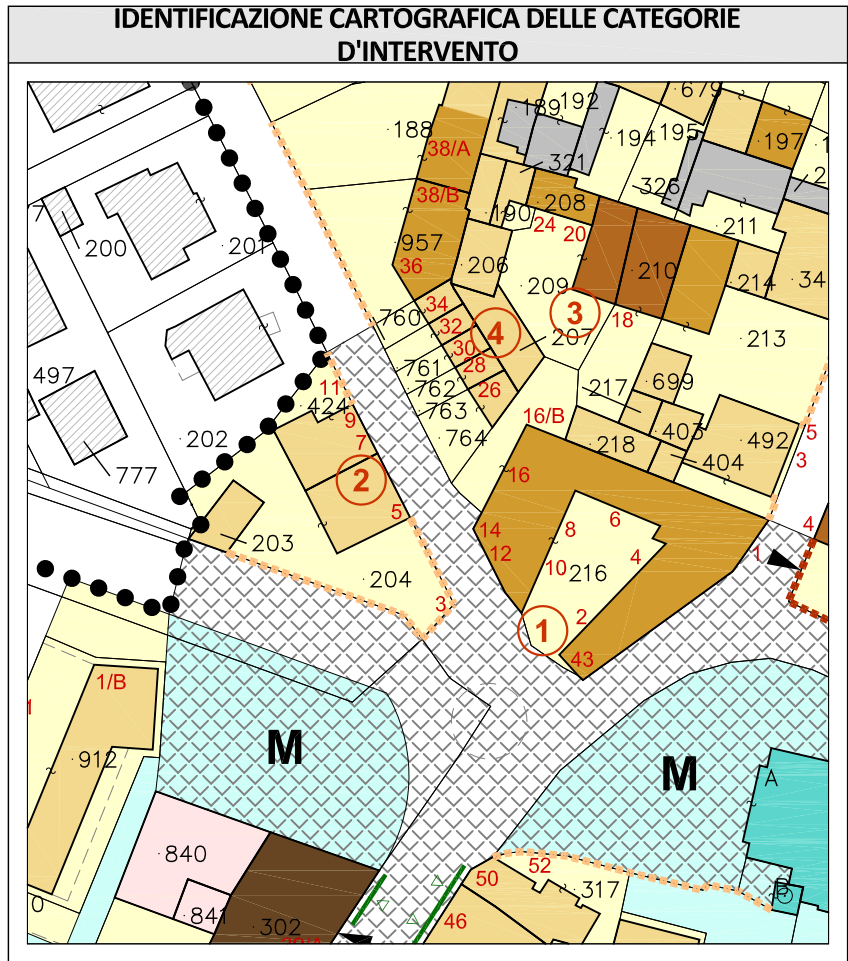
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 22-20 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 341-342-343 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 340-401-412 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Commercio/Paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 345-413 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 2 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 350-347-352-401 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Commercio/ Paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.



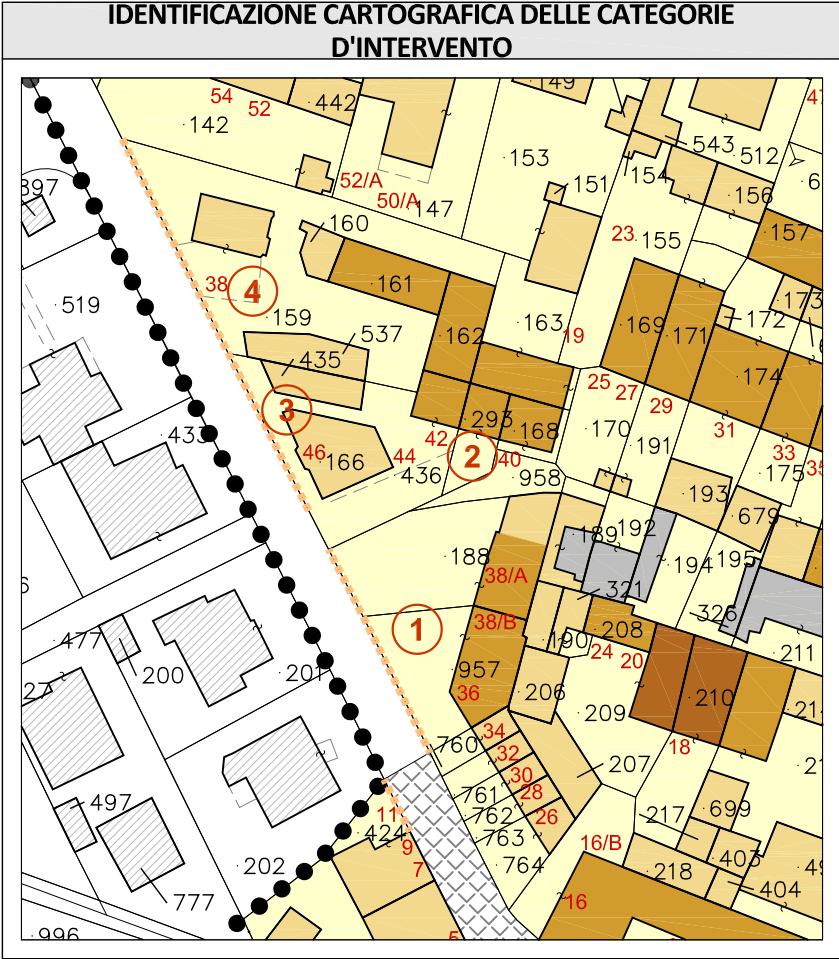
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 216 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Commercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 230-677 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Deposito/Commercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: via Cerri 1 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp.232-233 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale:Fig. 9 - mapp. 325-196-680-327-411-328-332-334-333-681-337 Altezza fuori terra (ml/n° piani): var. Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Edifici religiosi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Valorizzazione della prospettante ZONA 30. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del passaggio tipologico, delle aree e dei servizi circostanti.



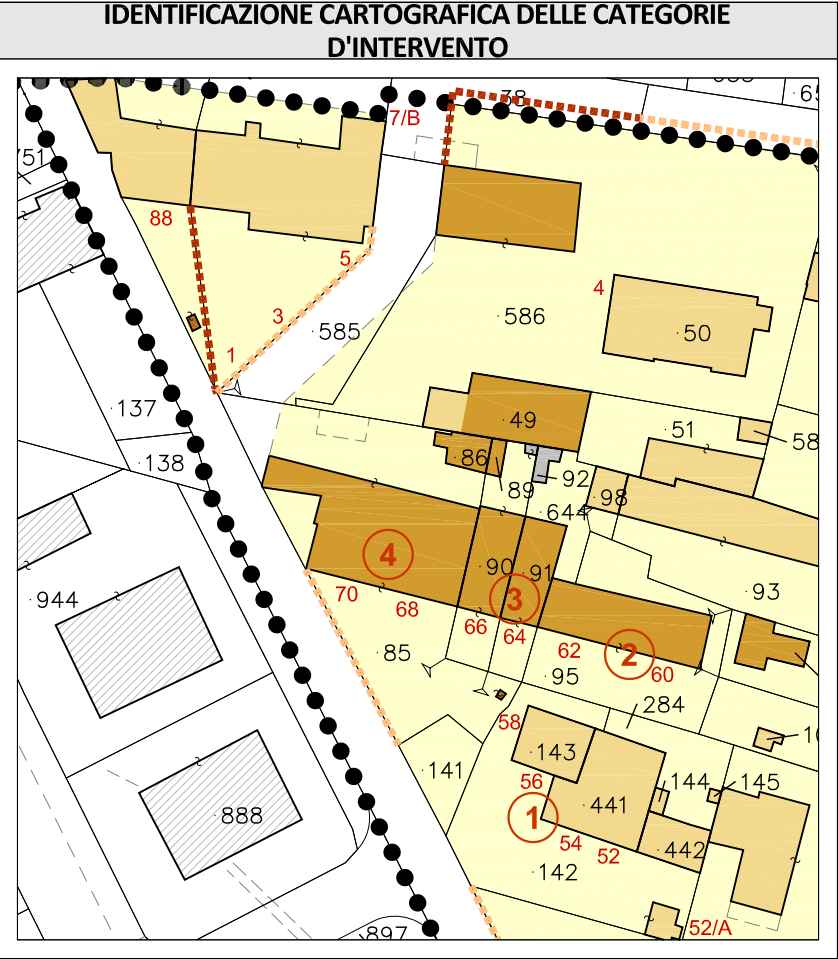
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 2-4-6-8-10-12-14-16-16/B Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 216 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani-2piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Commercio/Paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 5-7-9 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp.203-204-424 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Uffici/Commercio/Paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 18-20-24 Identificazione catastale: Fg.9 - mapp. 210-209-208-207-206-217-218-190 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 26-28-30-32-34 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 764-763-762-761-760 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Rimessa DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.



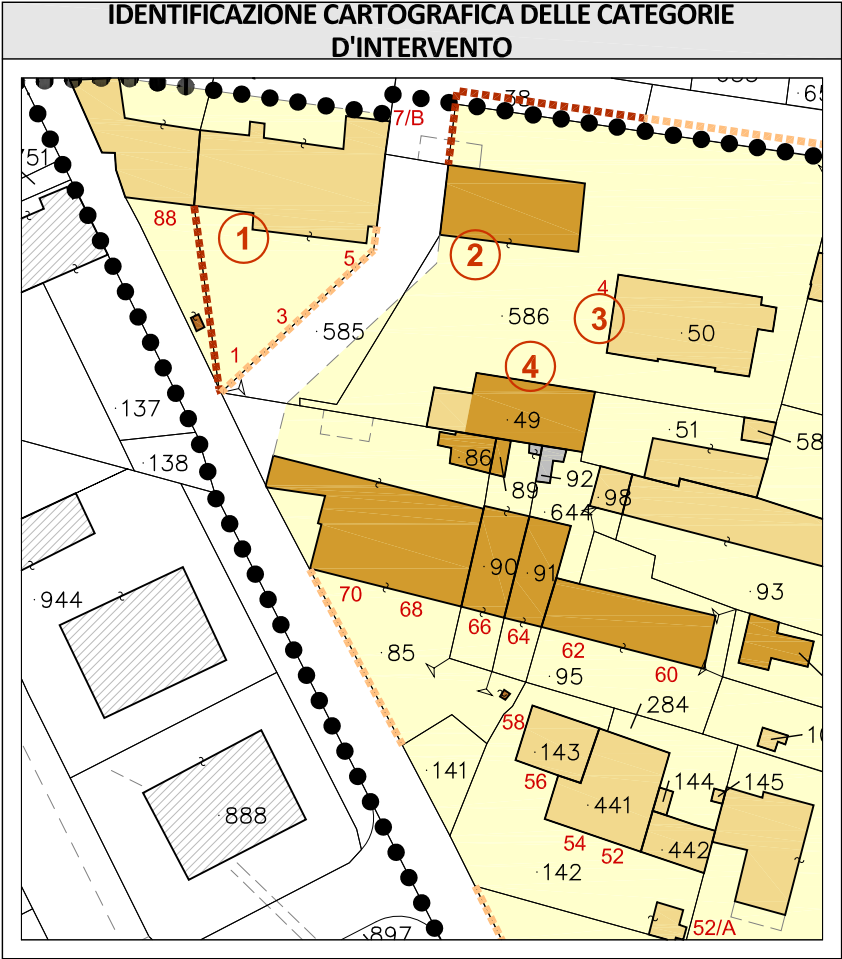
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 36-38/B-38/A Identificazione catastale: fg. 9 - mapp. 957-958-170-188-191-193-679-175-194-195-325-321-189-192 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani-2piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 40-42 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 168-293-436 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 46 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 166-435 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 38 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 537-162-161-160-159 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 1 piano Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero degli edifici degradati con particolare attenzione ai caratteri tipologici tradizionali e la demolizione degli annessi privi di interesse ed in contrasto col tessuto edilizio. Nell'eventuale ricostruzione, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto urbano.



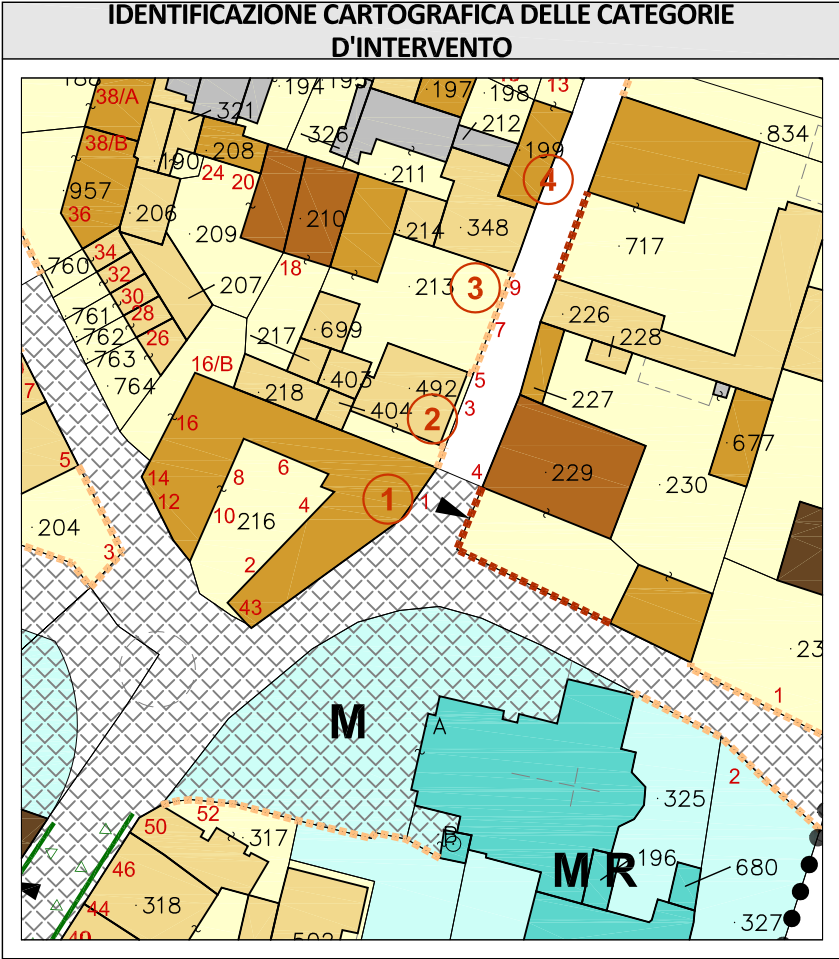
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 52-54-56 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 147-442-441-143-144-145-147-284-142 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano - 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 60-62 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 95-102-103-101-607-100-93-98 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 64-66-68 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 91-90-89-92-644 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 70 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 85-86-141 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono - Discreto - Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Si raccomanda il recupero delle recinzioni aventi carattere tipologico locale rilevante utilizzando tecniche e materiali di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche. - Si raccomanda il recupero dei manufatti (pompe dell'acqua) originari che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali e tecniche tradizionali.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche. - Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.



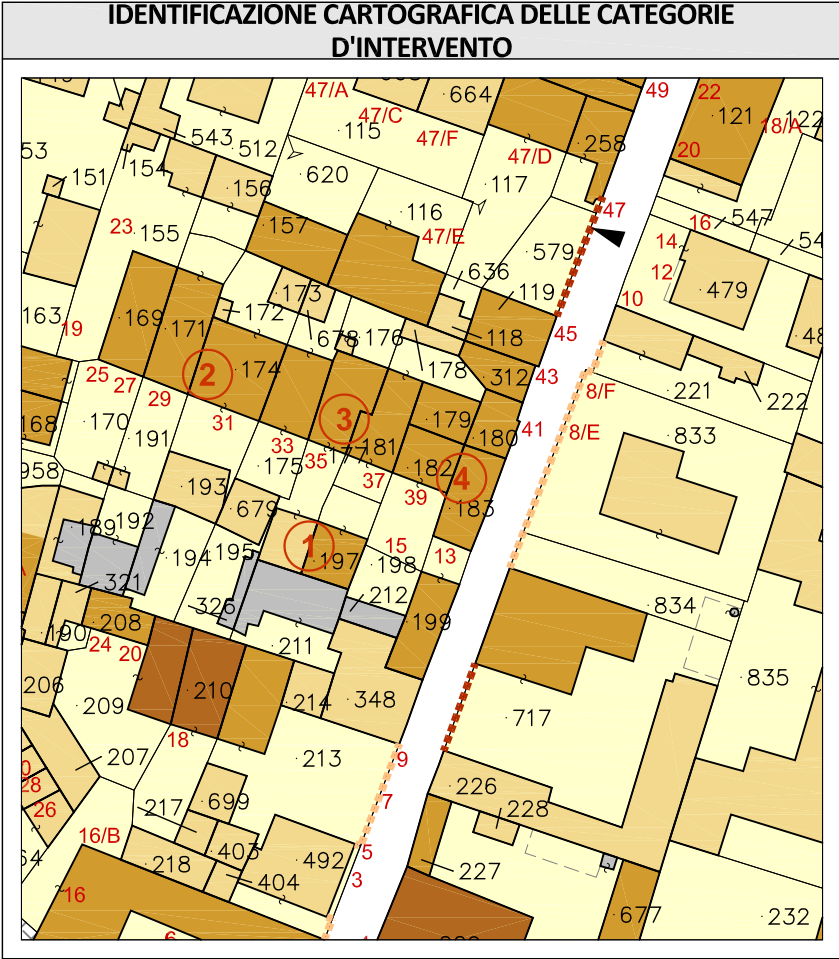
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 1-3-5 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 45-47 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 586 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 4 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 50-51-52-587-657-660-661 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 49 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto - Pessimo Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Si raccomanda il recupero delle recinzioni aventi carattere tipologico locale rilevante utilizzando tecniche e materiali di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero del caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero del caratteri tipologici originari.



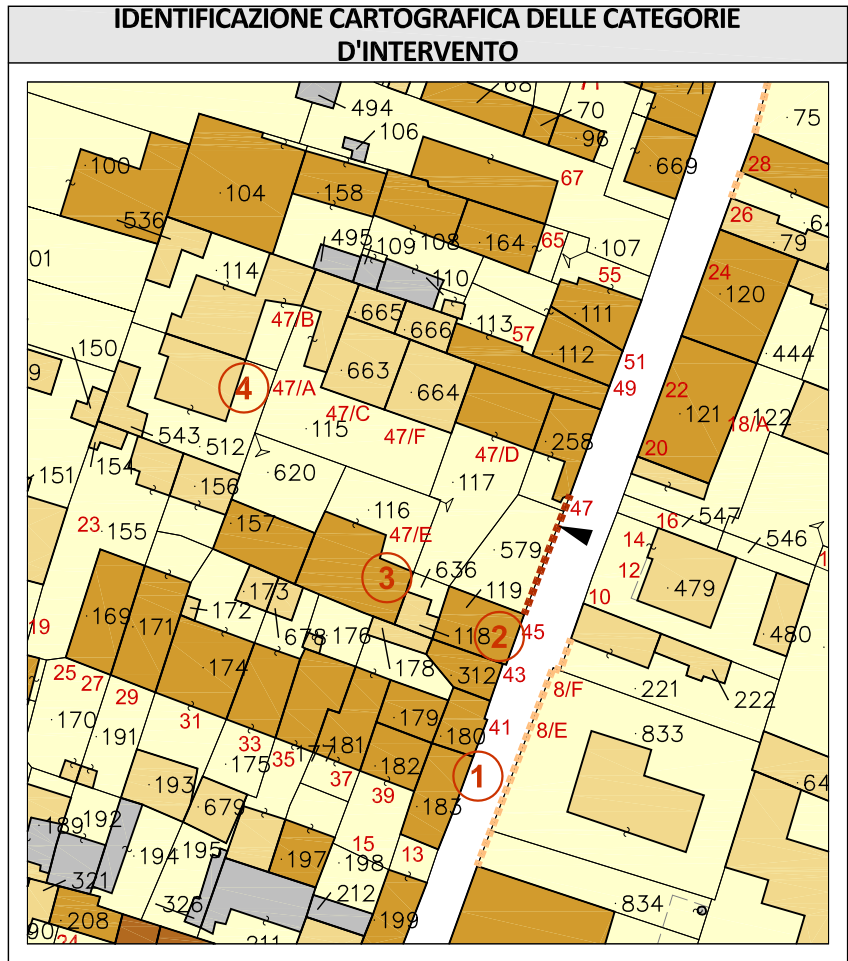
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 1 Fig. 9 - mapp. 216 Identificazione catastale: 2 piani Altezza fuori terra (ml/n° piani): Buono Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 3-5 Fig. 9 - mapp. 492-404-403-218-217-699 Identificazione catastale: 1 piano Altezza fuori terra (ml/n° piani): Discreto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 7-9 Fig. 9 - mapp. 213-214-348 Identificazione catastale: 2 piani Altezza fuori terra (ml/n° piani): Buono Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Fig. 9 - mapp. 198-199-211-212 Identificazione catastale: 1 piano - 2 piani Altezza fuori terra (ml/n° piani): Discreto - Pessimo Stato di conservazione: Discreto - Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza/Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Valorizzazione della prospettante ZONA 30.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero del caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero del caratteri tipologici originari.



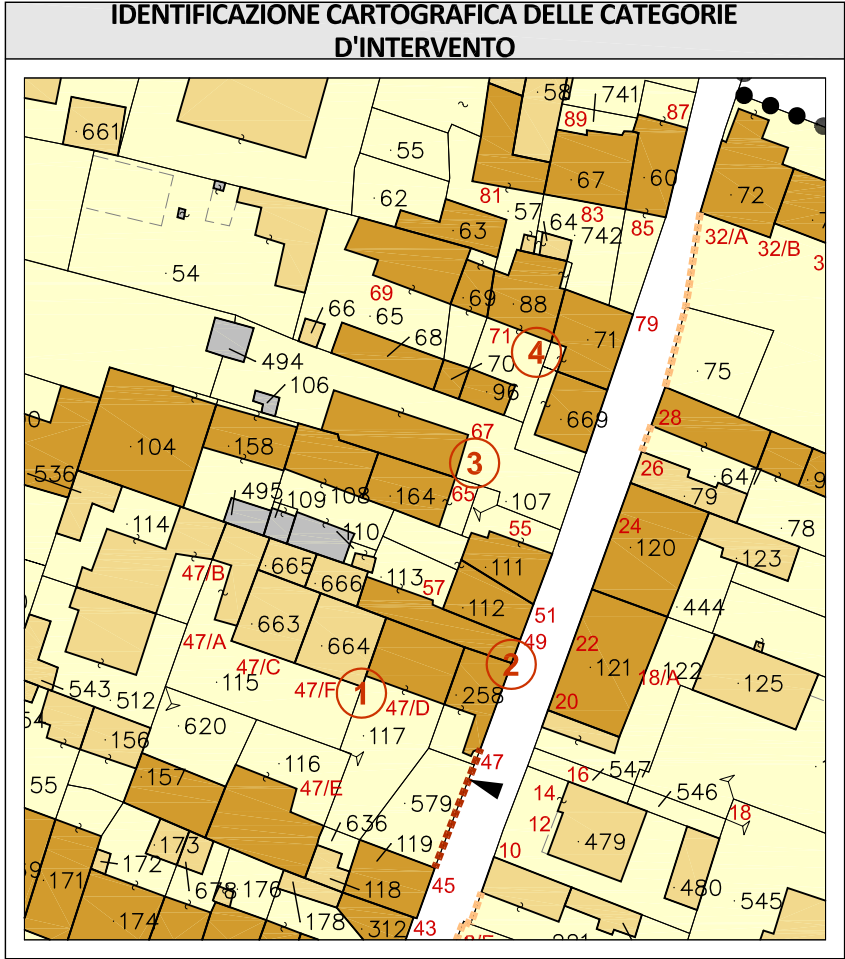
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 1 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 197-177-679-193 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 1piano Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 25-27-29-31-33 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 169-171-172-173-174-175 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 35-37 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 176-177-181-678 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 39 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 182-179 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.



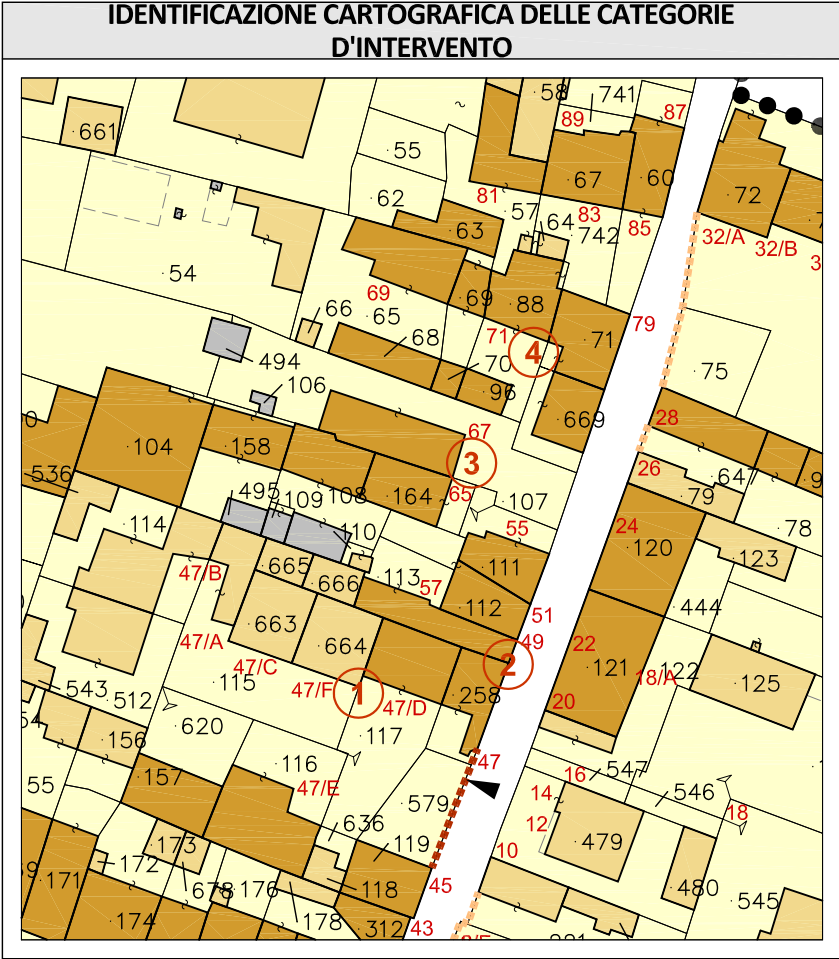
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 41-43 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 183-180 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 45 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 312-118-178-636-119 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 47/E Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp.-116-157-156-543-154-155 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono-Cattivo Analisi dell'uso attuale: Residenza-Dpositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 47/B-47/A Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 512-114-536 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



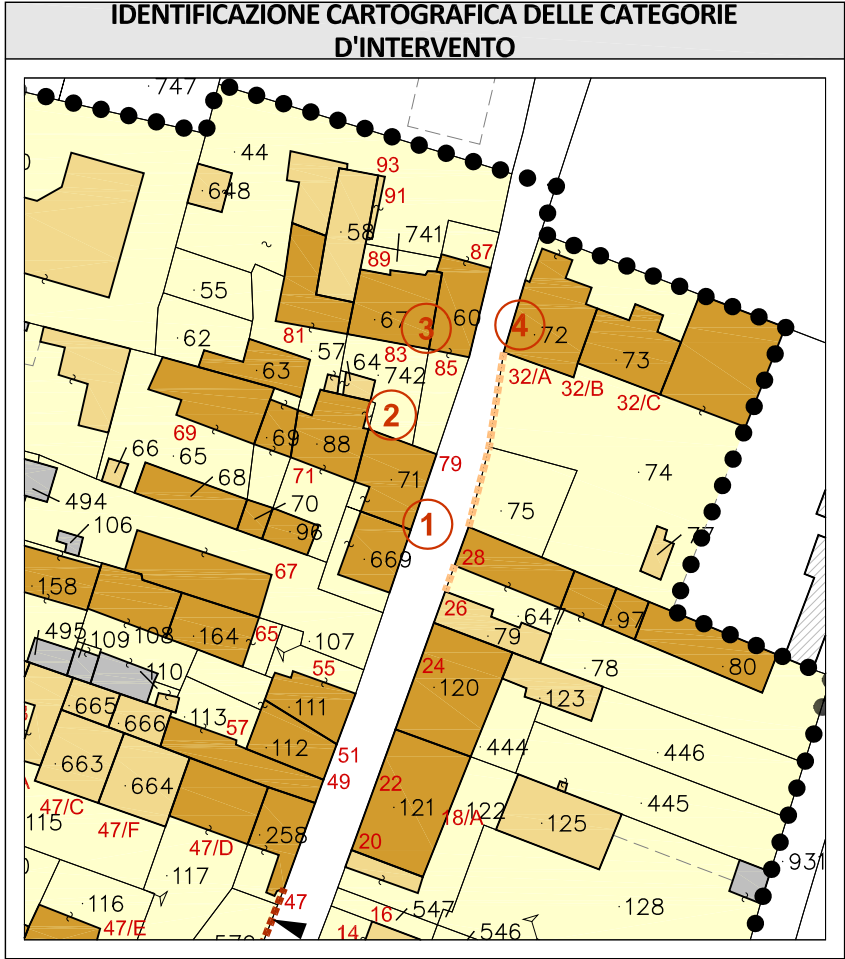
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 47/D-47/C-47/F-47/D-47 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 663-664-117-258-115-579 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 49-51 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 113-112-111-666-665-495-109-110 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 65-67 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 107-164-108-158-104-106-494-53 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Dpositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 69-71 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 54-65-66-68-69-70-88-96 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Si raccomanda il recupero delle recinzioni aventi carattere tipologico locale rilevante utilizzando tecniche e materiali di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



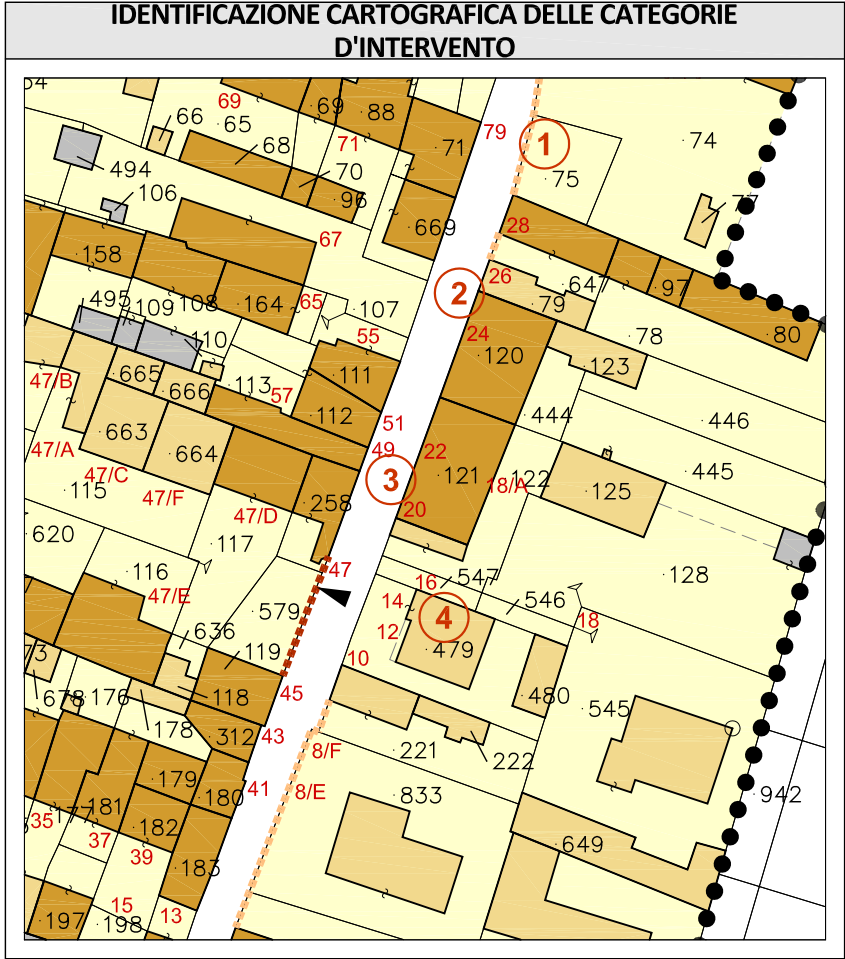
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 47/D-47/C-47/F-47/D-47 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 663-664-117-258-115-579 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 49-51 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 113-112-111-666-665-495-109-110 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 65-67 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 107-164-108-158-104-106-494-53 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Dpositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 69-71 Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 54-65-66-68-69-70-88-96 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Si raccomanda il recupero delle recinzioni aventi carattere tipologico locale rilevante utilizzando tecniche e materiali di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero del caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano interventi volti al recupero del caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



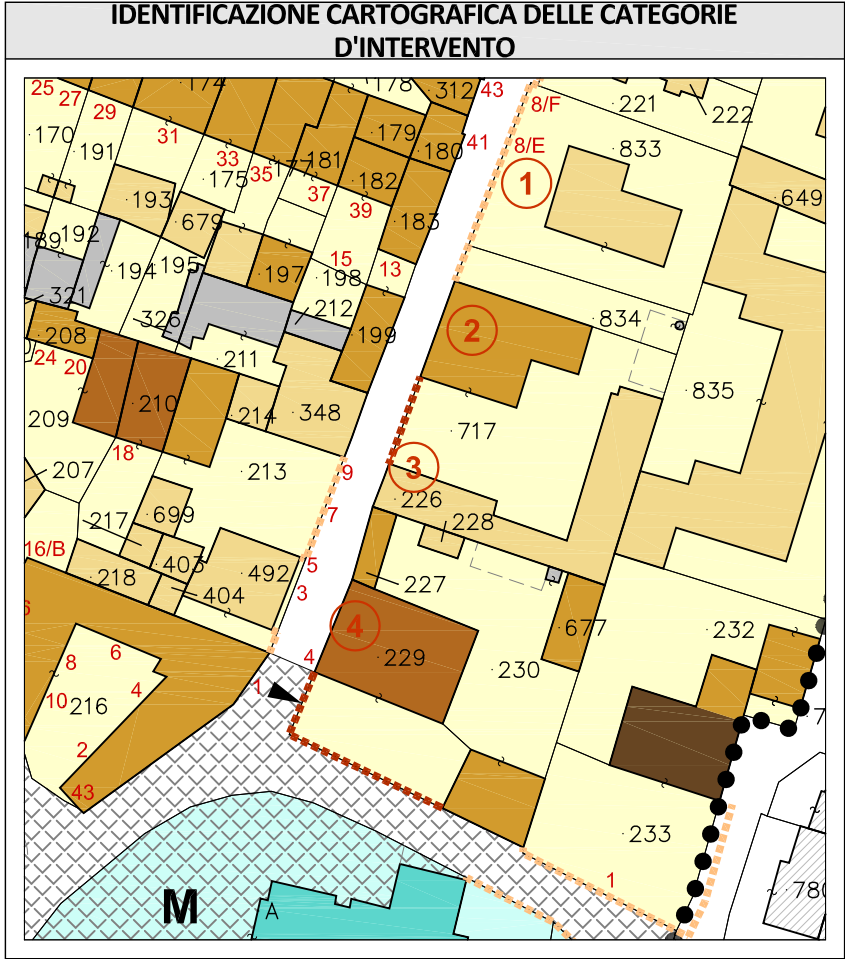
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 79 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 669-71 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 64-57-63-742-62-55-648-44-40-58 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Depositi-Rimesse DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 81-83-85 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 57-67-60-741 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 69-71 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 72-73-74-75-77 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto-Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerodinamiche. Dovranno in particolare, essere rimosse le serrande delle rimesse e sostituite da serramenti adeguati.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari. - Per gli edifici privi di interesse e in stato di conservazione cattivo, si raccomanda la demolizione e l'eventuale ricostruzione con l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 28 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp.64-78-79-97-80-647 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 26-24 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 120-123-444-445-446 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano - 2piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 22-20 Identificazione catastale: Fg. 9 - mapp. 121-122-125-128 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 14-12-10 Identificazione catastale: Fg. 9 -mapp. 479-480-221-222-545-546-547 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari. - Per gli edifici privi di interesse, si raccomanda la demolizione e l'eventuale ricostruzione con l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari. - Per gli edifici privi di interesse, si raccomanda la demolizione e l'eventuale ricostruzione con l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche. - Le logge porticate in forte contrasto col contesto edilizio circostante dovranno essere eliminate.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

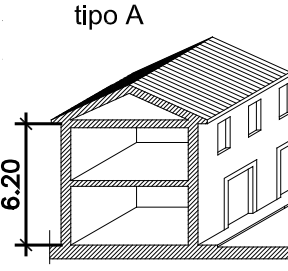
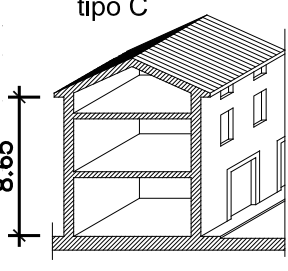


MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 8/F-8/E Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp.883-834-835-649 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 717 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Deposito DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fig. 9 - mapp. 226-228-227 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza/Rimesse DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 4 Identificazione catastale: Fig. 9 -mapp. 229 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza/Commercio/Paracommercio DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	   DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.20 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere mantenuti gli infissi e i serramenti in legno o sostituiti con altri che dovranno mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo o in altri materiali dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. In questo caso i piani terreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO A Due piani 
	2. R3	  DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.65 e la continuità esistente delle linee di gronda in via XXVI Aprile rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. - Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere mantenuti gli infissi e i serramenti in legno o sostituiti con altri che dovranno mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo o in altri materiali dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani terreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO C Due piani con sottotetto 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4-R3	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.65 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci a base di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza o terziario. TIPO B Tre piani
	2. R3	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV, MSV-, U2c, U2e, U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.20 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci a base di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere mantenuti gli infissi e i serramenti in legno o sostituiti con altri che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. In questo caso i piani terreni sono adibiti ad attività commerciali. TIPO A Due piani

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.85 per l'edificio 2 sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. Per l'edificio 1, rilevato a mt. 8.30 sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici e le caratteristiche storico-architettoniche degli edifici , è consentito l'innalzamento del sottotetto del solo edificio di altezza 7.44 fino ad un massimo coincidente con la quota dell'edificio attiguo. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. - eventuali interventi di retauo di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Sono ancora leggibili gli edifici a schiera storica e plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. In questo caso i piani trerreni sono adibiti alla funzione commerciale o terziario. TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.10 e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio , non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - eventuali interventi di retauo di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani trerreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO B Tre piani
	3. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐		

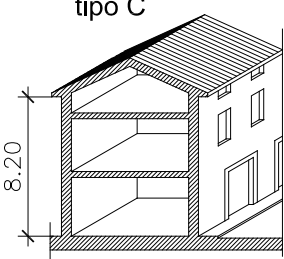
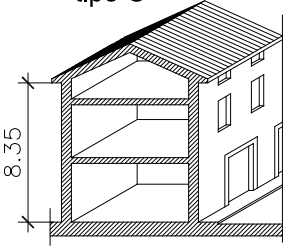
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.30, la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - Gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Sono ancora leggibili gli edifici a schiera storica e plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. In questo caso i piani terreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.90 sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV capo I della L.R. 12/2005 con l'innalzamento del sottotetto fino ad un massimo relativo coincidente con la quota di gronda dell'edificio attiguo, la cui altezza sul fronte strada è di mt. 8.20. Il rifacimento del manto di copertura dovrà integrarsi con quello attiguo esistente. - La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - dovranno essere mantenuti gli infissi e i serramenti in legno o sostituiti con altri che dovranno mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edificio riconoscibile a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. In facciata si distingue per l'altezza inferiore rispetto ai due edifici adiacenti e si configura come una schiera singola. In questo caso il piano terreno è adibito a terziario. TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.20 e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - Gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' leggibile l'impianto di corte che nel tempo è stato modificato e suddiviso, pur mantenendo una facciata omogea e non suddivisa. In questo caso i piani trerreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO C Due piani con sottotetto 
	2. R3	 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.35 e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici.	Edificio riconoscibile a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. Il corpo principale prospiciente via XXVI Aprile risulta compatto e omogeneo anche in facciata. Lungo la Contrada Roma, gli edifici che appartengono all'impianto storico della corte, sono di dimensioni inferiori, sia in altezza che in profondità. Il piano trerreno è adibito a funzione commerciale. TIPO C Due piani con sottotetto 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 10.20 e mt. 8.20 , non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' leggibile l'impianto di corte che nel tempo è stato modificato e suddiviso, mostrando anche in facciata trasformazioni e suddivisioni con notevoli variazioni e disomogeneità dimensionali. I piani trerreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO B Tre piani con o senza sottotetto
	2. R3-R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.45 e le caratteristiche di omogeneità dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. - Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere mantenuti gli infissi e i serramenti in legno o sostituiti con altri che dovranno mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani trerreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO B Tre piani con o senza sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

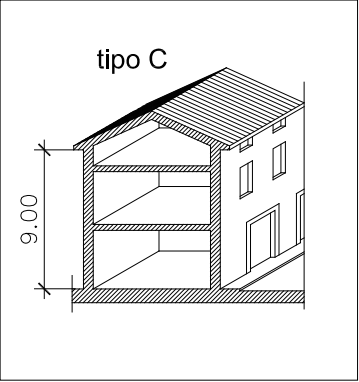
VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4-R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV, MSV-, U2c, U2e, U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 10.37 ,sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico, emergendo nettamente rispetto agli edifici limitrofi. I piani terreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO D Tre piani con sottotetto tipo D
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.40 e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. - Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Sono ancora leggibili gli edifici a schiera storica e plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. In questo caso i piani terreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO C Due piani con sottotetto tipo C

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

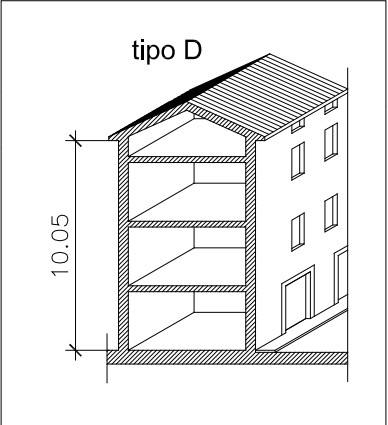
VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.25 e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica I piani terreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 10.05 e le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' leggibile l'impianto di corte che nel tempo è stato modificato e suddiviso, pur mantenendo una facciata omogenea. In questo caso i piani terreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO B Tre piani

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	    DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 9.00 , la continuità esistente delle linee di gronda e le caratteristiche di particolare pregio storico ambientale dell'edificio,sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. - Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. - eventuali interventi di retauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani trerreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO C Due piani con sottotetto 

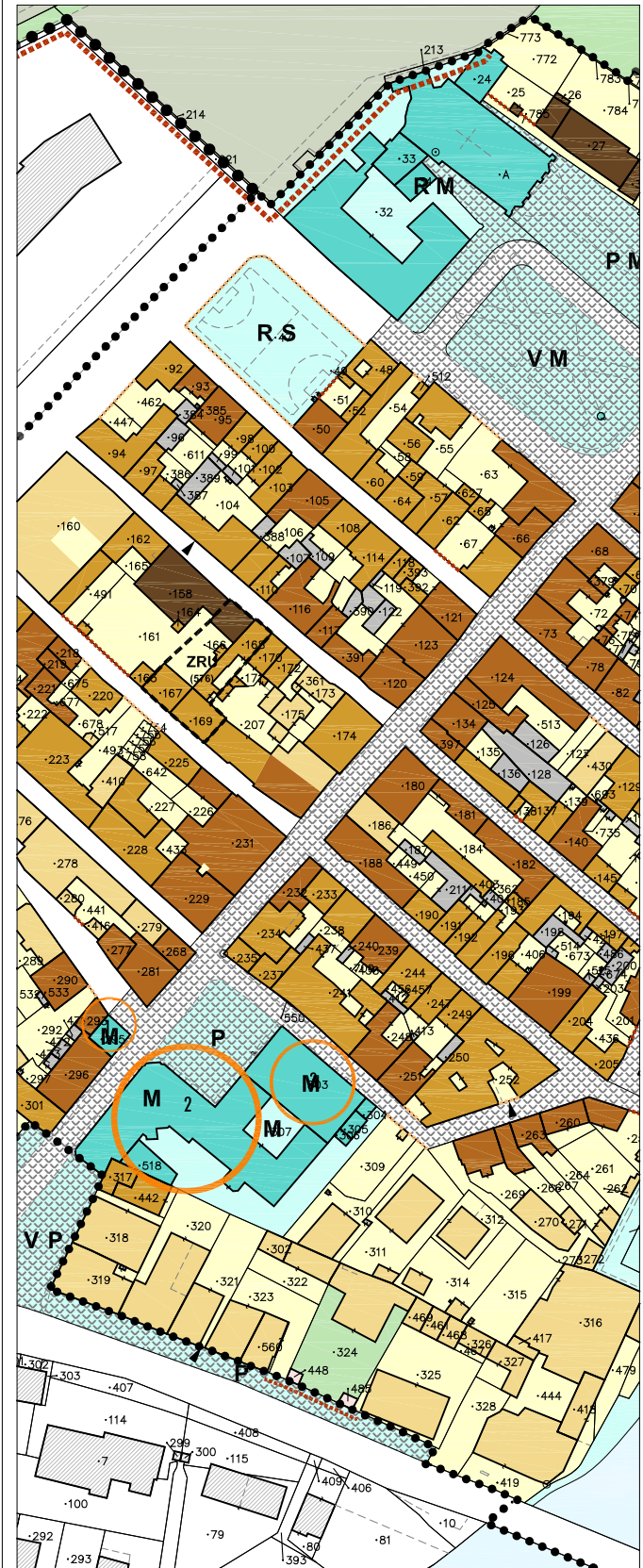
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

VIA XXVI APRILE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 10.05 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica inserita in angolo tra via XXVI Aprile e Piazza Gramsci. E' affiancata sui lati da edifici a corte. I piani terreni sono adibiti alla funzione commerciale. TIPO D Tre piani con sottotetto 

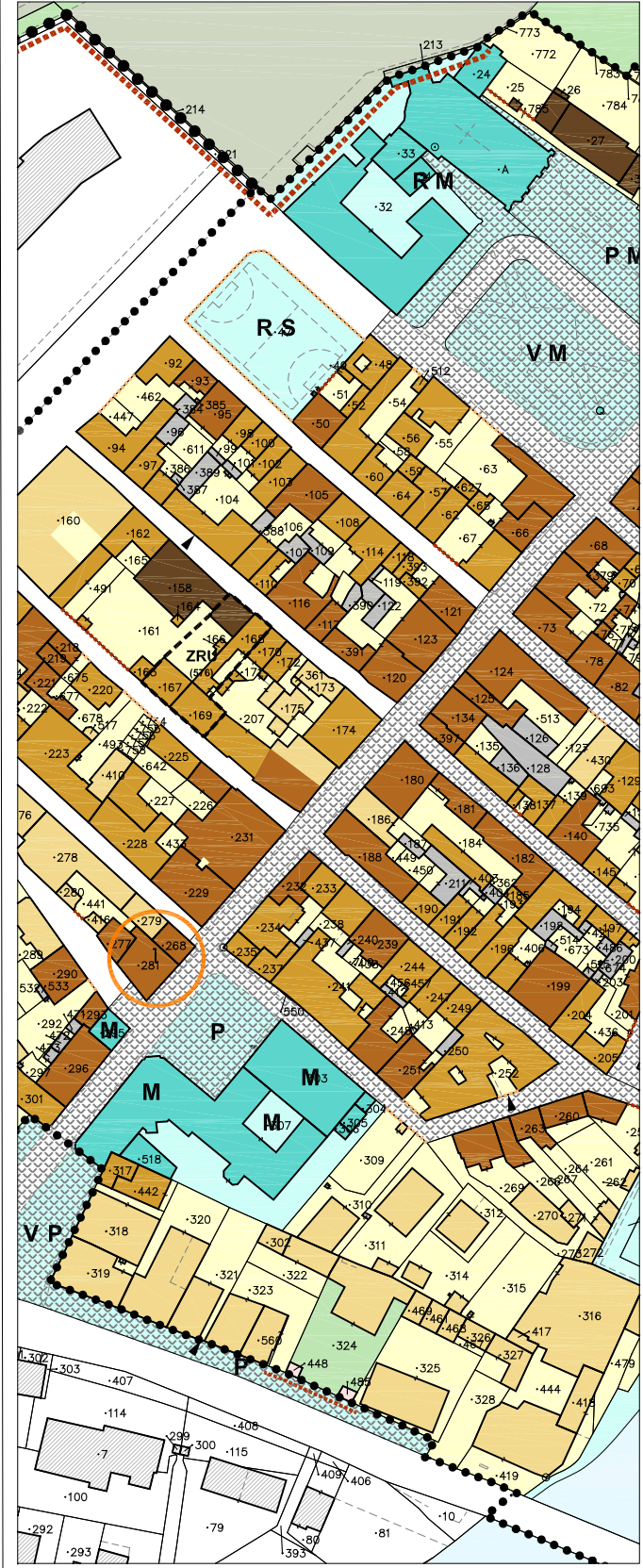
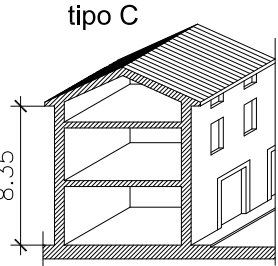
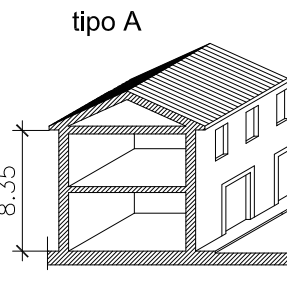
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA A. GRAMSCI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R1		Non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005.	Edifici sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1089/39), ospitano attualmente attrezzature pubbliche. Riconoscibili all'interno del tessuto storico si presentano in buone condizioni di conservazione .
	2. R2	 		
	3. R3			

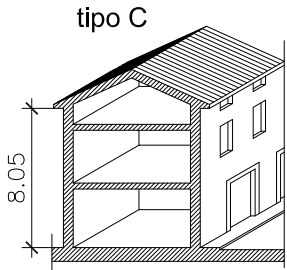
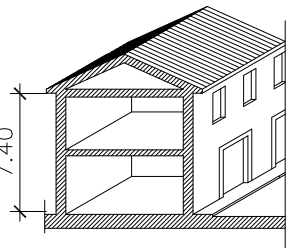
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA A. GRAMSCI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐     	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 8.35 e la continuità esistente delle linee di gronda, per il tipoC sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto; relativamente al tipo A non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. - eventuali interventi di retaura di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani terreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO C Due piani con sottotetto  tipo C 8.35 TIPO A Due piani  tipo A 8.35

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA A. GRAMSCI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.05 e le caratteristiche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. La facciata presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto 
	2. R4		Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.40 e le caratteristiche dell'edificio , sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere mantenuti gli infissi e i serramenti in legno o sostituiti con altri che dovranno mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo o in altri materiali dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. La facciata presenta interventi che hanno portato alla variazione dimensionale e formale delle aperture e all'inserimento di nuovi elementi e materiali I piani terreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO A Due piani con sottotetto 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA A. GRAMSCI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7,30 sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV capo I delle L.R. 12/2005 con l'innalzamento del sottotetto fino ad un massimo relativo coincidente con la quota di gronda dell'edificio attiguo, la cui altezza sul fronte strada è di mt. 8,60. Il rifacimento del manto di copertura dovrà integrarsi con quello attiguo esistente. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essereeffettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. In questo caso i piani trerreni sono adibiti ad attività commerciali TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R3	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt.8.60, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. In facciata si distingue per l'altezza diversa rispetto ai due edifici adiacenti In questo caso il piano trerreno è adibito a funzione commerciale. TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA A. GRAMSCI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.15 e le caratteristiche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essereeffettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. - Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. - eventuali interventi di retauo di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. In facciata si distingue per l'altezza maggiore rispetto agli edifici adiacenti In questo caso il piano terreno è adibito a funzione commerciale. TIPO A Due piani

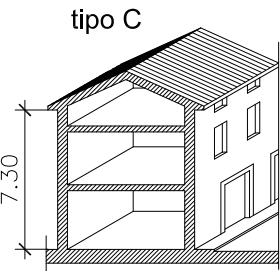
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

STRADA S. MARTINO

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4-R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.75 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - Gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera storica o plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Gli edifici si presentano in buono stato di conservazione essendo stati recentemente ristrutturati. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza. TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.90 per l'edificio prospiciente Strada S. Martino e mt. 8.85 per l'edificio in via Circonvallazione Est sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R0			Edificio sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/39), ospita attualmente una attrezzatura pubblica. Riconoscibile all'interno del tessuto storico con impianto relativamennte recente (risalente al 1893), si presenta in buone condizioni
	2. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.30 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 50 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciata quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edificio riconoscibile a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo Strada S. Martino, la circonvallazione di Levante e contrada Vittorio Veneto con l'edificio in oggetto. Il piano trerreno è adibito a funzione residenziale. TIPO C Due piani con sottotetto 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

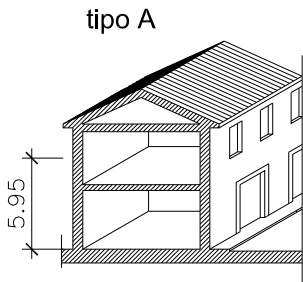
CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3		Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.85 e 7.10 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. I piani terreni sono adibiti alla funzione residenziale. TIPO A Due piani
	2. R3		Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.90 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltreché il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. - Gli interventi di facciata devono mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico che sorge in adiacenza ad una serie di edifici a schiera storica e che si connota in particolare per le dimensioni sia planimetriche che volumetriche e le sue caratteristiche formali. Lo stato di conservazione è attivo. TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R0	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 5.95 e le caratteristiche architettoniche e la collocazione planimetrica dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005.	Edificio riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile planimetricamente l'impianto legato alla corte, anche se dal puntodi vista volumetrico i vari interventi hanno trasformato la facciata. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale.
	2. R0		Non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005.	TIPO A Due piani
	3. R0			Edificio sottoposto a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/39), non ospita attualmente alcuna funzione . Riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico è da sottoporre ad interventi di restauro

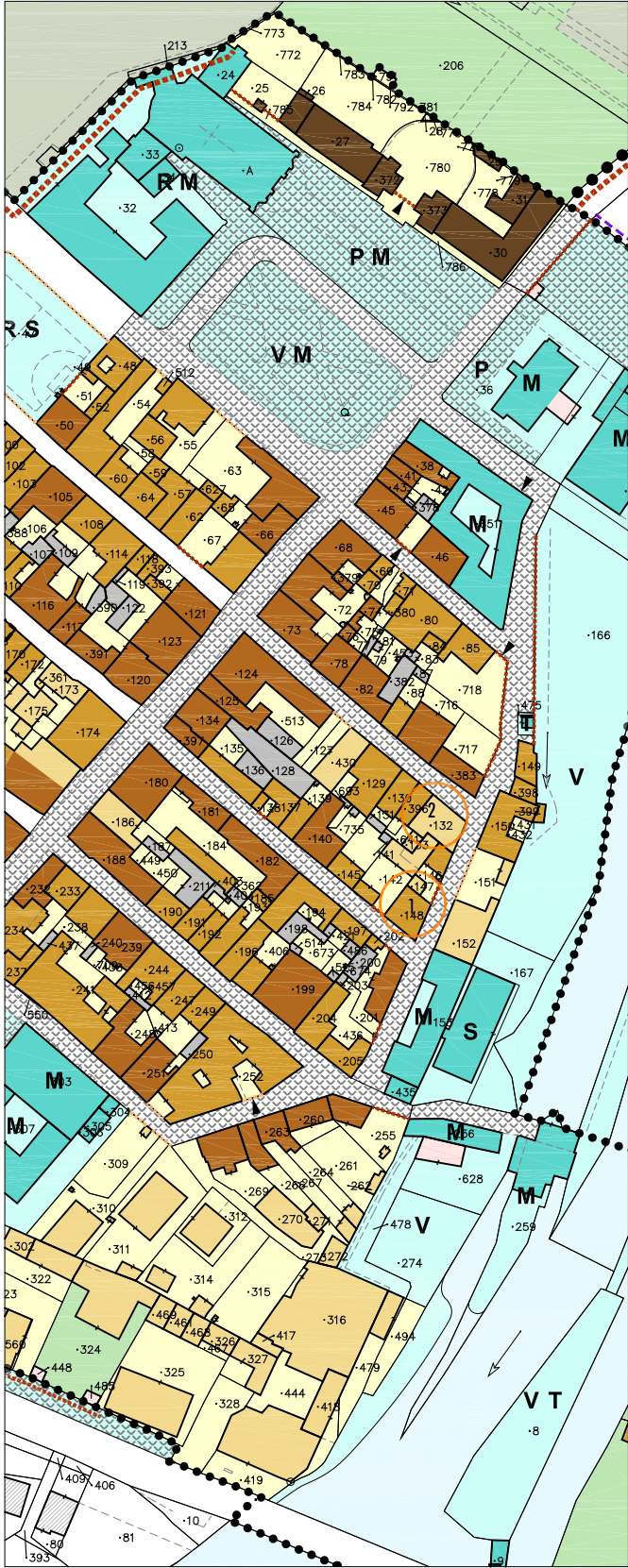


CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

SCHEDA 20

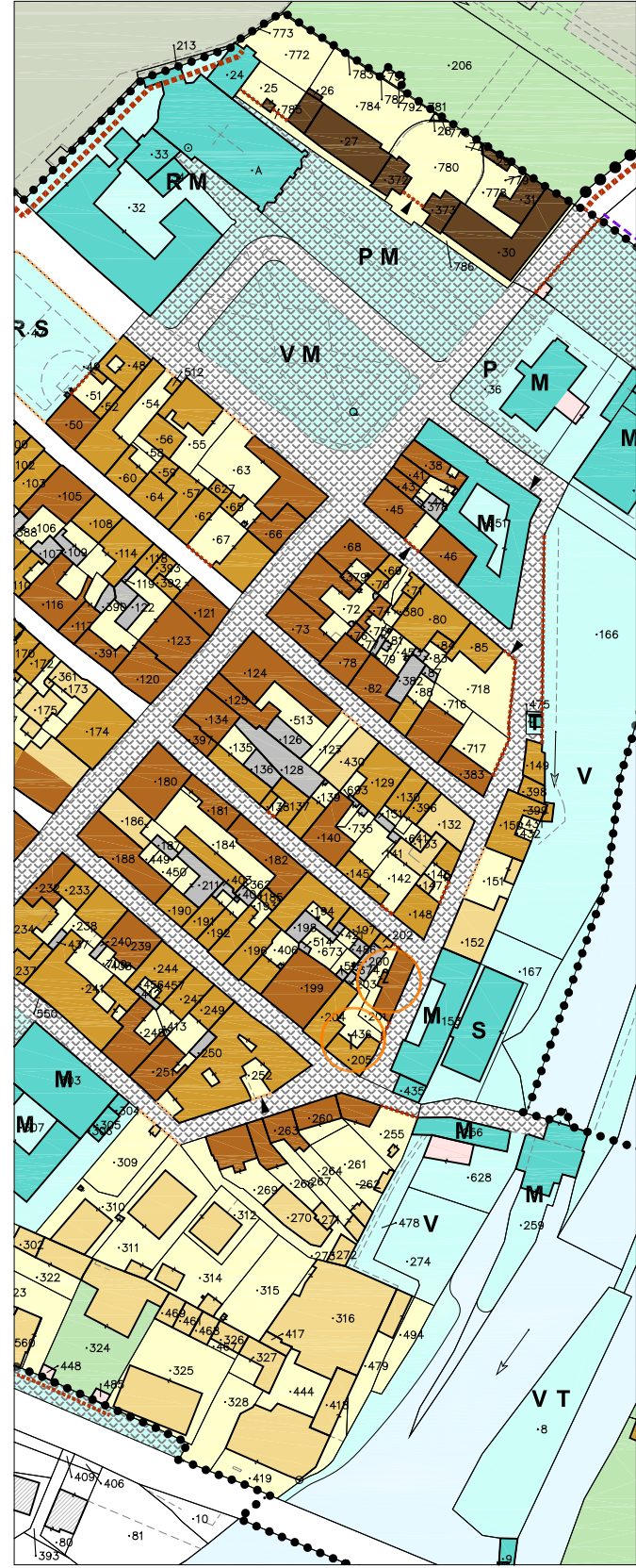
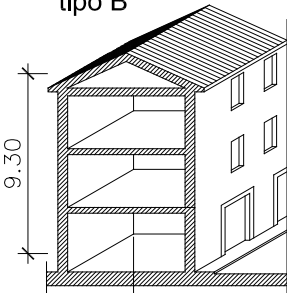
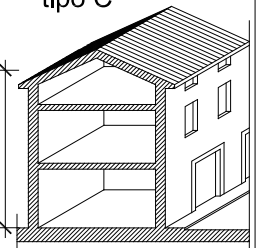
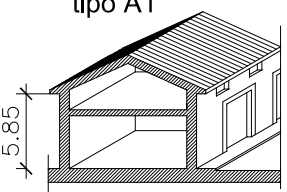
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. 			

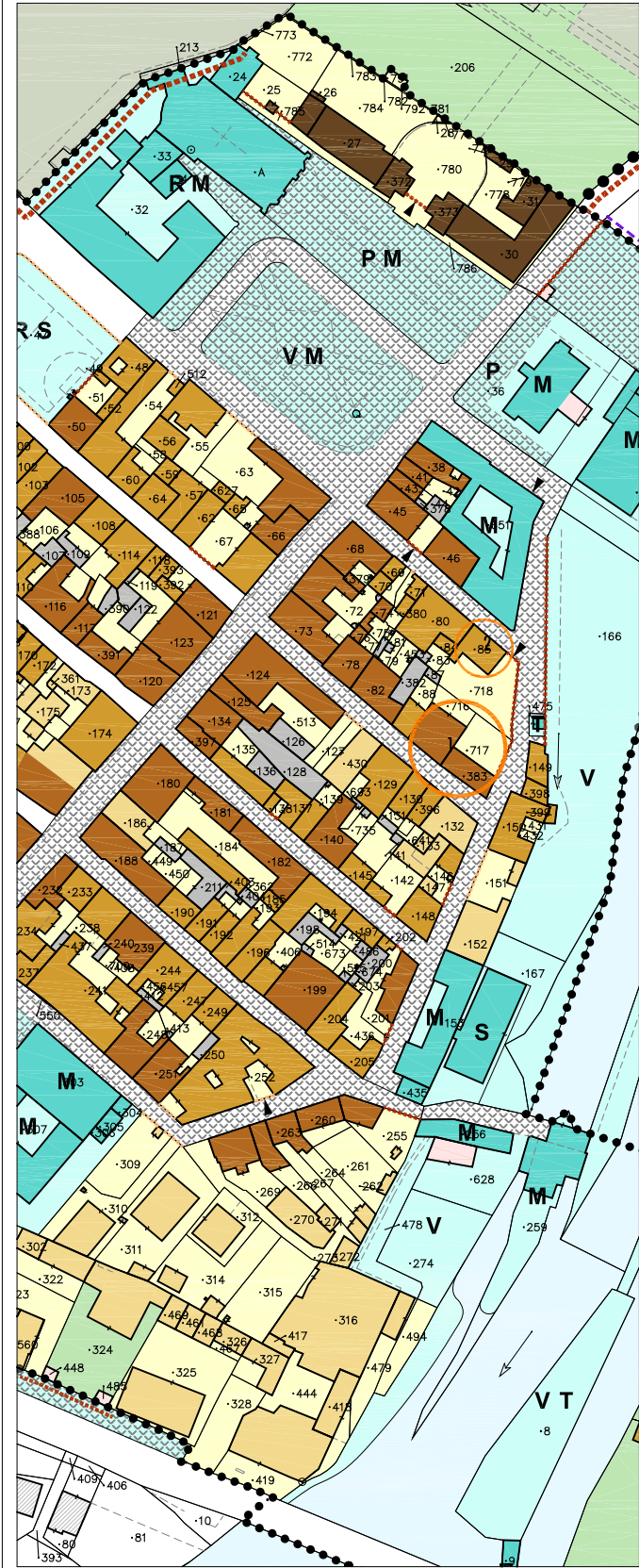
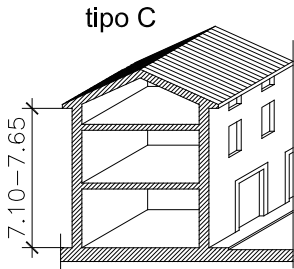
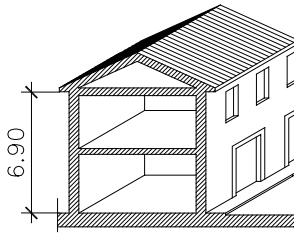
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.30, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, e considerata l'altezza di 7.50 e le caratteristiche architettoniche degli edifici , sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Contrada Vittorio Veneto con gli edifici in oggetto, la Circonvallazione di Levante e la contrada Roma. Il piano terreno è adibito a funzione residenziale. TIPO C Due piani con sottotetto TIPO B Tre piani  
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐  	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 5.85 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltreché il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. - Gli interventi di facciata devono mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - Gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Contrada Vittorio Veneto , la Circonvallazione di Levante e la contrada Roma con gli edifici in oggetto. Il piano terreno è adibito a funzione residenziale. Lo stato di conservazione è cattivo TIPO A0 Un piano con sottotetto 

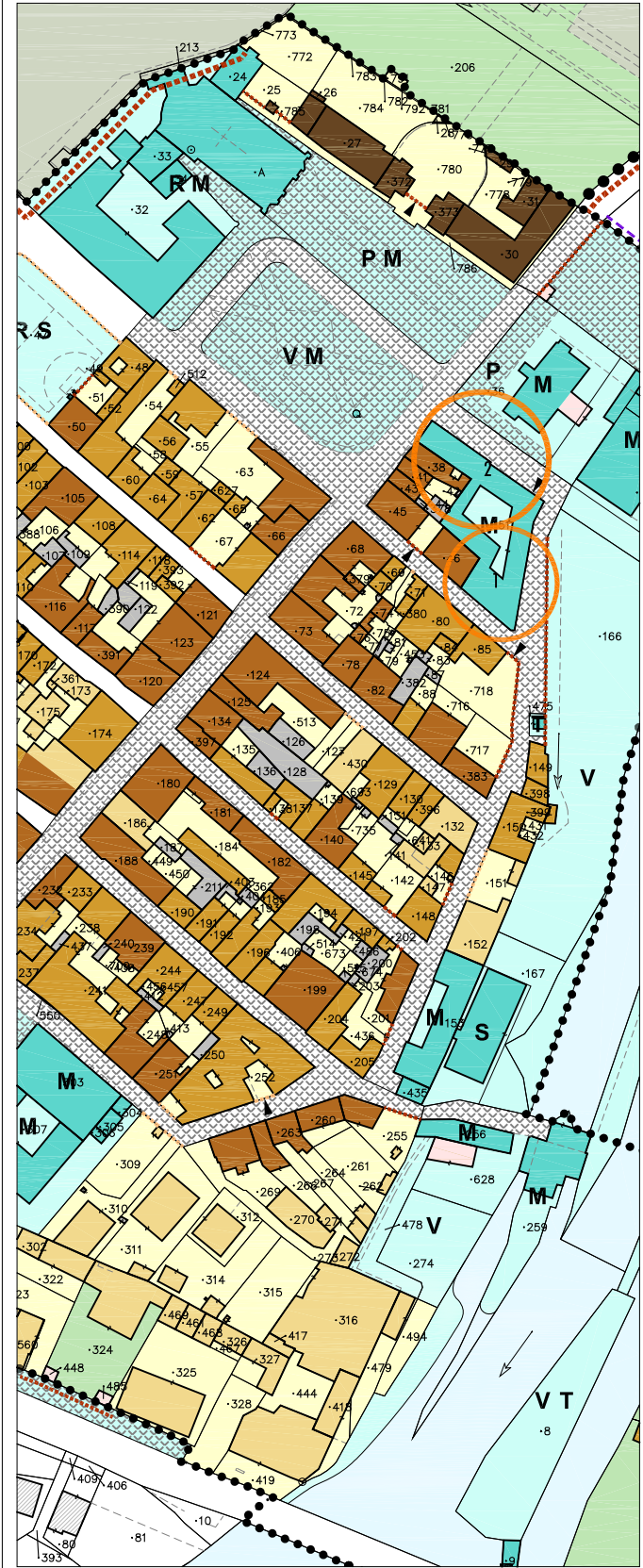
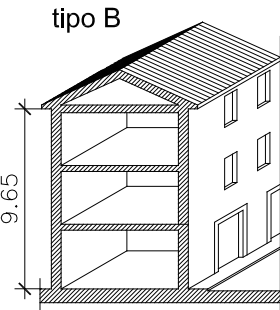
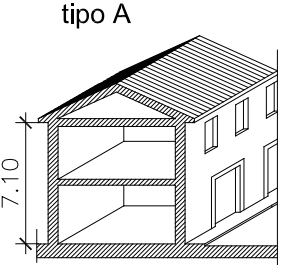
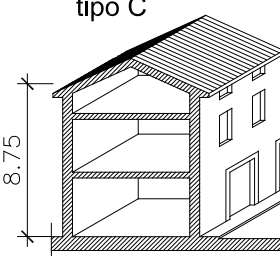
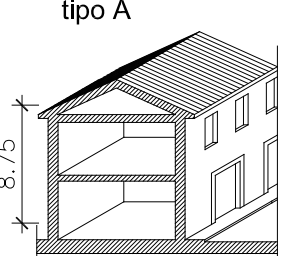
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammessi: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.10 e 7.65 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con un innalzamento del sottotetto vincolato all'allineamento delle gronde. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Contrada Trento e Trieste con gli edifici in oggetto, la Circonvallazione di Levante e la contrada XXX Maggio. Il piano trerreno è adibito a funzione residenziale. L'edificio si presente in buono stato di conservazione per i recenti lavori di ristrutturazione. TIPO C Due piani con sottotetto 
	2. R4	   DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.90 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Contrada Trento e Trieste , la Circonvallazione di Levante e la contrada XXX Maggio con gli edifici in oggetto. Il piano trerreno è adibito a funzione residenziale. L'edificio si presente in buono stato di conservazione per i recenti lavori di ristrutturazione. TIPO A Due piani con o senza sottotetto 

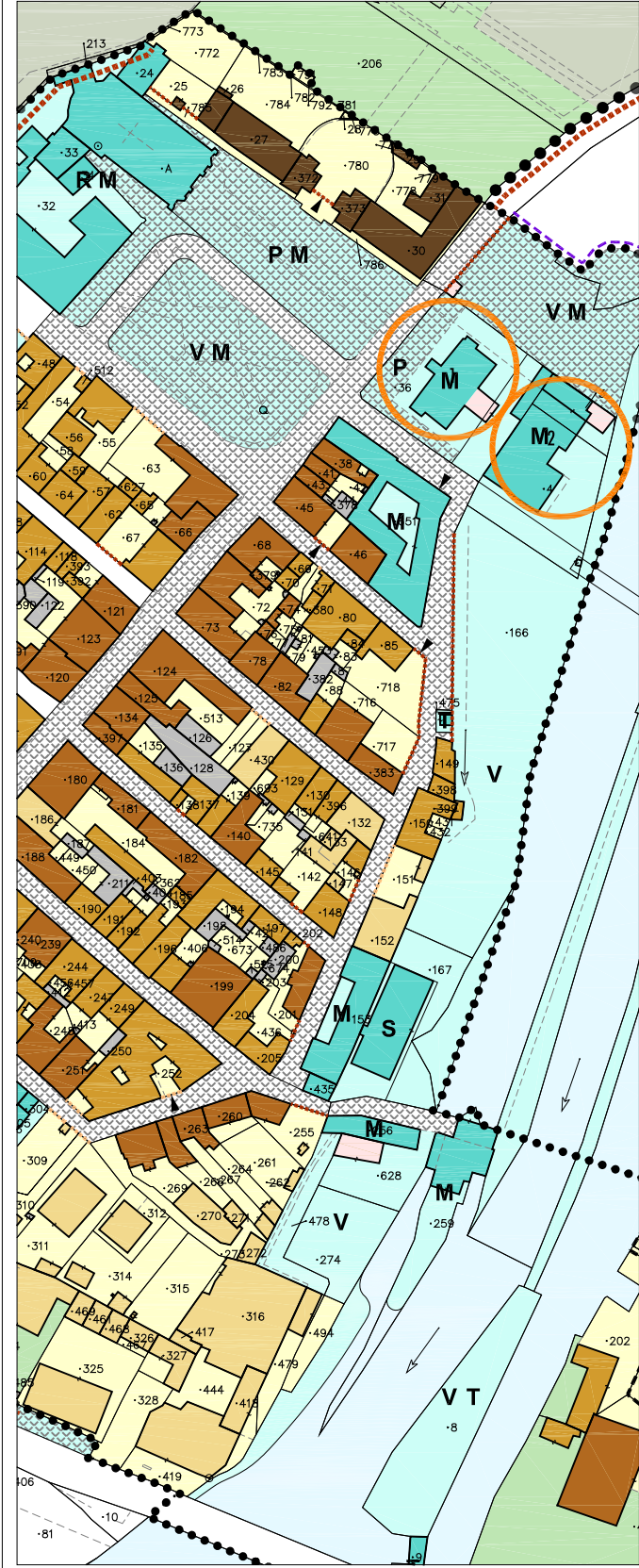
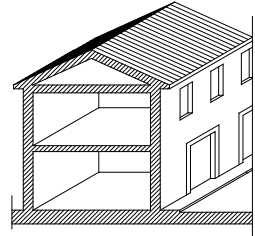
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R0	   DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 9.65e mt. 7.10 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti.	Edifici riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Contrada XXX Maggio con gli edifici in oggetto, la Circonvallazione di Levante e la Piazza G. Matteotti . Il piano trerreno è adibito a funzione residenziale. L'edificio si presente in buono stato di conservazione. TIPO B Tre piani Tipo A Due piani  
	2. R0	  DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 8.75 , la continuità esistente delle linee di gronda e le caratteristiche architettoniche delgli edifici, per l'edificio tipo C sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto, mentre per l'edificio tipo A non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti.	Edifici riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Contrada XXX Maggio la Circonv. di L. e la P. G. Matteotti con gli edifici in oggetto. Il piano trerreno è adibito a funzione residenziale. L'edificio si presente in buono stato di conservazione. Tipo C Due piani con sottotetto TIPO A Due piani  

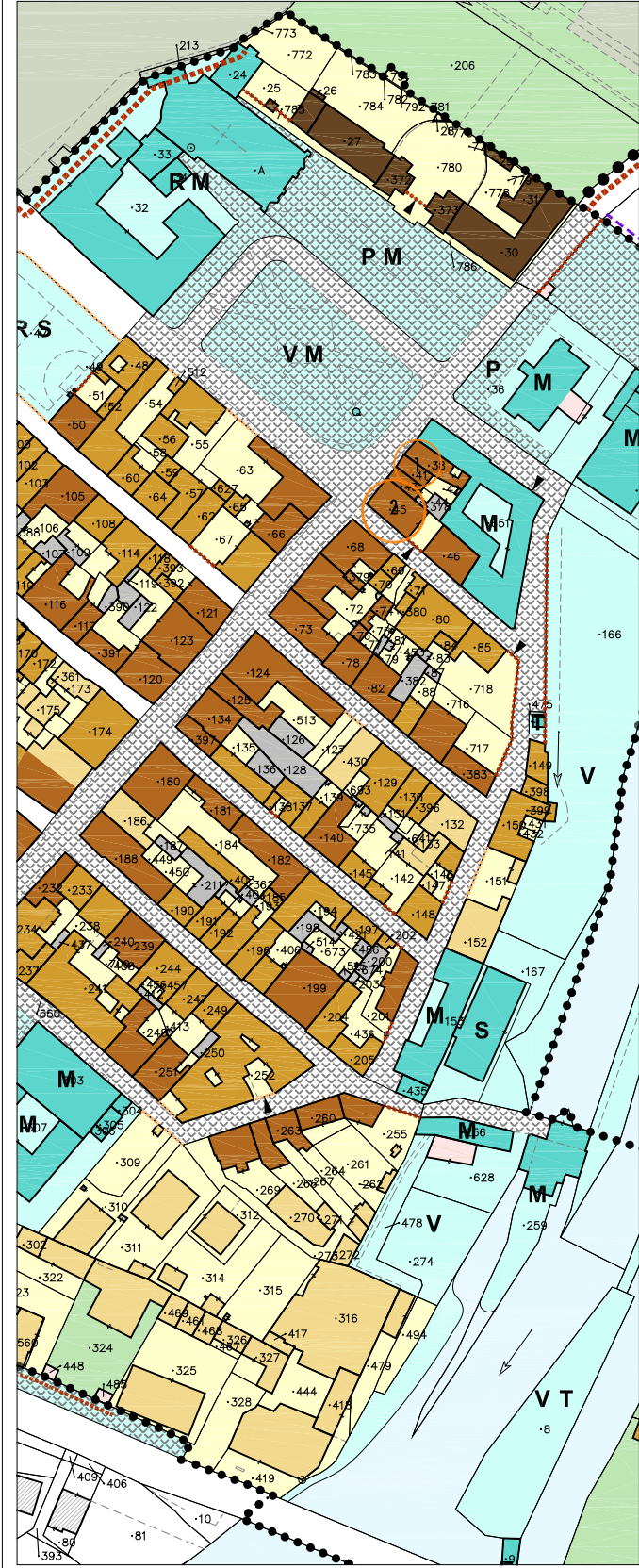
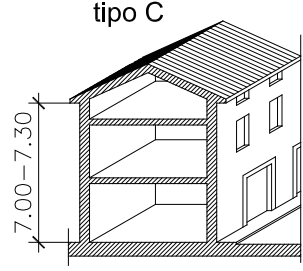
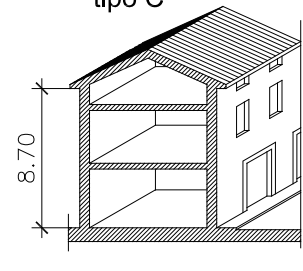
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE - P.ZZA G. MATTEOTTI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R0		Non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005.	Edificio di recente ristrutturazione su un lotto isolato adibito a funzione pubblica e pertanto vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'edificio si presenta in buono stato di conservazione.
	2. R5	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005.	Edifici a schiera di recente costruzione su un lotto isolato adibiti a funzione residenziale. Gli edifici si presentano in buono stato di conservazione. Tipo A Due piani 

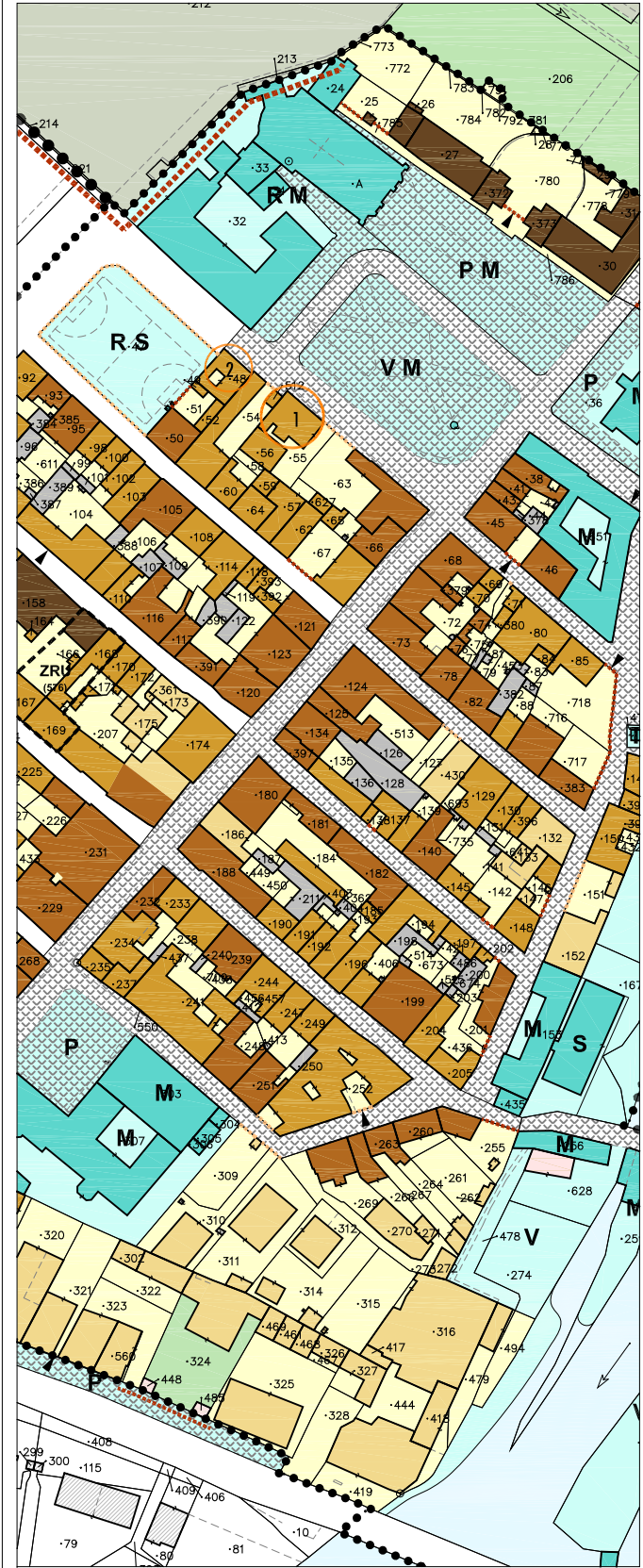
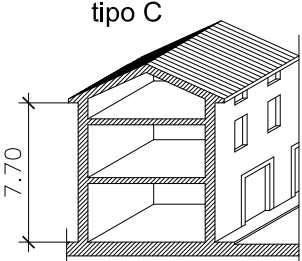
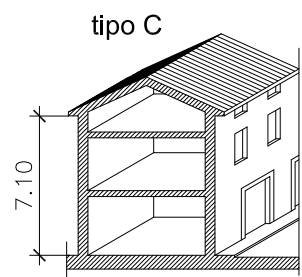
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA G. MATTEOTTI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.00 e mt. 7.30, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, l'innalzamento del sottotetto fino ad un massimo relativo coincidente con la quota di gronda dell'edificio attiguo, la cui altezza sul fronte strada è di mt. 8.70. Il rifacimento del manto di copertura dovrà integrarsi con quello attiguo esistente. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico, essendoci altezza inferiore rispetto agli edifici limitrofi. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale e terziario. TIPO C Due piani con sottotetto 
	2. R3	  DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.70 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. In questo caso i piani trerreni sono adibiti a residenza o terziario TIPO C Due piani con sottotetto 

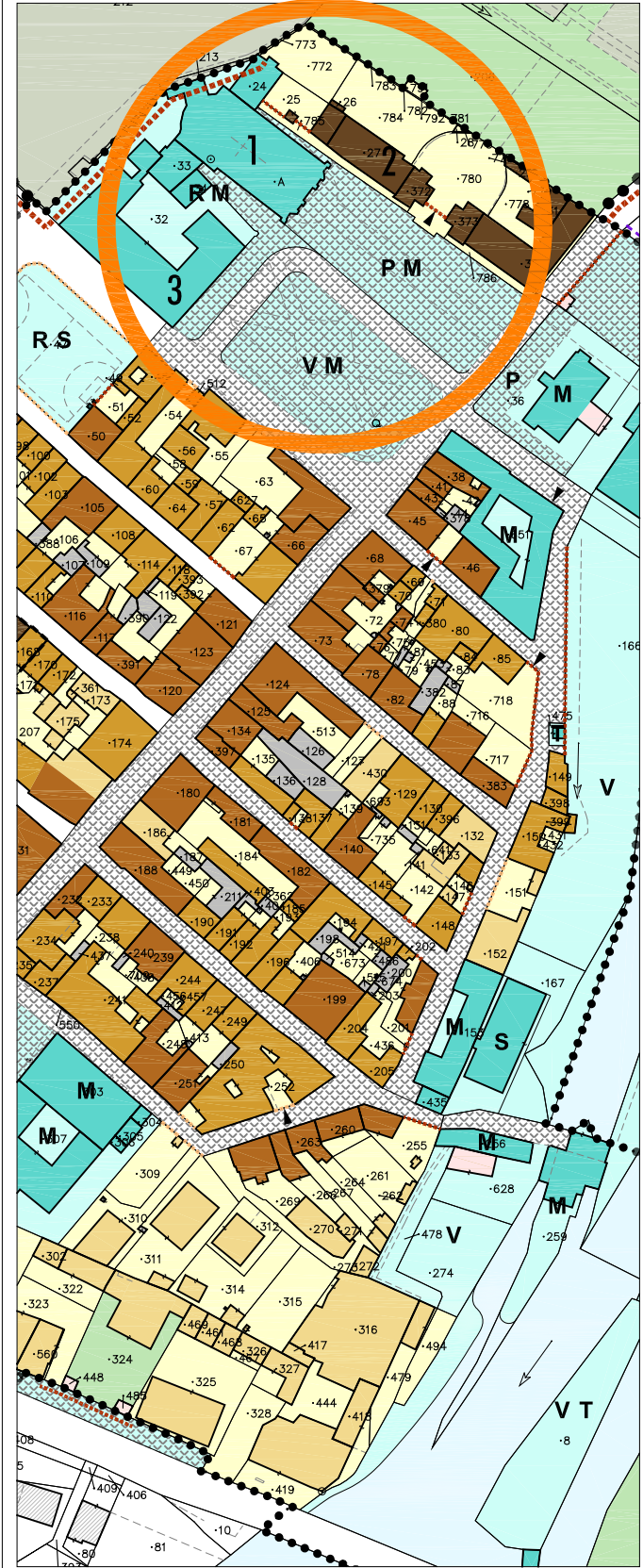
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA G. MATTEOTTI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.70 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 30 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie, pur mantenendo una facciata omogea. In questo caso i piani trerreni sono adibiti a residenza o commercio. TIPO C Due piani con sottotetto 
	2. R4	 	Considerata l'altezza delgli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.10, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 con l'innalzamento dei sottotetti fino ad un massimo conforme ai disposti degli artt. 63 e 64 della L. 12 previa dimostrazione della compatibilità paesistica con l'intorno. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da più famiglie. Le facciate in alcuni casi presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani trerreni sono adibiti a funzione residenziale TIPO C Due piani con sottotetto 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

PIAZZA G. MATTEOTTI

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R0			Edifici di rilevante pregio storico-architettonico, sottoposti a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004 (ex L. 1089/39), ospitano attualmente attrezzature pubbliche.
	2. R2	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, previo parere della Soprintendenza Architettonica di Brescia.	Edifici di rilevante pregio storico-architettonico, sottoposti a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004 (ex L. 1089/39), ospitano attualmente attrezzature pubbliche.
	3. R0	  	Sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, previo parere della Soprintendenza Architettonica di Brescia.	Edifici di rilevante pregio storico-architettonico, sottoposti a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004 (ex L. 1089/39), ospitano attualmente attrezzature pubbliche.

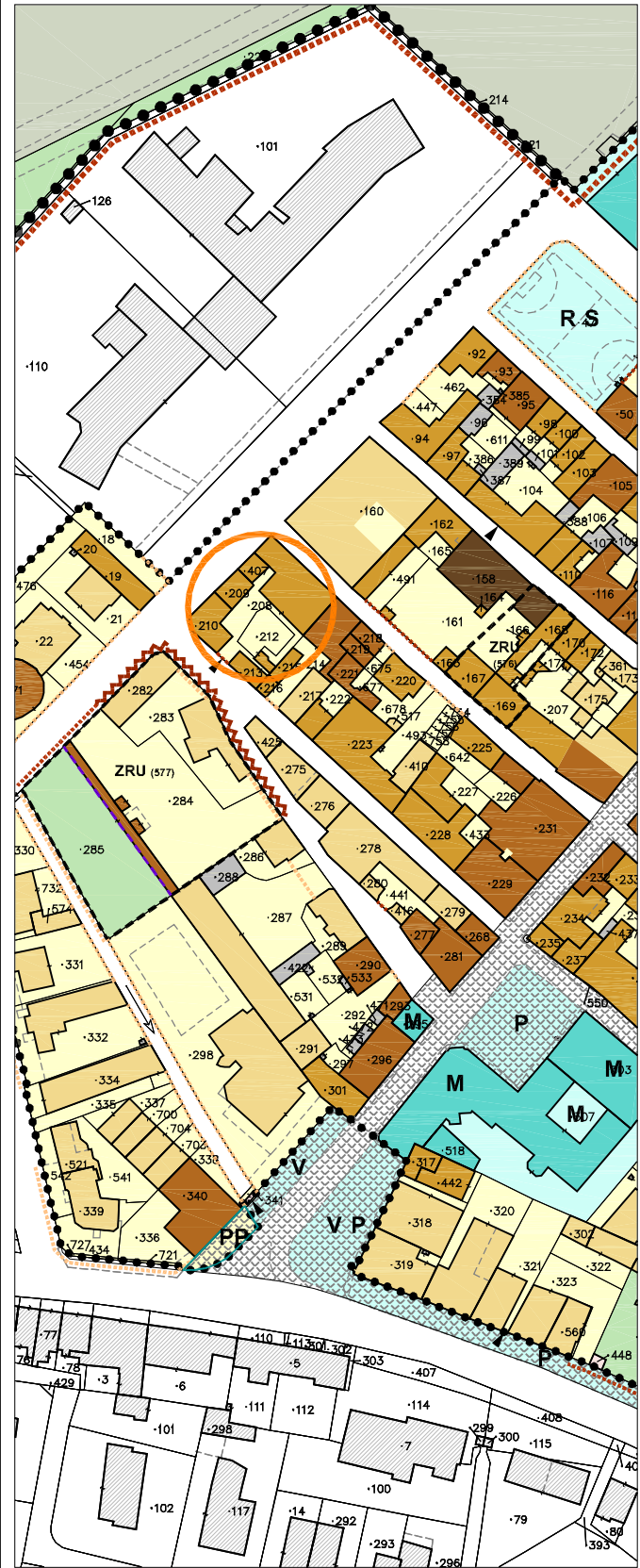
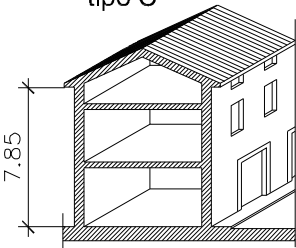
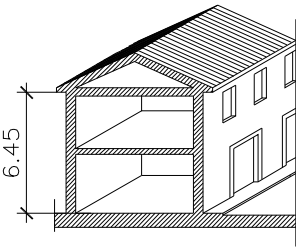
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.90 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Sono ancora leggibili le schiere storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. La facciata prospiciente la Circonvallazione presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani terreni sono adibiti alla funzione residenziale . TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.05 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. - Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	R4	     	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.85 per la tipologia C, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, mentre rilevata l'altezza a mt. 6.45 per la tipologia A, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ricercando possibilmente una uniformità dei fronti. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto TIPO A Due piani con o senza sottotetto tipo C  tipo A 

DESTINAZIONI D'USO
Destinazioni d'uso prevalenti:
Vedi norma generale di zona.
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

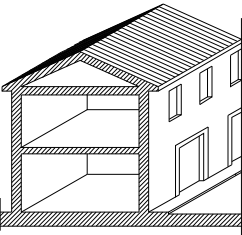
Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4-R5	  DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici e le loro caratteristiche , non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici il cui impianto planimetrico è riconoscibile all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. Gli edifici in oggetto sono adibiti a residenza e a deposito. Tipo A Due piani tipo A 
	2. R3	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐		Di particolare interesse storico la presenza dei resti delle mura antiche risalenti probabilmente al V secolo, oggi sottoposte a restauro dal vigente PRG.

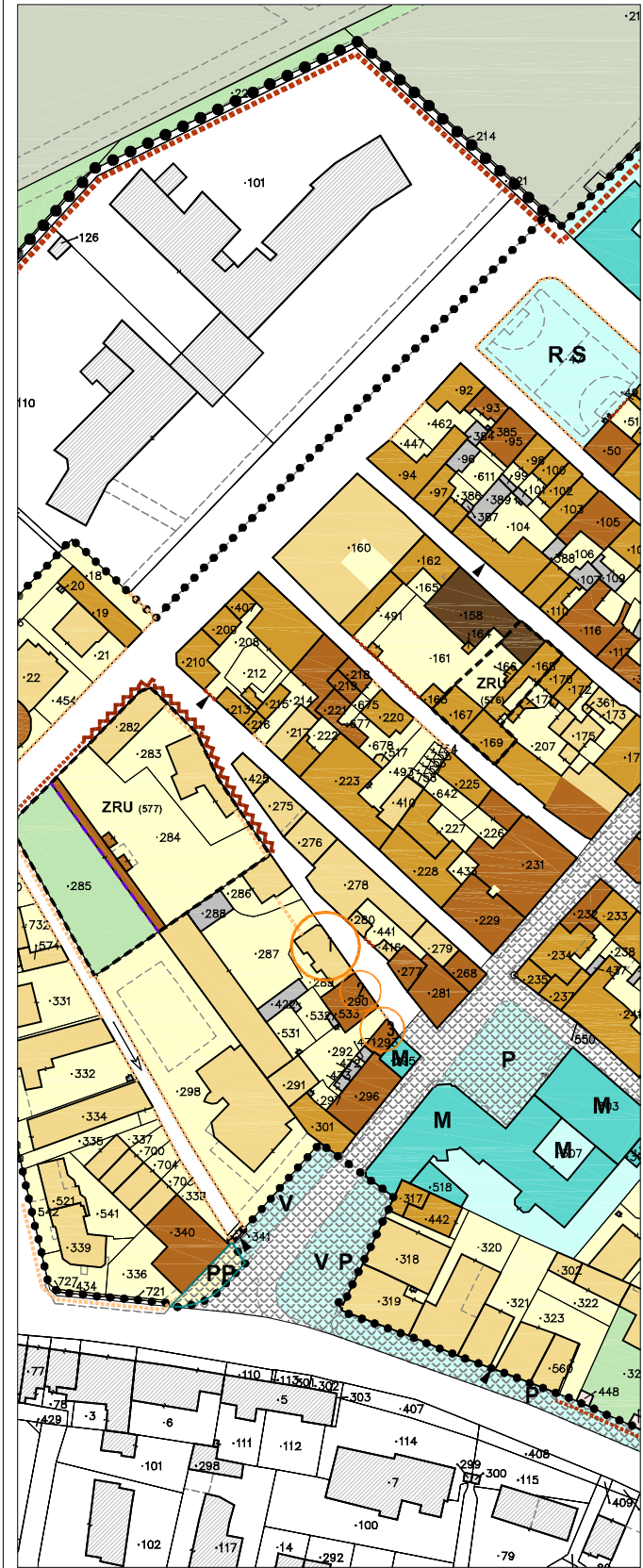
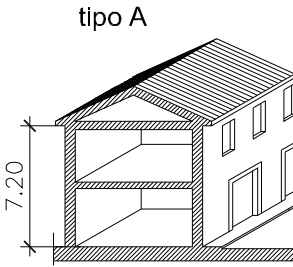
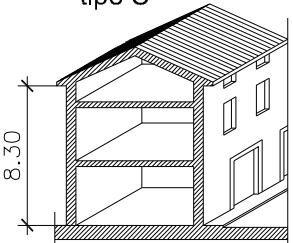
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA XXIV MAGGIO 1915

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. 2. R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	ZRU 577 Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.60 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico - gli elementi decorativi e i particolari architettonici dovranno essere mantenuti, consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Gli edifici si presentano in cattivo stato di conservazione. Edificio monofamiliare isolato che mantiene l'impianto risalente al 1893. I piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto tipo C

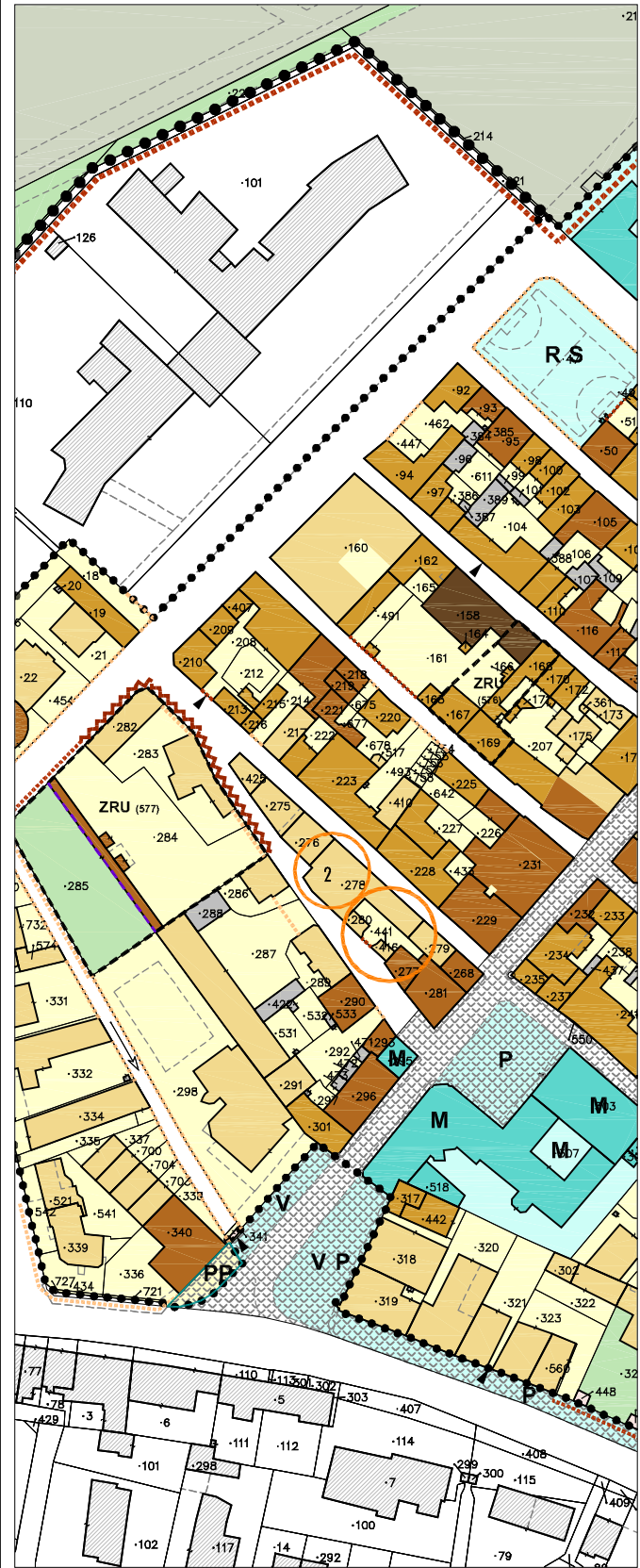
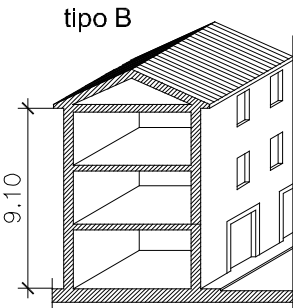
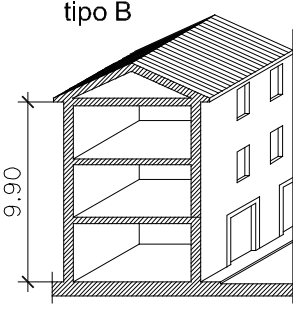
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA XXIV MAGGIO 1915

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell' edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.20 e le caratteristiche architettoniche dello stesso, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata dovranno essere rimossi gli infissi e i serramenti realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da una o più famiglie. Le facciate in alcuni casi presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO A Due piani 
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell' edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.30 e le caratteristiche architettoniche dello stesso, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da una o più famiglie. I pianio terreni sono adibiti a residenza. TIPO C Due piani con sottotetto 
	3. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005.	Edificio riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. Addossato al fianco della torre , si distingue per le ridotte dimensioni sia alimetriche che planimetriche. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Via XXIV Maggio, la Via XXVI Aprile e la P. A. Gramsci Il piano terra è adibito a funzione commerciale. Tipologia ad un piano senza sottotetto.

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA XXIV MAGGIO 1915

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.10 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essereeffettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edificio riconoscibili a livello planimetrico definito all'interno dell'impianto di corte che ha conservato le caratteristiche di impianto storico. Addossati all'edificio di tre piani si collocano edifici a un piano di dimensioni planimetriche ridotte ospitanti attualmente autorimesse. L'impianto di corte comprende i fabbricati che si articolano lungo la Via XXIV Maggio, la Piazza A. Gramsci e la Contrada Sordello. Il piano trerreno è adibito a residenza. Tipo B Tre piani senza sottotetto 
	2. R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐  	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.90 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale dei fronti e delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani trerreni sono adibiti a residenza. Tipo B Tre piani senza sottotetto 

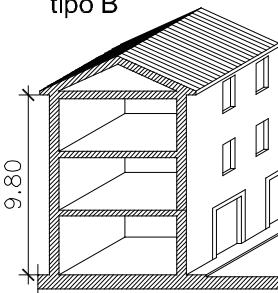
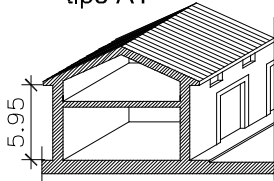
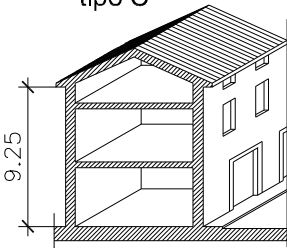
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA XXIV MAGGIO 1915

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 8.05 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da una o più famiglie. I piani terreni sono adibiti a funzione residenziale Tipo C Due piani con sottotetto
	2. R5	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.25 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da una o più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani terreni sono adibiti a funzione residenziale Tipo A Due piani

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA SOLFERINO

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R5	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Edificio tipo A1: Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 5.95 , e le caratteristiche architettoniche dell'edificio e degli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. I piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO A1 Un piano con sottotetto TIPO B Tre piani 
	2. R5	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 9.25 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani terra sono adibiti a funzione commerciale Tipo c Due piani con sottotetto tipo C 

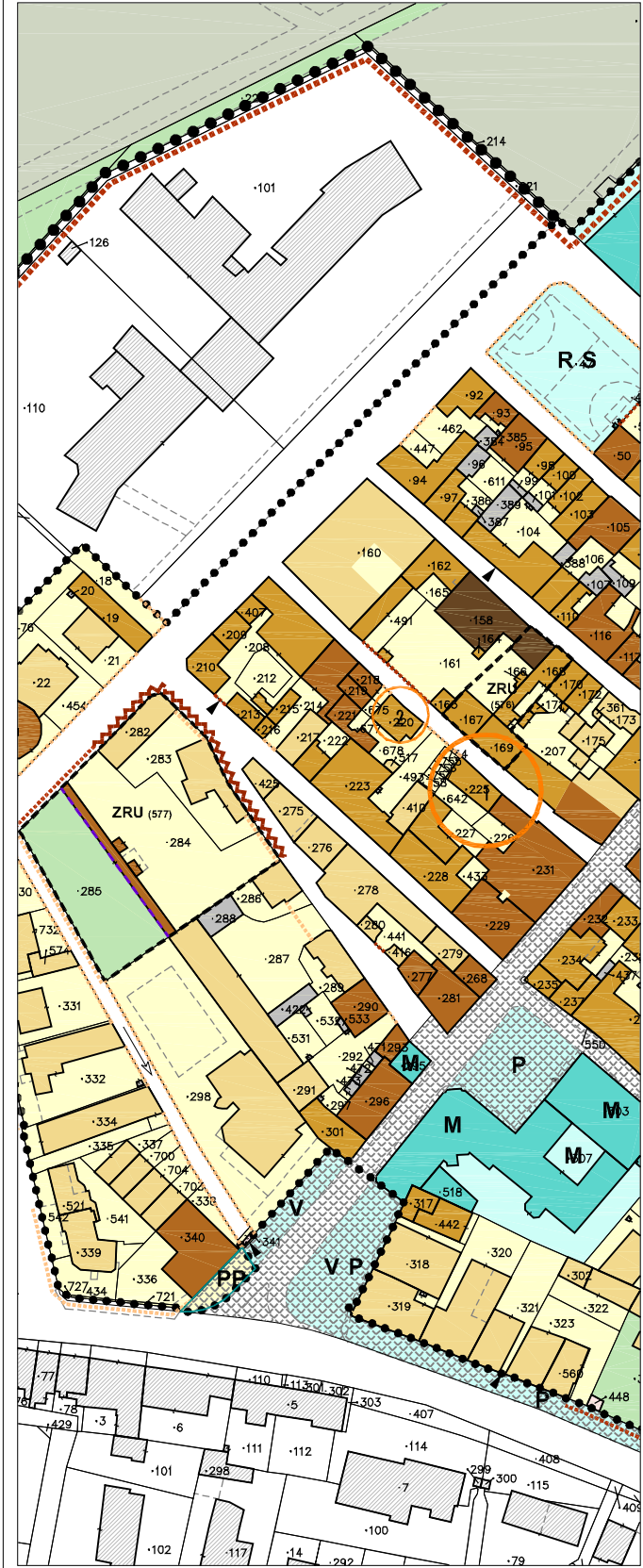
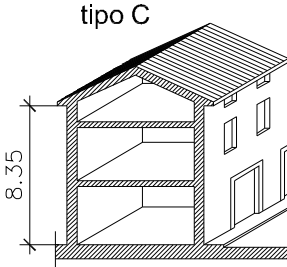
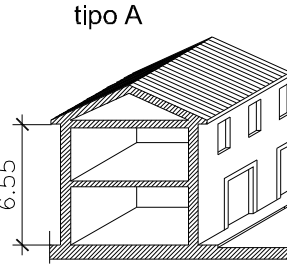
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA SOLFERINO

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Tipo A: Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.35, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo V della L.R. 12/2005. Il rifacimento del manto di copertura dovrà integrarsi con quello attiguo esistente. - La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantirne la salvaguardia delle caratteristiche formali . In particolare: - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. Tipo C: Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.70 - 8.15 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 a condizione di allineare i fronti e le linee di gronda.	Edifica riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Planimetricamente è ancora leggibile la schiera storica anche se l'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali oltrechè alla variazione delle quote di gronda. I piani terreni sono adibiti residenza TIPO A Due piani Tipo C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.35 e mt. 6.55 e le caratteristiche architettoniche degli edifici, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro della facciata il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO A Due piani con o senza sottotetto
	3. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐		Edifici in corso di ristrutturazione, riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti.

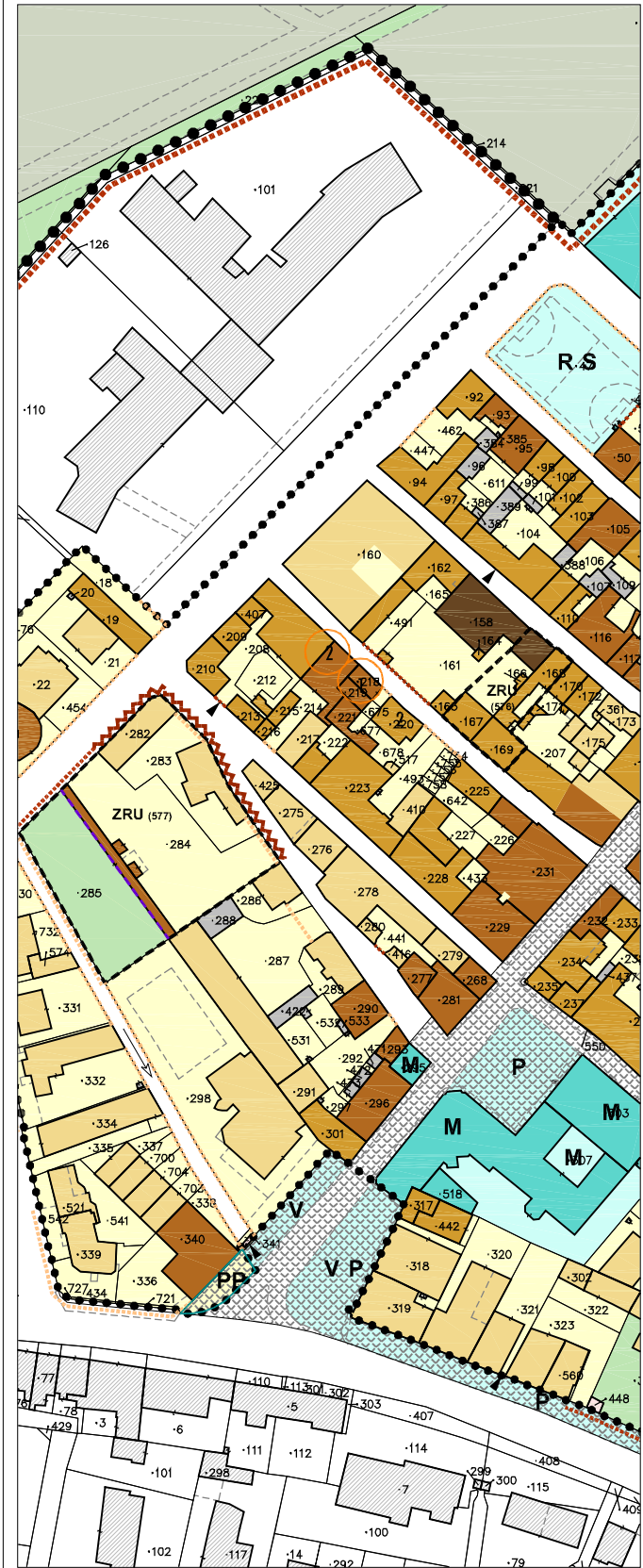
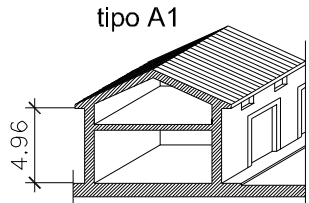
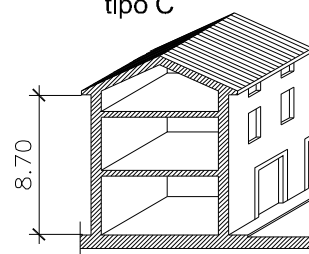
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA BELFIORE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 8.35 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 a condizione di mantenere l'allineamento dei fronti e delle linee di gronda. In particolare: - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza Tipo C Due piani con sottotetto 
	2. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.55 , non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edificio monofamiliare isolato che mantiene di impianto risalente al 1893. I piani terreni sono adibiti a residenza TIPO A Due piani 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA BELFIORE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 4.96, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico, essendo di altezza inferiore rispetto agli edifici limitrofi. I piani terreni sono adibiti a residenza. Il fabbricato è in cattivo stato di conservazione. TIPO A 1 Un piano con sottotetto 
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.70 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad edifici di linea abitati da una o più famiglie. I piani terreni sono adibiti a funzione residenziale TIPO C Due piani con sottotetto 

CONTRADA BELFIORE

SCHEDA 40

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA IV NOVEMBRE 1918

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.70, e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio si presenta in cattivo stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti a residenza . TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R3		Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.70 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Buona parte degli edifici in oggetto sono stati recentemente sottoposti a ristrutturazione. La parte restante versa in cattivo stato di conservazione. In questo caso i piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA IV NOVEMBRE 1918

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.15 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. E' ancora leggibile la schiera storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio si presenta in vattivo stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti a residenza. TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.15 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. Gli interventi di facciata dovranno mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico, dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Gli edifici in oggetto sono stati recentemente sottoposti a ristrutturazione. In questo caso i piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA IV NOVEMBRE 1918

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 5.50, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 e l'innalzamento del sottotetto fino ad un massimo relativo coincidente con la quota di gronda dell'edificio attiguo, la cui altezza sul fronte strada è di mt. 6.20. Il rifacimento del manto di copertura dovrà integrarsi con quello attiguo esistente. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio, recentemente ristrutturato si presenta in buono stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale . TIPO A1 Un piano con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.20, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, mentre eper l'edificio limitrofo rilevato a mt. 7.80 sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. e le caratteristiche architettoniche degli edifici degli edifici, non è consentito l'innalzamento dei sottotetti.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio, recentemente ristrutturato si presenta in buono stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale . TIPO C Due piani con sottotetto

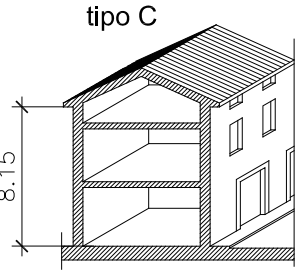
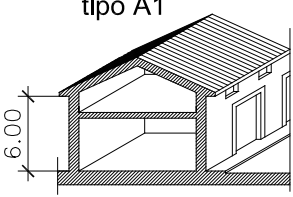
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA CURTATONE E MONTANARA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3		DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	In tutti i casi considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.95 e a mt. 7.10 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo o in altro materiale dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale. Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
	2. R3		DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio in oggetto è stato recentemente sottoposto a ristrutturazione. I piani trerreni sono adibiti a residenza. TIPO C Due piani con sottotetto tipo C
	3. R4		DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio in oggetto è stato recentemente sottoposto a ristrutturazione. I piani trerreni sono adibiti a residenza. TIPO C Due piani con sottotetto tipo C

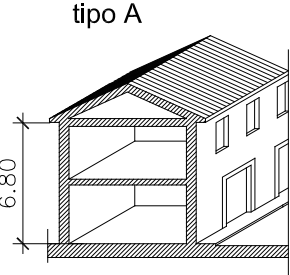
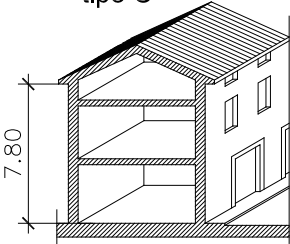
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA CURTATONE E MONTANARA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.15 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico nche se l'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali oltreché alla variazione delle quote di gronda. I piani trerreni sono adibiti a residenza. L' edificio in oggetto è stato recentemente ristrutturato TIPO C Due piani con sottotetto 
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.00, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 con innalzamento del sottotetto fino ad un massimo relativo coincidente con la quota di gronda dell'edificio attiguo, la cui altezza sul fronte strada è di mt. 6.80. Il rifacimento del manto di copertura dovrà integrarsi con quello attiguo esistente. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltreché il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuani mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo o in altro materiale dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. L'edificio in oggetto si trova in cattivo stato di conservazioneme TIPO A1 Due piani con sottotetto 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA CURTATONE E MONTANARA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	  DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.80 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. Gli edifici in oggetto sono stati interessati da recente ristrutturazione. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO A Due piani 
	2. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.80 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 a condizione di armonizzare e riordinare i prospetti degli edifici minori limitrofi. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera storica o plurifamiliarizzata che presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. TIPO C Due piani con sottotetto 
	3. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐		

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA CURTATONE E MONTANARA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1./2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.30 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO A Due piani tipo A
	3 R4		Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.95 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuani mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto tipo C

DESTINAZIONI D'USO
Destinazioni d'uso prevalenti:
Vedi norma generale di zona.
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto

☒

Titolo Edilizio Convenzionato

☐

Piano Attuativo (Piano di Recupero)

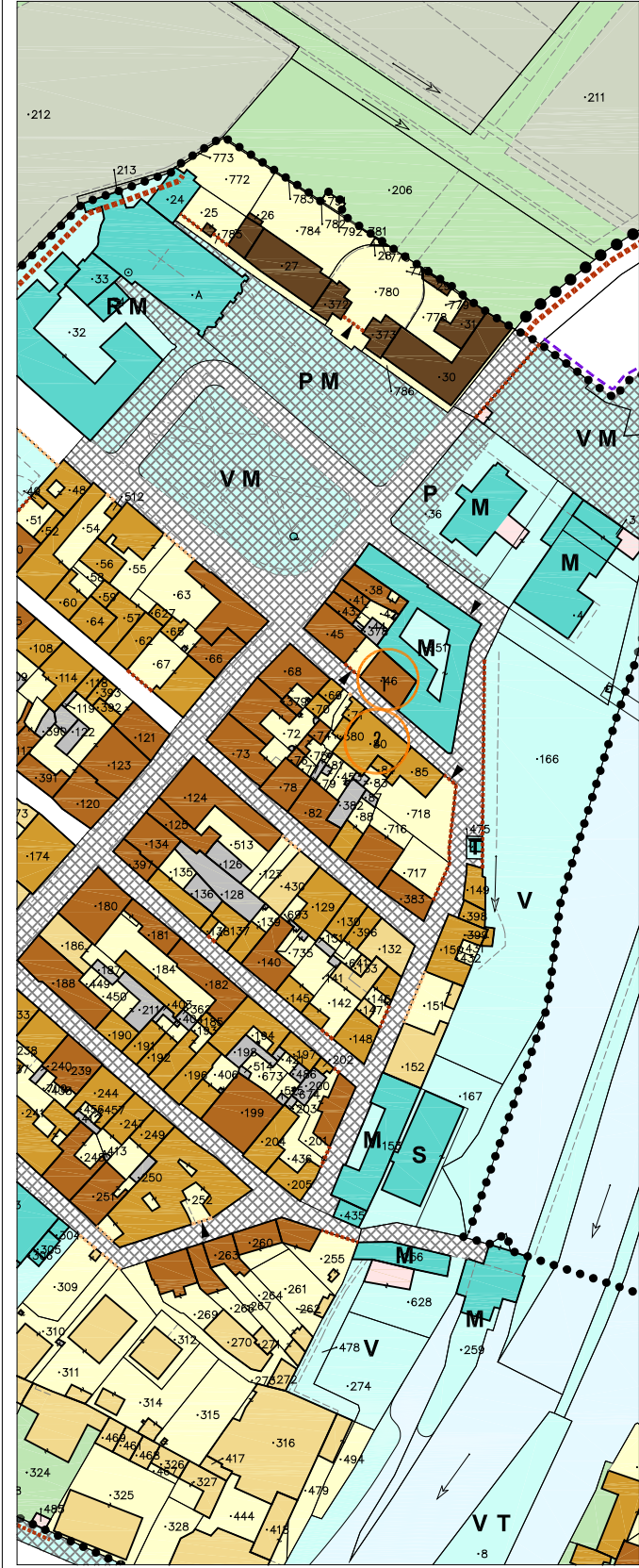
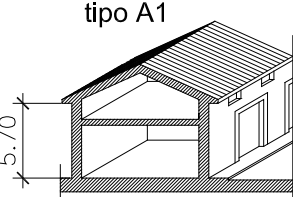
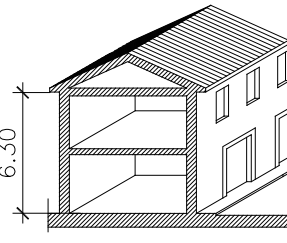
☐

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 5.00, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. L'edificio si presenta in cattivo stato di conservazione. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO A1 Un piano con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.00 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. - Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. Le facciate presentano interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. In questo caso i piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA XXX MAGGIO 1948

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 5.70, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. L'edificio si presenta in buono stato di conservazione . In questo caso i piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO A1 Un piano con sottotetto 
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐  	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.30 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. - Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico; sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. Gli edifici, si presentano in buono stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti a residenza . TIPO A Due piani 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA TRENTO E TRIESTE

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.90 a condizione di allineare i fronti e le altezze delle linee di gronda, mentre per l'edificio limitrofo rilevato a mt. 7.70 sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico a schiera plurifamiliarizzata dove l'unione di più schiere ha dato origine ad un edificio di linea abitato da più famiglie. L'edificio si presenta in buono stato di conservazione . I piani trerreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto tipo C
	2. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Edificio tipo C: considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.40, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005 con l'innalzamento del sottotetto fino ad un massimo relativo coincidente con la quota di gronda dell'edificio attiguo. La facciata dovrà mantenere le attuali caratteristiche e proporzioni architettoniche e i rapporti dimensionali delle aperture oltrechè il loro assetto compositivo, al fine di garantire la salvaguardia delle caratteristiche formali della facciata. Edificio tipo A: considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 8.40 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, estremamente particolari rispetto all'interno, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto, a condizione di riordinare e riallineare i prospetti con l'interno edificato. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. - Dovranno inoltre essere rimossi gli elementi aggettanti in legno. - Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. l'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali oltrechè alla variazione delle quote di gronda. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale . TIPO C Due piani con sottotetto Due piani anomali tipo C
	3. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐		

CONTRADA TRENTO E TRIESTE

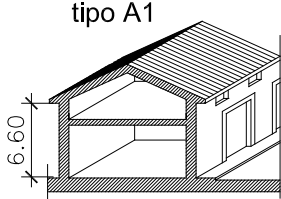
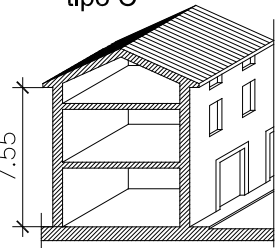
SCHEDA 53

CONTRADA TRENTO E TRIESTE

SCHEDA 53

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA ROMA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	  DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.60 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, Sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. L'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali . I piani terreni sono adibiti a residenza. TIPO A1 Un piano con sottotetto 
	2. R4	 DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.55 ,la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico; sono ancora leggibili le schiere storiche sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio, recentemente ristrutturato, si presenta in buono stato di conservazione. I piani terreni sono adibiti a residenza TIPO C Due piani con sottotetto 

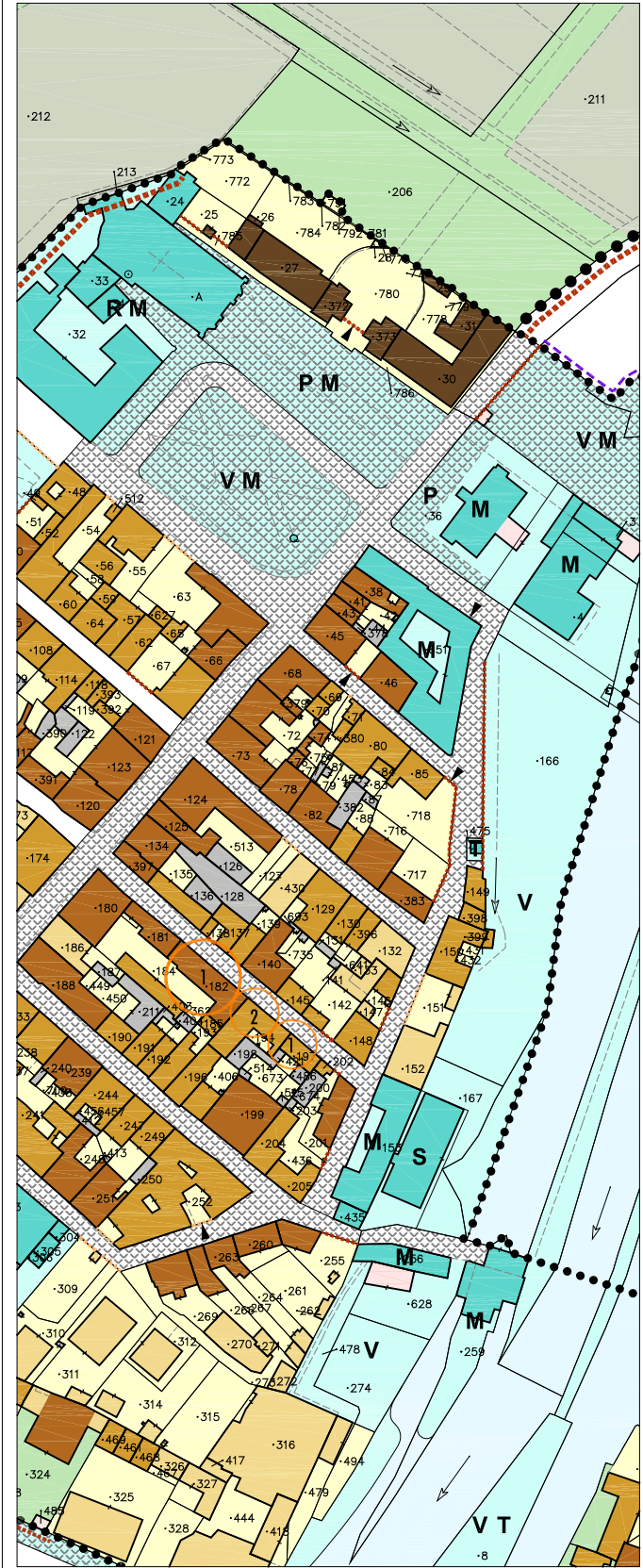
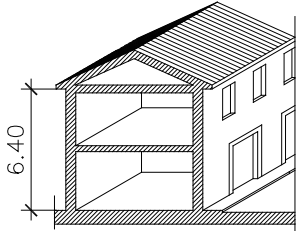
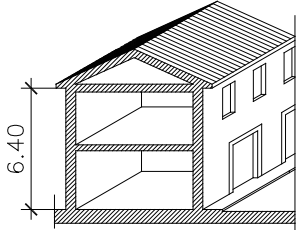
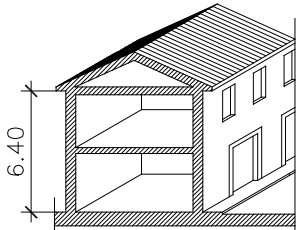
SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA ROMA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 7.60 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In entrambi i casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. L'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali . I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale . TIPO C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.40 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuati mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Planimetricamente è ancora leggibile la schiera storica anche se l'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali. I piani trerreni sono adibiti a funzione residenziale TIPO A Due piani

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA ROMA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.40 ela continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio.Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. L'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture e all'inserimento di nuovi elementi e materiali . I piani trerreni sono adibiti a residenza . TIPO A Due piani tipo A 
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.40 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Planimetricamente è ancora leggibile la schiera storica sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico. L'edificio, interessato da recente ristrutturazione, si presente in buono stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti a residenza. TIPO A Due piani tipo A 
	3. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐ 	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 6.40 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In tutti questi casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte. L'edificio, interessato da recente ristrutturazione, si presente in buono stato di conservazione I piani trerreni sono adibiti a residenza. TIPO A Due piani tipo A 

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA ROMA

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 7.65 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, non sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. In particolare: - in caso di restauro delle facciate si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica , telefonica o gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza di impianti di qualsiasi tipo. - dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte. I piani terreni sono adibiti alla funzione residenziale . TIPO A Due piani

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

CONTRADA VITTORIO VENETO

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4-R3	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza degli edifici relativa al fronte strada riferita alla sporgenza delle coperture verificata a mt. 8.05 e la continuità esistente delle linee di gronda rispetto agli edifici limitrofi, e a mt. 8.85 , sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con esclusione dell'innalzamento del sottotetto. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico In tutti questi casi gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Gli edifici presentano alcuni interventi che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali . Gli edifici, interessati da recente ristrutturazione, si presentano in buono stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale . Tipo C Due piani con sottotetto
	2. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 6.50 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, sono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005, ma con modesti adeguamenti delle altezze (+ 10 ÷ 40 cm) finalizzati a favorire interventi di contenimento dei consumi energetici. In particolare: - in caso di restauro delle facciate dovranno essere rimossi gli infissi realizzati recentemente in lega o quant'altro di incongruo per forma e materiale rispetto al complesso dell'edificio. Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma e il materiale tradizionale.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico. Planimetricamente è ancora leggibile la schiera storica anche se l'edificio presenta interventi consistenti che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali I piani trerreni sono adibiti a funzione residenziale. TIPO A 1 Un piano con sottotetto

CONTRADA VITTORIO VENETO

SCHEDA 59

CONTRADA VITTORIO VENETO

SCHEDA 60

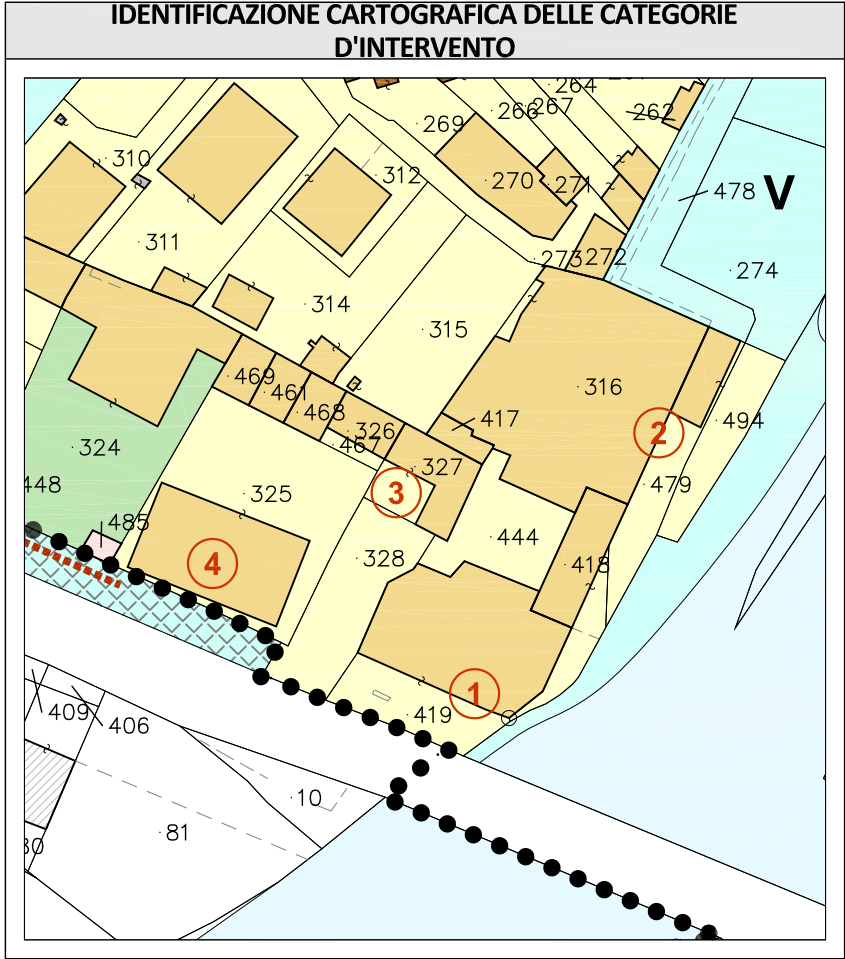
CONTRADA VITTORIO VENETO

SCHEDA 61

SINTESI DELLE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

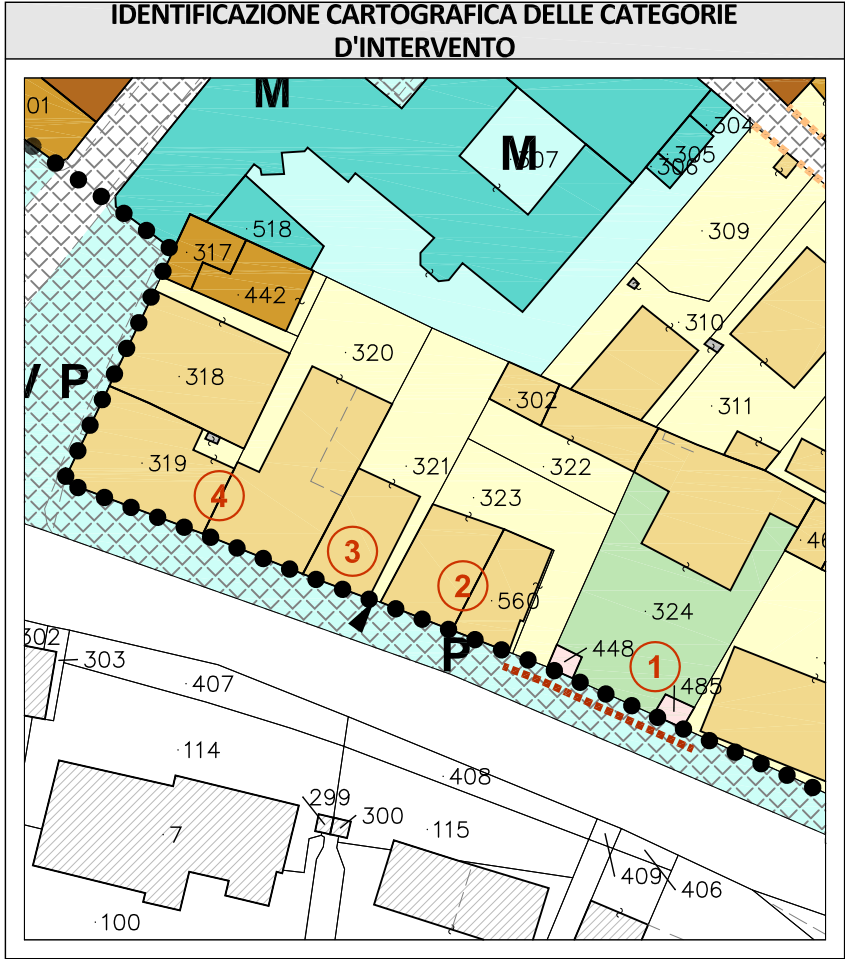
CONTRADA VITTORIO VENETO

CARTOGRAFIA	CATEGORIA DI INTERVENTO	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	MODALITA' DI INTERVENTO SPECIFICHE	DESCRIZIONE
	1. R4	DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	Considerata l'altezza dell'edificio relativa al fronte strada riferita alla sporgenza della copertura verificata a mt. 10.10 e le caratteristiche architettoniche dell'edificio, nonsono consentiti gli interventi di cui al titolo IV - capo I della L.R. 12/2005. In particolare: - in caso di restauro delle facciate il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma la lavorazione e il materiale del tipo tradizionale. - eventuali interventi di restauro di cornici e cornicioni dovranno essere effettuani mediante il recupero degli elementi esistenti o la sostituzione delle parti degradate mediante l'utilizzo degli stessi materiali - non è consentita la rimozione di elementi in ferro legno o altro materiale dalla facciate quando questi elementi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico -gli elementi decorativi e i particolari architettonici realizzati in materiale lapideo dovranno essere mantenuti consolidati o sostituiti nelle parti degradate con elementi di identico materiale Gli interventi di facciata devono mirare alla conservazione degli intonaci a base di calce, con la possibilità di utilizzare, in presenza di fasce marcapiano, al piano terra, intonaci areanti di malta idraulica per ovviare ai problemi di umidità, restando escluso l'utilizzo di quelle a base di cemento. Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'A.C. Le zoccolature ove esistenti saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiature dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.	Edifici riconoscibili all'interno del tessuto storico più antico dove è ancora possibile leggere l'impianto di corte, anche se frazionato e suddiviso in diverse parti. Gli edifici presentano alcuni interventi che hanno portato alla variazione dimensionale delle aperture ed all'inserimento di nuovi elementi e materiali . Gli edifici, interessati da recente ristrutturazione, si presentano in buono stato di conservazione. I piani trerreni sono adibiti alla funzione residenziale . Tipo B Tre piani



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
• Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. • Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. • Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. • Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. • Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. • Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. • Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. • Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. • Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. • Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. • I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. • Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 316-418-479 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Strutture ricettive - Ristorante DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, U2e Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 258 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 419 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Strutture ricettive - Ristorante DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, U2e Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 262 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 327 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 280-276-274-272-270-268-266-264 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 325-469-461-453-326 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. • Ristorante ex "Il Bersagliere" - Elemento di qualità territoriale riconoscitivo. • Conservazione della destinazione d'uso prevalente: attività di ristorazione. • Ammessi interventi finalizzati alla ristrutturazione, riqualificazione, valorizzazione e potenziamento della rinomata attività esistente anche con ampliamenti contenuti entro il limite massimo del 25 del volume esistente a condizione che sia paesaggisticamente qualificato e compatibile con l'intorno fluviale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano. • Ristorante ex "Il Bersagliere" - Elemento di qualità territoriale riconoscitivo. • Conservazione della destinazione d'uso prevalente: attività di ristorazione. • Ammessi interventi finalizzati alla ristrutturazione, riqualificazione, valorizzazione e potenziamento della rinomata attività esistente anche con ampliamenti contenuti entro il limite massimo del 25 del volume esistente a condizione che sia paesaggisticamente qualificato e compatibile con l'intorno fluviale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

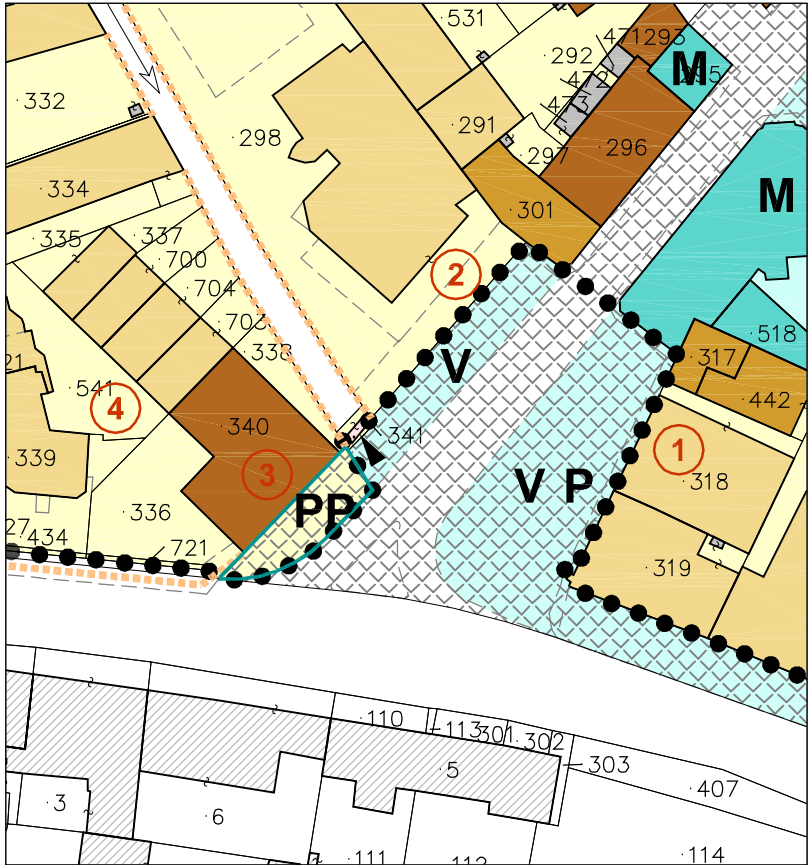


MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 324 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 284-286-288-292-296 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 560-323 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Commerciale-Para-commerciale DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 298 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 321 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Commerciale-Para-commerciale DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 300-302-304-306-308 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 320-319 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto - 3 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Commerciale-Para-commerciale DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: -
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 318
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Residenza-Istituto bancario

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso ammesse:
U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

2

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: 284-286-288-292-296
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 298
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Residenza-Istituto bancario

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso ammesse:
U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

3

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: 2-3-4
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 340
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Strutture ricettive - Ristorante

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso ammesse:
U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.

4

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: 5-7-8-9
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 703-704-700-337
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Residenza

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso prevalenti:
Vedi norma generale di zona.
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐

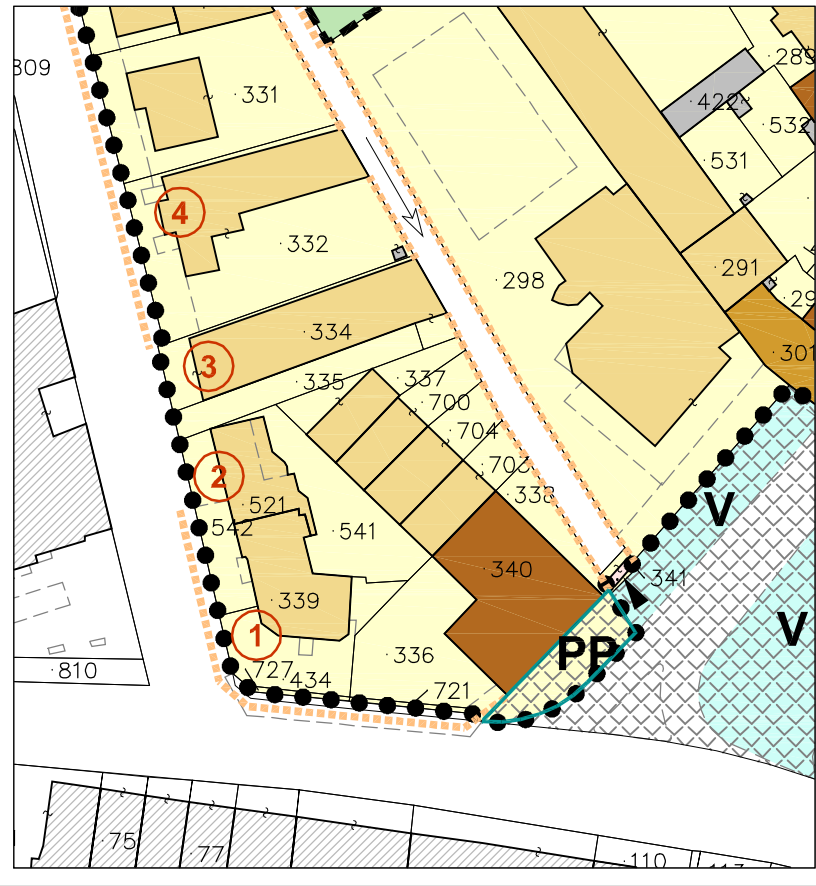


MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: str. goitese 310 - v. Dante 2
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 339
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Residenza

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso prevalenti:
Vedi norma generale di zona.
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

2

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: 4-6-8
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 521
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Residenza

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso ammesse:
U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

3

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: 10-12
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 334
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Autofficina

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso ammesse:
U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.
- Applicazione delle M.T.D. / B.A.T. per il mantenimento dell'attività in caso di atto abilitativo diretto.

4

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Numero civico: 14-16
Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 332
Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani
Stato di conservazione: Buono
Analisi dell'uso attuale: Residenza

DESTINAZIONI D'USO

Destinazioni d'uso prevalenti:
Vedi norma generale di zona.
Destinazioni d'uso escluse:
Vedi norma generale di zona.

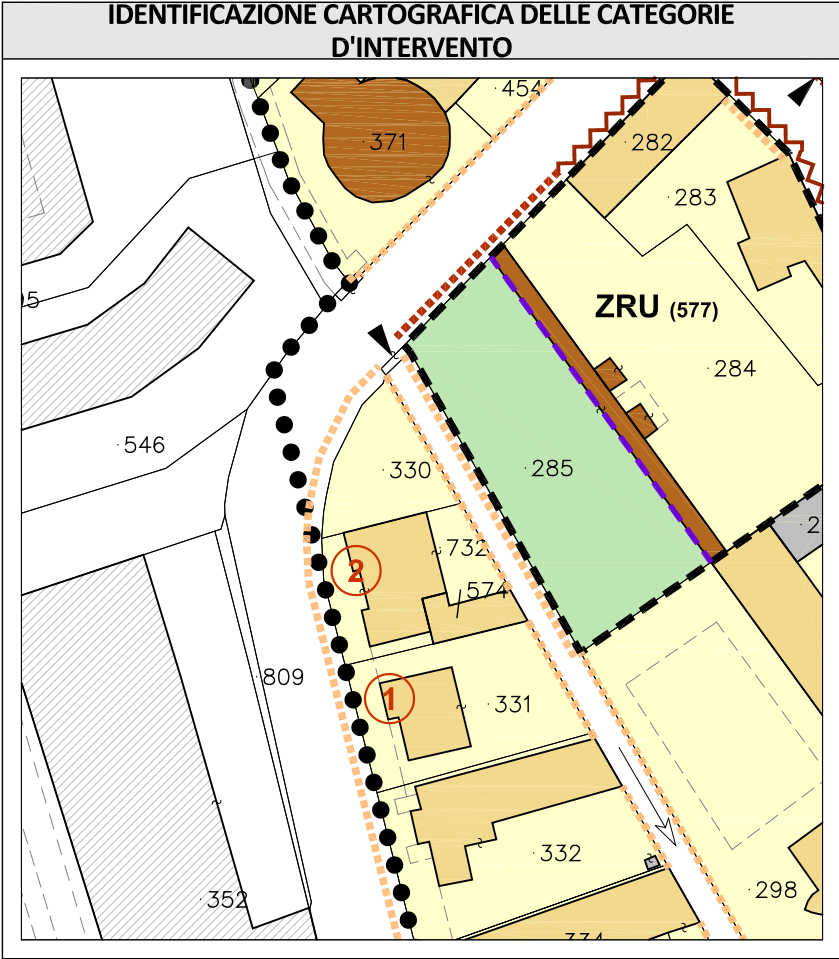
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒
Titolo Edilizio Convenzionato ☐
Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐



MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

- In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
• Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. • Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. • Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificato. • Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. • Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. • Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. • Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. • Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. • Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. • Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. • I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. • Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 18-20 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 331 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 22 Identificazione catastale: Fg. 29 - mapp. 732-574 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐		
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO • In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.		



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 31 - mapp. 43-202 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 31 - mapp. 294-295 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Ottimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (attualmente in corso di completamento) ☒	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 31 - mapp. 296-297-298-299-300-303 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Ottimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (attualmente in corso di completamento) ☒	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 31 - mapp. 302-303 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Ottimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (attualmente in corso di completamento) ☒
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Particolare cura andrà posta al recupero ed alla valorizzazione degli spazi verdi e cortilivi, soprattutto quelli prospettanti e confinanti con il Fiume Mincio. - Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione delle edifici storici della "Dogana" quale spazio di memoria dell'antica funzione di confine di stato e conseguente elemento simbolico dell'unità d'Italia.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Particolare cura andrà posta al recupero ed alla valorizzazione degli spazi verdi e cortilivi, soprattutto quelli prospettanti e confinanti con il Fiume Mincio. - Valorizzazione del percorso e della sua funzione pubblica di accesso al Fiume Mincio.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Particolare cura andrà posta al recupero ed alla valorizzazione degli spazi verdi e cortilivi, soprattutto quelli prospettanti e confinanti con il Fiume Mincio..	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Particolare cura andrà posta al recupero ed alla valorizzazione degli spazi verdi e cortilivi, soprattutto quelli prospettanti e confinanti con il Fiume Mincio.



1



2-3



2



6



catasto teresiano 1776



catasto lombardo-veneto 1863



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

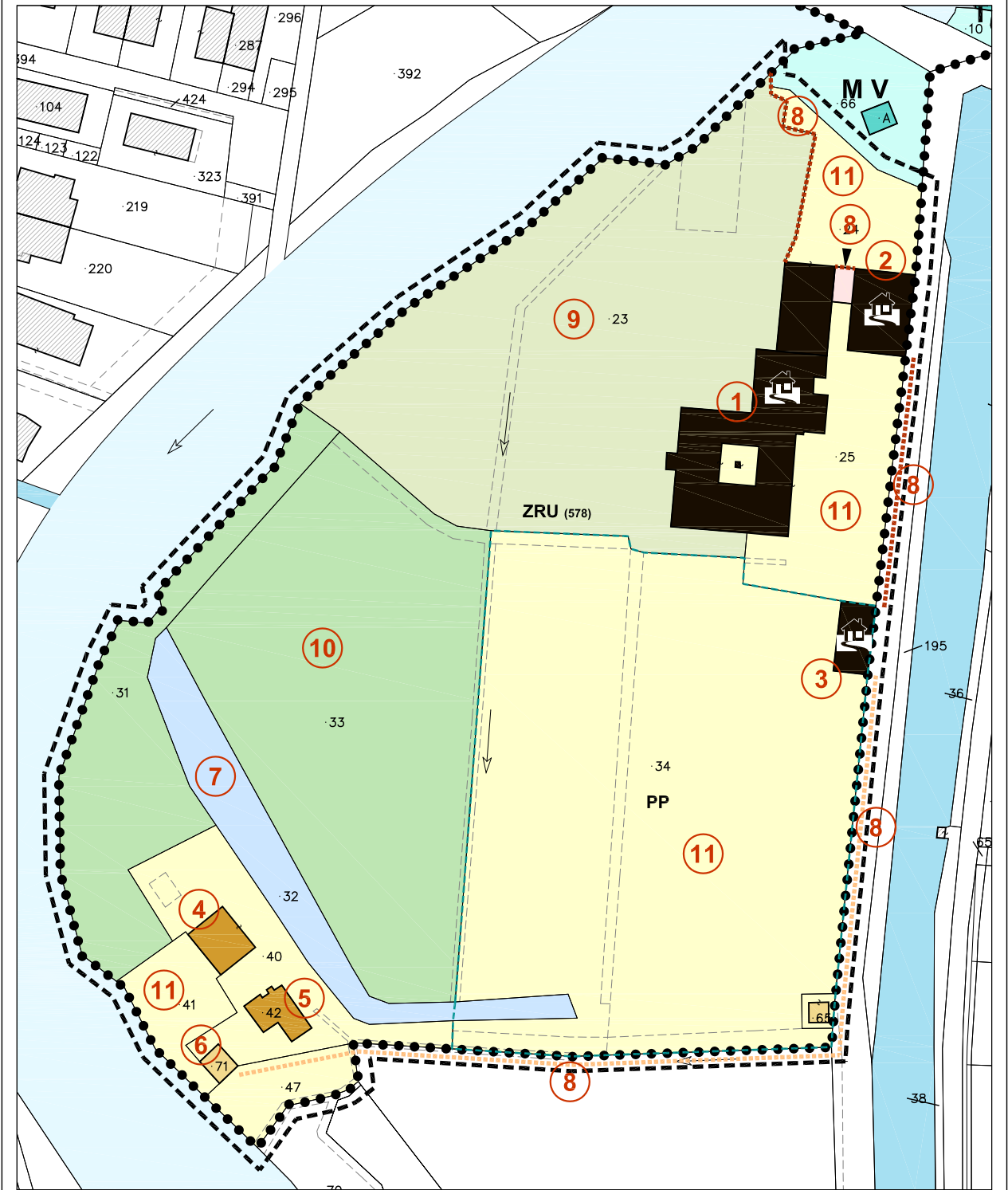
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Attuazione tramite l'applicazione della "Scheda n. ZRU 578" (Le categorie di intervento sono congrue a quanto riportato nella succitata scheda)

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO	
1	Complesso architettonico della villa Corpo di fabbrica principale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
2	Complesso architettonico della villa Corpo di fabbrica principale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
3	Complesso architettonico della villa Corpo di fabbrica principale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
4	Fabbricati residenziali e di servizio del custode	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della zona.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
5	Fabbricati residenziali e di servizio del custode	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della zona.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
6	Fabbriati di servizio	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della zona.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
7	Sistema idraulico dei canali interni alla villa	• Conservazione e tutela dell'impianto e della funzione	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
8	Ingresso alla villa e recinzioni	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
9	Verde ripariale e giardino	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. Nelle aree destinate a parco e giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
10	Spazio verde libero a Nord del canale	• Nelle aree destinate a parco e giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578
11	Spazio cortivo di accesso e aree di pertinenza	• Si raccomanda il mantenimento delle aree cortive in accordo con gli schemi spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578 Vedi scheda ZRU 578

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO

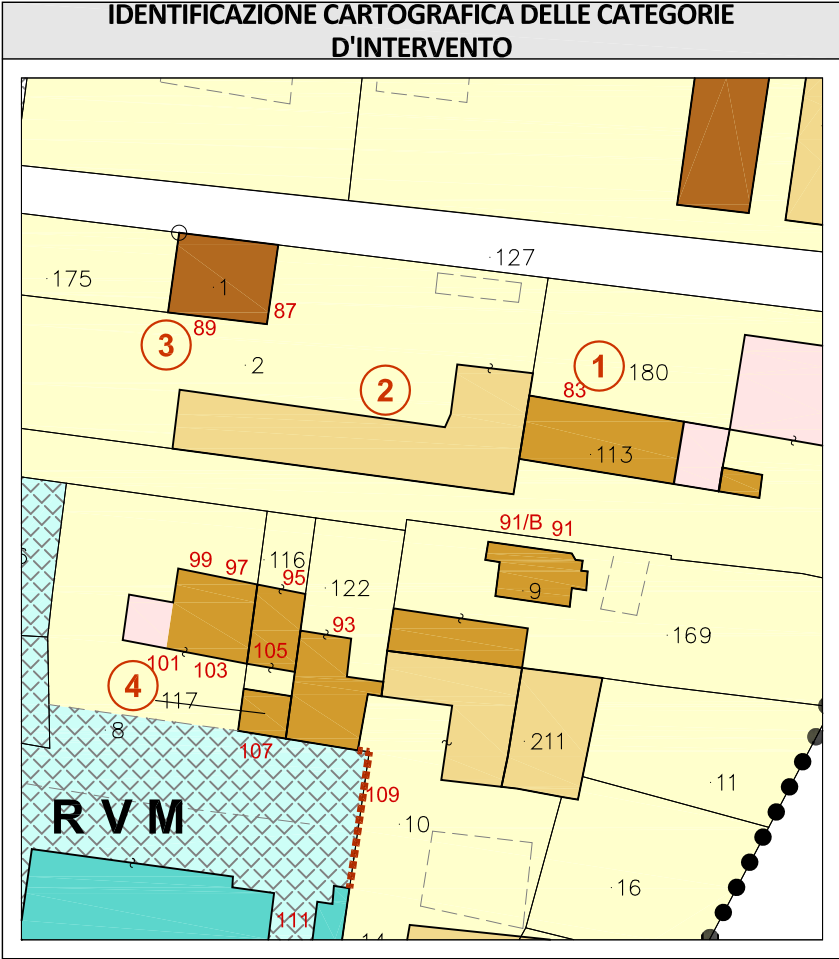


SACCA



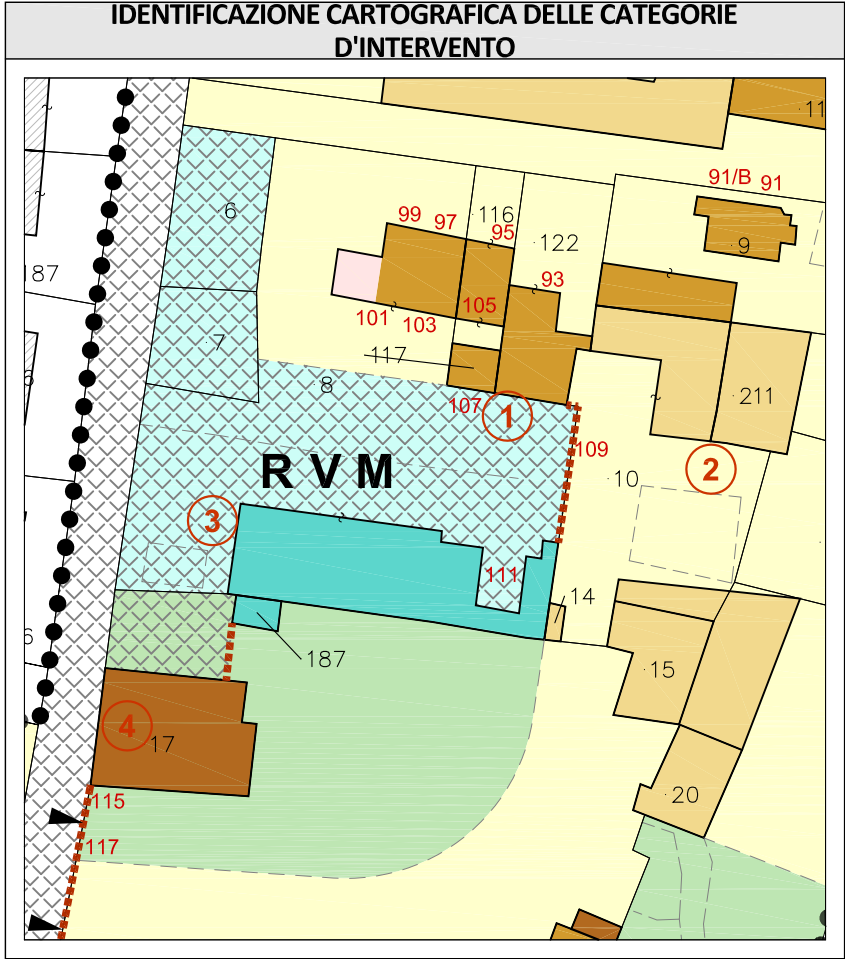
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 47-49-51-53 Identificazione catastale: Fg. 69 - mapp. 54-58 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2-3 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza agricola - Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (in caso di intervento complessivo) ☒	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 69 - mapp. 56 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (in caso di intervento complessivo) ☒	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 69 - mapp. 70 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (in caso di intervento complessivo) ☒	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 69 - mapp. 57-60-61-62-63-106 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza - Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (in caso di intervento complessivo) ☒
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi Interventi di recupero adottando criteri volti al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione dei manufatti privi di interesse e/o in contrasto col contesto (map63).



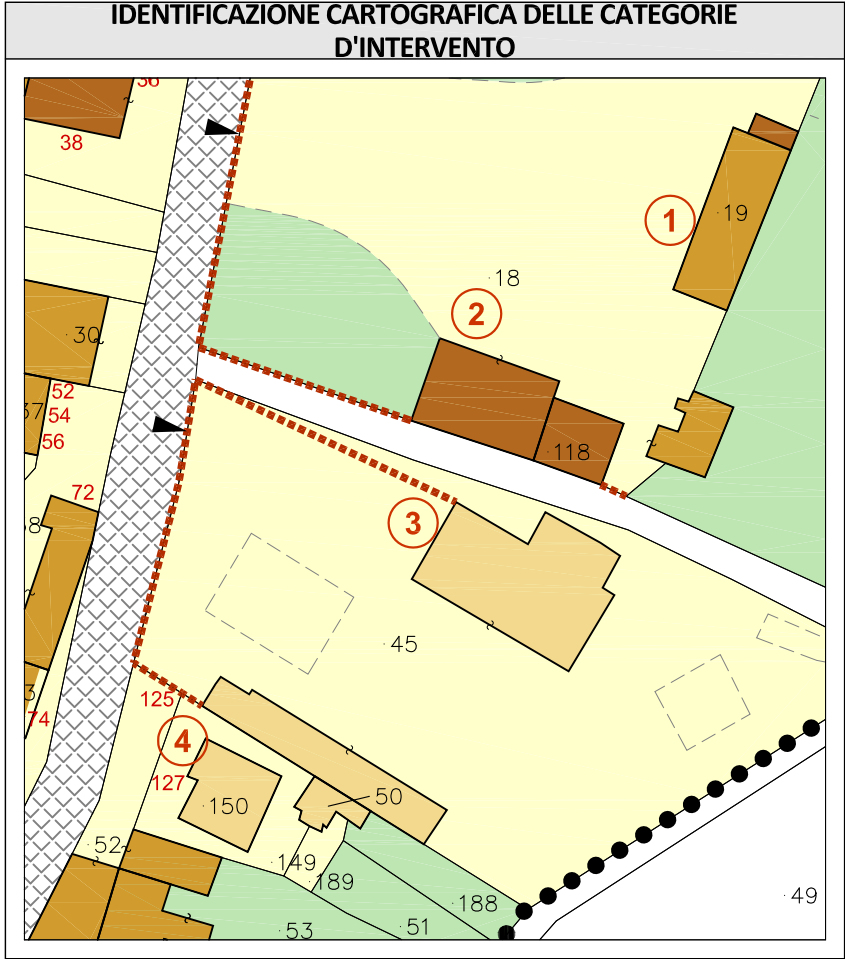
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 83 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 113 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 2 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 87-89 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 1 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 101-103-105 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 8-116 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Si raccomanda la demolizione dei manufatti dismessi privi di interesse e/o in contrasto col contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi di recupero adottando criteri volti al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Per l'edificio al map117, si raccomandano tempestivi interventi di recupero adottando criteri volti al mantenimento dei caratteri tipologici originari.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 107 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 117-122 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 109 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 10-15-20-211 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto -1 piano Stato di conservazione: Buono - Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza - Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 111 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 8 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 7mt circa Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Edificio religioso DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 115-117 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 17 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto edilizio.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Servizio pubblico - Attrezzature religiose e di culto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali. - Recinzione in muratura e sassi da conservare con i relativi accessi e passaggi.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 19 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 18-118 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono - Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 45 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Abbandono totale - Pessimo Analisi dell'uso attuale: Rudere DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U2f,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☒	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 127 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 50-150 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari. - Recinzione in muratura e sassi da conservare con i relativi accessi e passaggi.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero urbanistico con l'utilizzo materiali, tecniche costruttive e tipologie volte al recupero dei caratteri peculiari originari - Recinzione in muratura e sassi da conservare con i relativi accessi e passaggi.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



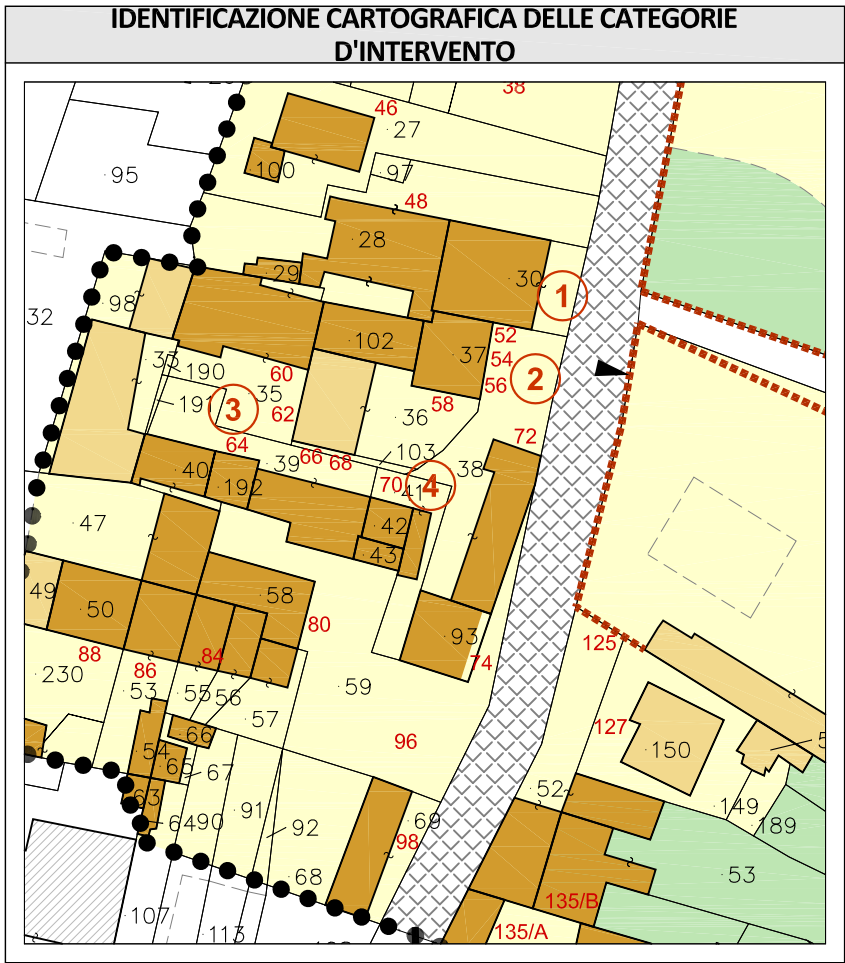
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 135/B Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 52-53-60 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 135/D Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 55-181 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 135 Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 56-58 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 3 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 135/C Identificazione catastale: Fg. 70 - mapp. 57 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero degli edifici con l'utilizzo materiali, tecniche costruttive e tipologie volte al recupero dei caratteri peculiari originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.



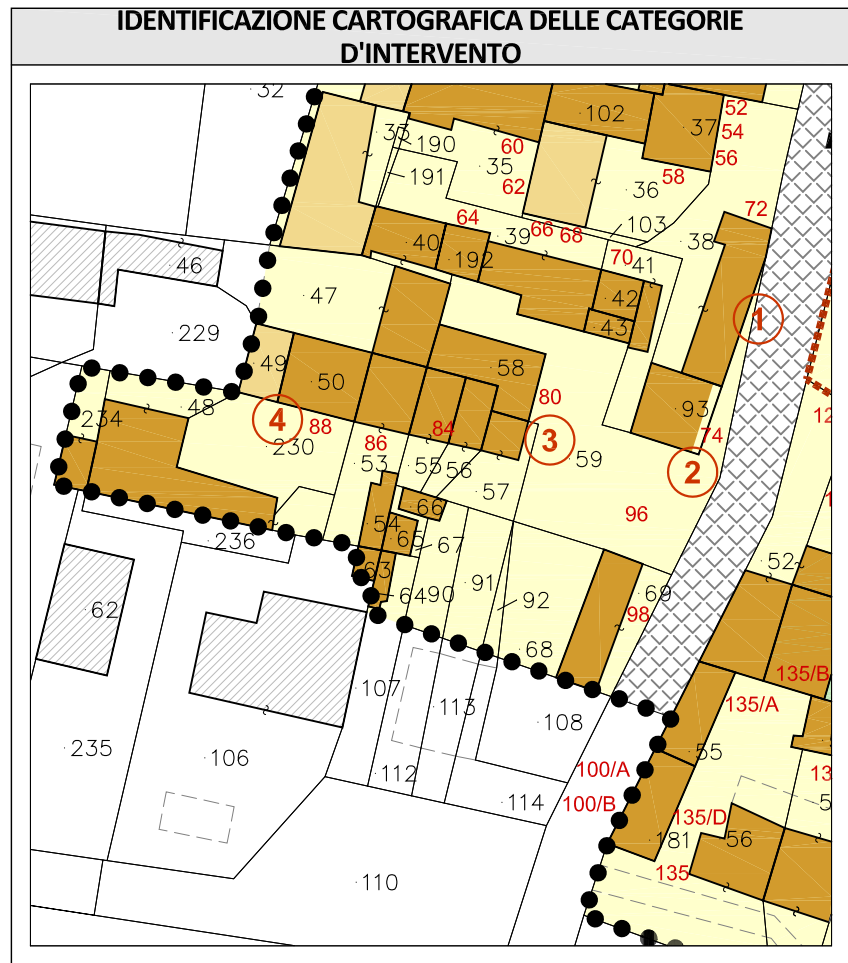
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 38/B-40-42-44 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 19-20-23-24-183 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 34-36-38 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 22 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 46 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 27-100 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 48 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 28-29 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 30 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Ristorante DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 52-54-56-58 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 36-37-102 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 60-62-64 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 35-98-33-40-192 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 66-68-70 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 39-41-42-43 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Pessimo-Discreto-Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Depositi DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari e delle attività ricettive storiche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO - In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroluminotecniche. - Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con oscuri di tipo tradizionale.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo col resto dell'edificio.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo col resto dell'edificio.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 72 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 38 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 74 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 93 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 80 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 47-58-57 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani - 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 84-86-88 Identificazione catastale: Fg. 68 - mapp. 49-50-53-55-56 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto - 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.

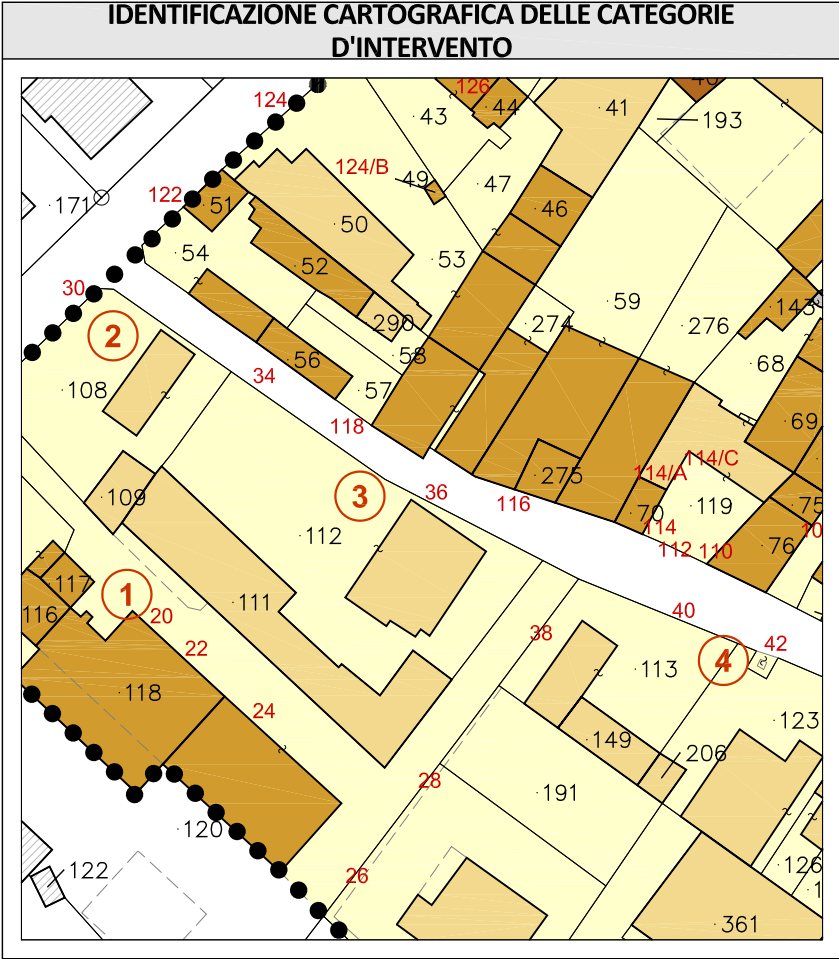


TORRE

PGT

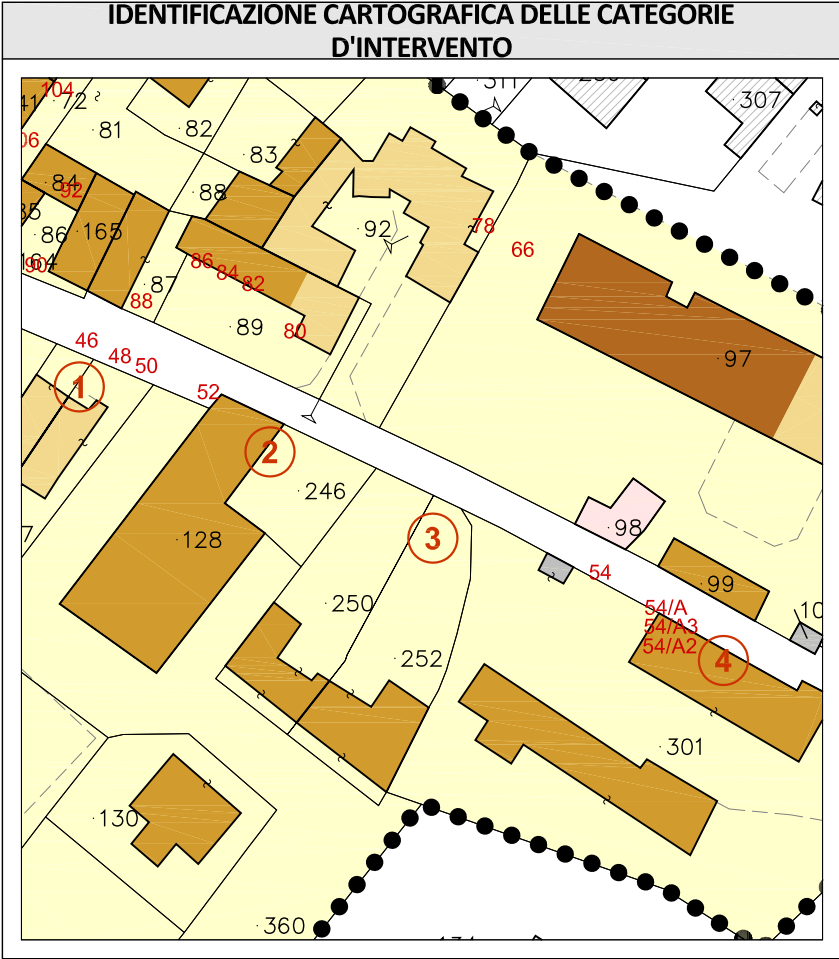


PIANO DELLE
REGOLE



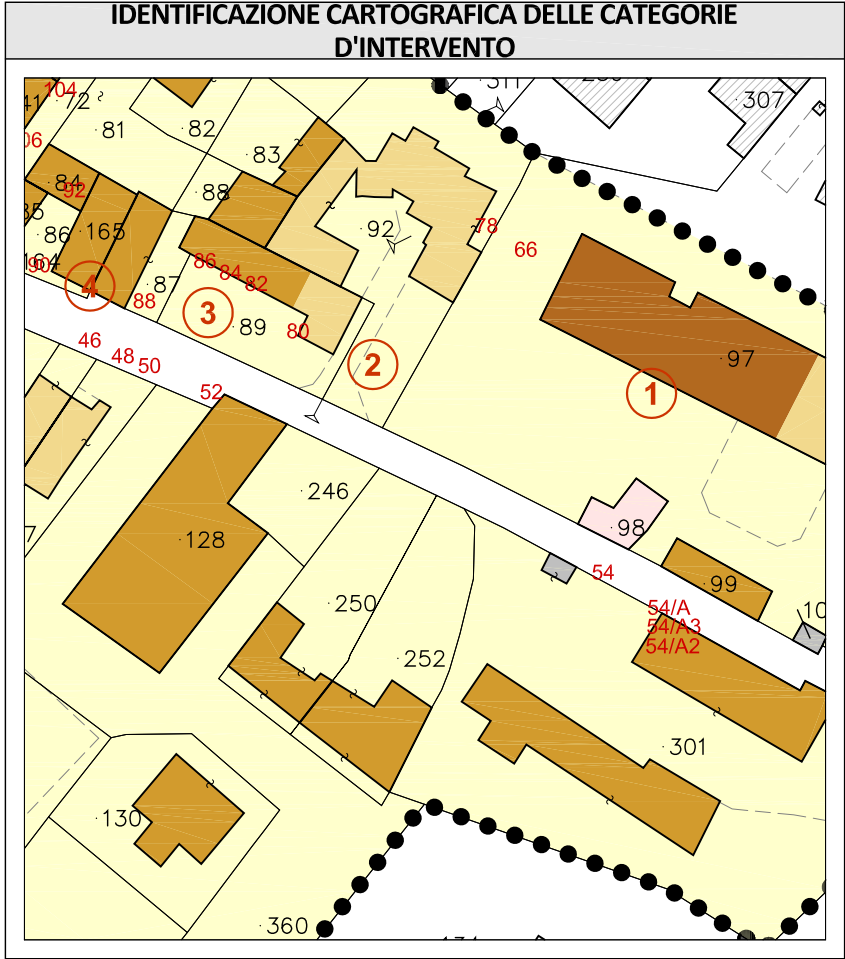
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 20-22-24 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 144-116-117-118-120 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 30 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 108-109 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 34-36 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 111-112 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1-2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 40-42 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 113-123-124 149-206-361-362-363-364 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



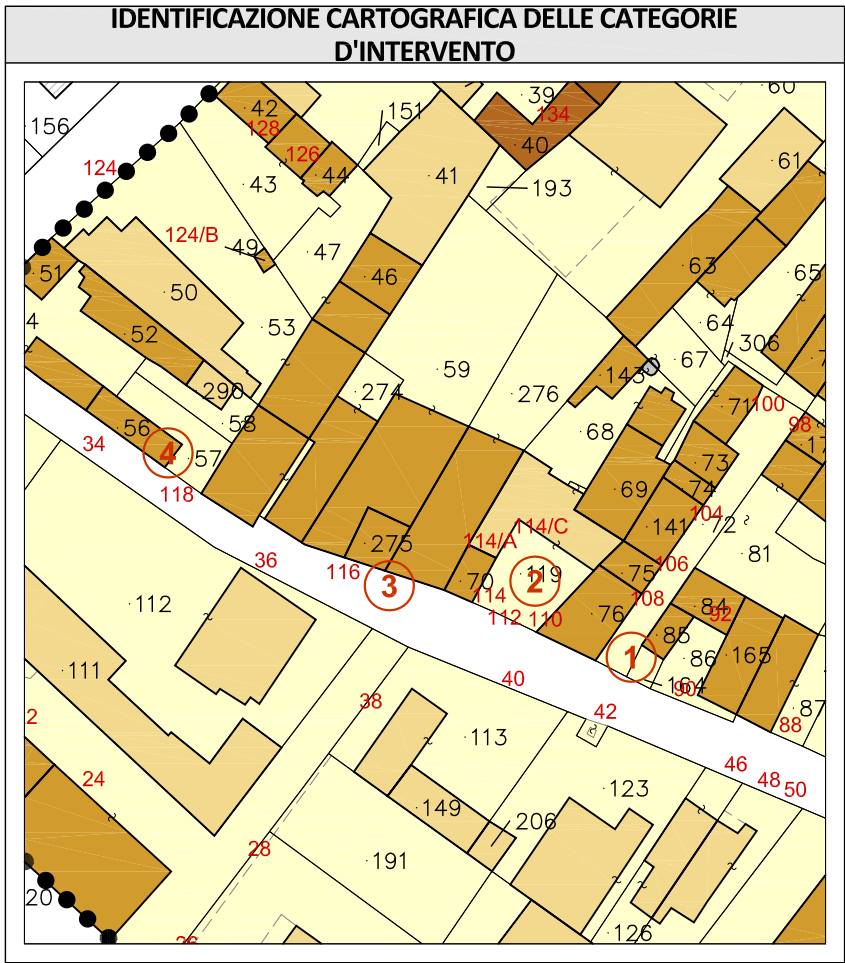
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 46-48-50 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 126-127 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 1 piano+sottotetto Stato di conservazione: Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 30 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 128 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 54 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 130-248-250-252 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 54A-54A2-54A3 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 301 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.



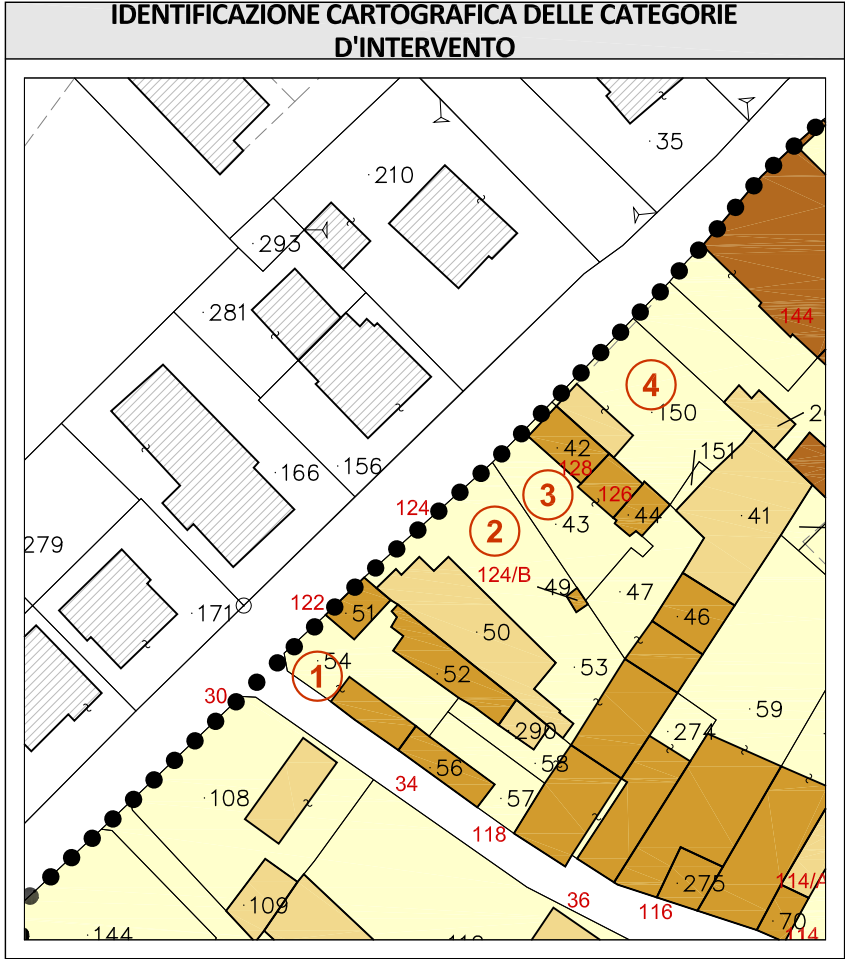
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 66 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 97-99-100 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani+sottotetto Stato di conservazione: Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☒ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 78 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 92 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 80-82-84-86 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 82-83-88-89 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 90-92 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 86-87-165 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero dell'edificio ex stalla e fienile con l'adozione di criteri compositivi atti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici e materici originari.



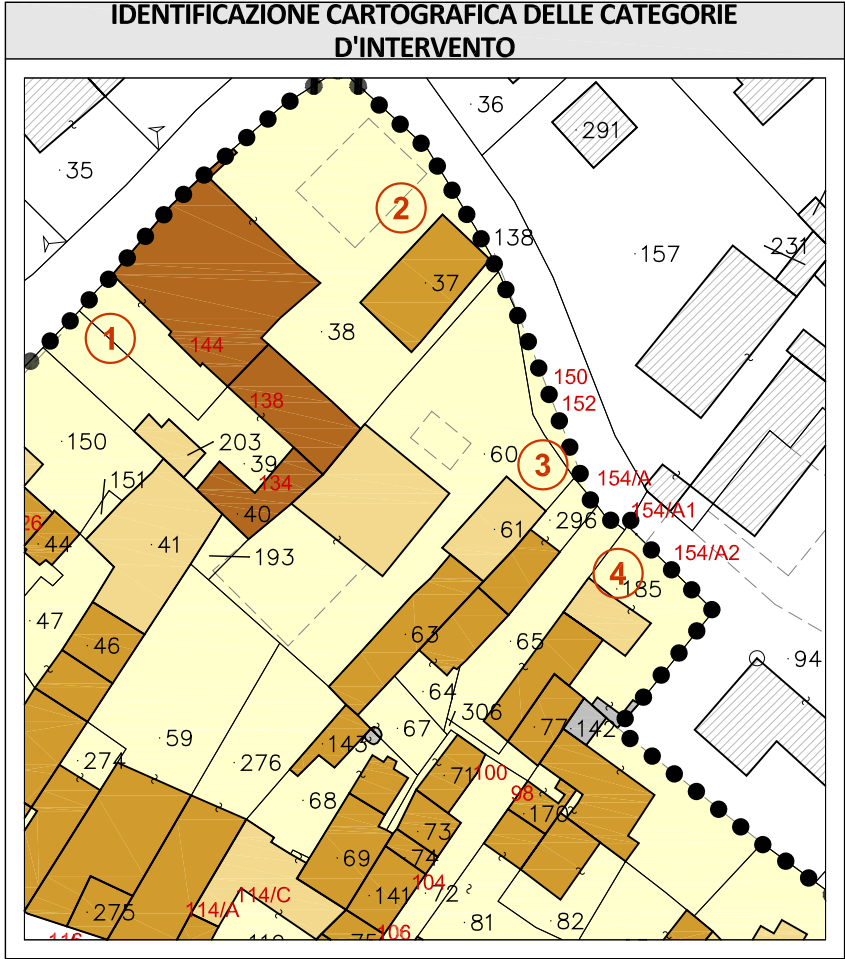
MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 104-106-108 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 71-73-74-75 76-81-84-85-141-164-170 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 110-112-114-114C-114A Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 68-69-70-119-143 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 116 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 274-59-275-276 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 118 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 301 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici e materici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici e materici originari.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 122 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 51-52-290-56-54-57 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono-Discreto Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 124B Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 46-47-49-53-50 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono-Pessimo Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 126-128 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 44-43-42 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza-Bar DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 41-150-151 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici ai mappali 46 e 47 con l'adozione di criteri compositivi atti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici e materici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

1	2	3	4
IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 144 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 39-40-203 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: - Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 37-38 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso ammesse: U1a, ESV,MSV-,U2c,U2e,U3a Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 154/A-154/A1 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 60-61-63-64-296 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐	IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO Numero civico: 154/A2 Identificazione catastale: Fg. 30 - mapp. 65-77-142-185-306 Altezza fuori terra (ml/n° piani): 2 piani Stato di conservazione: Buono Analisi dell'uso attuale: Residenza DESTINAZIONI D'USO Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto ☒ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ Piano Attuativo (Piano di Recupero) ☐
MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici e materici originari.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO Si raccomanda il recupero degli edifici che versano in cattivo stato di conservazione o in stato di abbandono utilizzando materiali, tecniche costruttive e linguaggi tradizionali e in accordo con il contesto.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.	MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forometrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.

VASTO (100)

101 - Corte Catapane	Corte rurale o cascina
102 - Corte Le Casse	Corte rurale o cascina
103 - Corte Vasto	Corte rurale o cascina

SOLAROLO (200)

204 - Corte Palazzino	Corte rurale o cascina
234 - Corte San Faustino	Corte rurale o cascina

CERLONGO (300)

305 - Corte Fabbrica IV	Corte rurale o cascina
-------------------------	------------------------

CALLIERA (400)

406 - Santa Maria	Corte rurale o cascina
-------------------	------------------------

GOITO (500)

507 - Villa Moschini e parco	Architettura civile
508 - Corte Barattere	Corte rurale o cascina
509 - Corte Buonmercato	Corte rurale o cascina
510 - Corte Gazze	Corte rurale o cascina
511 - Corte Guà	Corte rurale o cascina
512 - Corte Palazzetto	Corte rurale o cascina
513 - Corte "La Sacchetta"	Corte rurale o cascina

SACCA (600)

614 - Corte Bell'Acqua Sopra	Corte rurale o cascina
615 - Corte Bell'Acqua Sotto	Corte rurale o cascina
616 - Corte Mussolina	Corte rurale o cascina

TORRE (700)

717 - Mulino Torre	Architettura della produzione
718 - Corte Bardellona	Corte rurale o cascina
719 - Corte Merlesco	Corte rurale o cascina
720 - Corte Sereno	Corte rurale o cascina

MASSIMBONA (800)

821 - Corte Ponte	Corte rurale o cascina
822 - Mulino rinascimentale di Massimbona	Architettura della produzione

VILLABONA (900)

923 - Corte Fienile Nuovo	Corte rurale o cascina
924 - Corte Isoletto	Corte rurale o cascina
925 - Corte Pasqua	Corte rurale o cascina
926 - Corte Ronziolino (Fornace)	Corte rurale o cascina
927 - Corte Villabona	Corte rurale o cascina

MAGLIO (1000)

1028 - Cascina Pila	Corte rurale o cascina
1029 - Corte Brolazzo	Corte rurale o cascina
1030 - Corte Campoperso	Corte rurale o cascina
1031 - Corte Fabbrica	Corte rurale o cascina
1032 - Corte Bertone	Corte rurale o cascina
1033 - Villa Bertone con annesso parco	Architettura civile



2-3



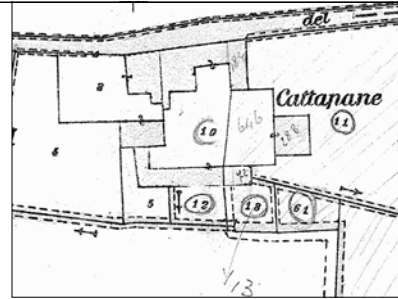
2



1



mappa IGM 1885



catasto italiano 1923



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificato.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alle corti	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Fienili ed ex stalle	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Edifici agricoli minori novecenteschi	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Silos e manufatti agricoli di recente costruzione	• Si raccomanda la demolizione dei manufatti.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7	Edifici residenziali agricoli	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Fienili e stalle di impianto originario	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
9	Edifici agricoli novecenteschi	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
10	Manufatti agricoli di recente costruzione	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione dei manufatti.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
11	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





2-3-4-5



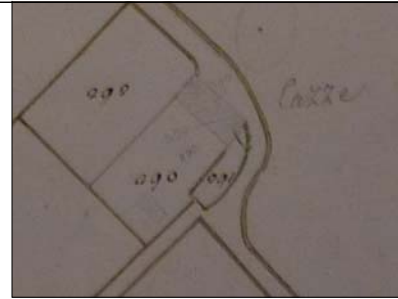
4



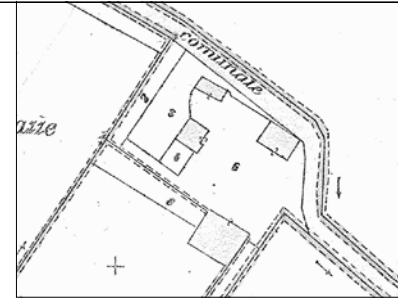
3



2



catasto teresiano 1776



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☐

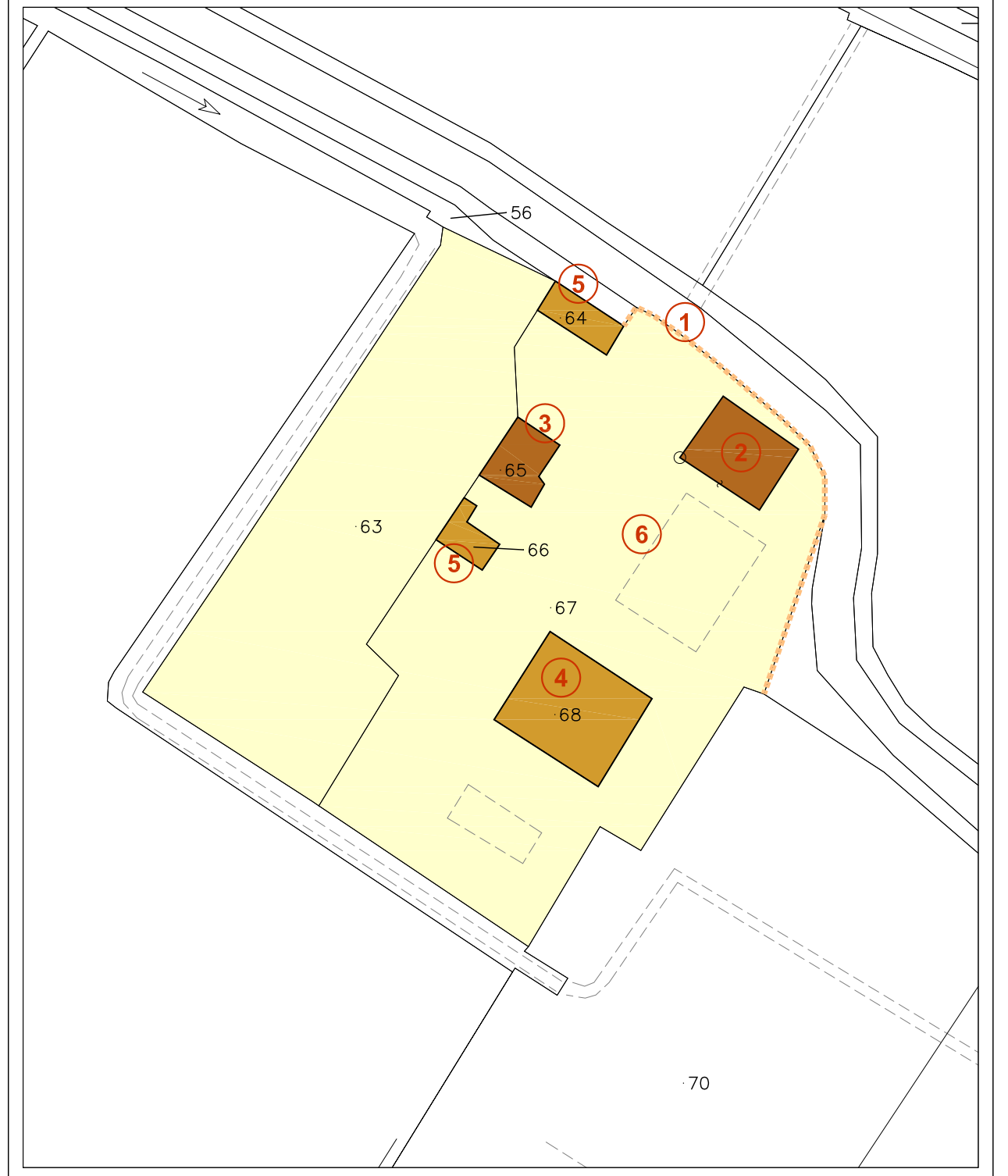
Titolo Edilizio Convenzionato ☒

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
2	Casa padronale	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Edifici residenziali agricoli	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Fienile ed ex stalla	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Edifici agricoli minori novecenteschi	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



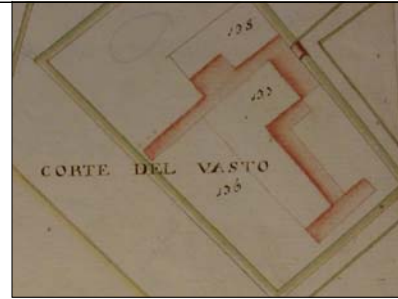
2-3



3-4



2-3



catasto teresiano 1776



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

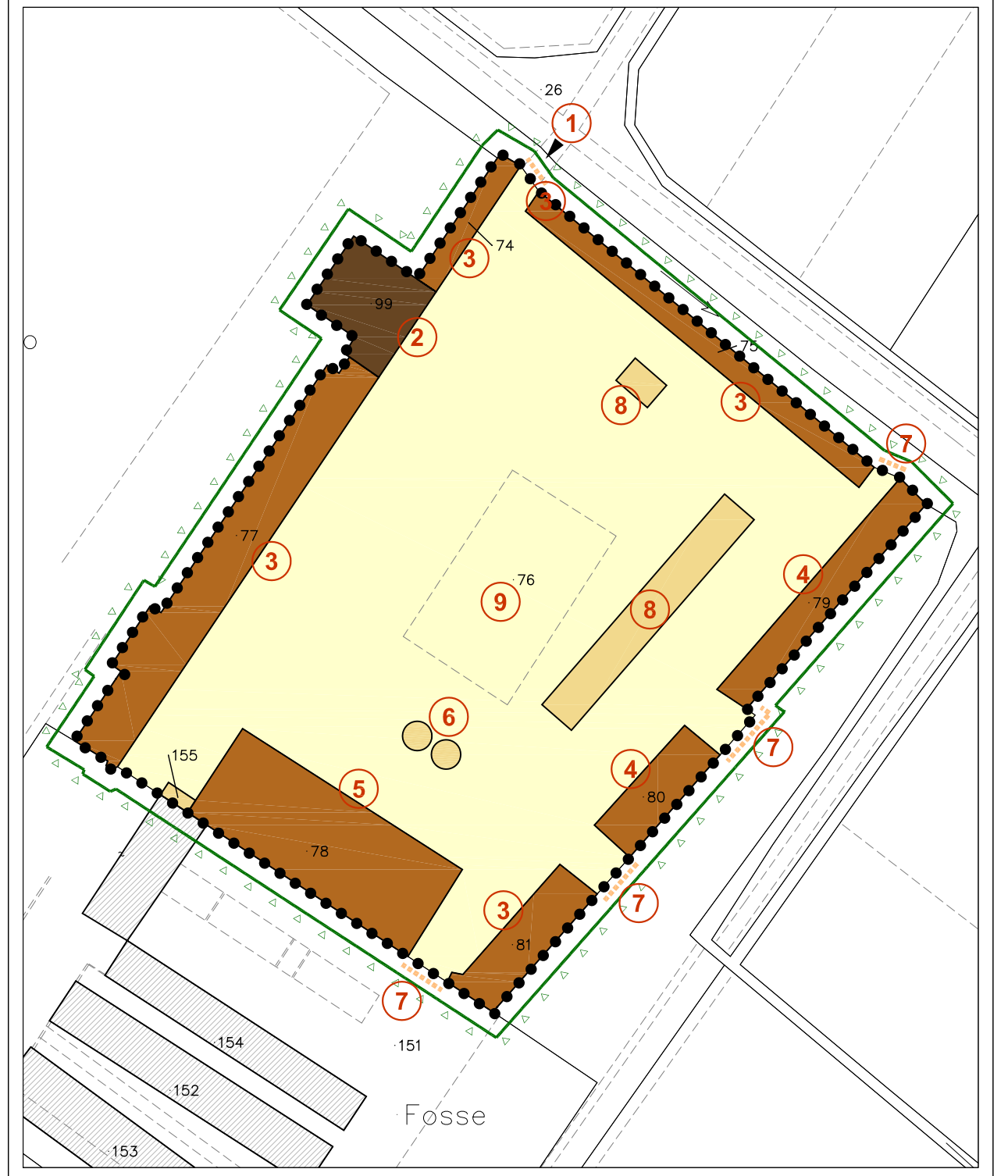
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione in parte dismessi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Stalle di originaria edificazione	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Fienile novecentesco	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Silos di recente costruzione	• In caso di cessazione delle attività agricole, si prescrive la demolizione dei manufatti non coerenti con l'impianto architettonico.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Muri di recinzione	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8	Tettoie per ricovero animali ed attrezzature di recente costruzione	• In caso di cessazione delle attività agricole, si prescrive la demolizione dei manufatti non coerenti con l'impianto architettonico.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
9	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici e spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1-2



2



3



4-5



catasto lombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto della corte con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Muro di cinta	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
3	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Edifici agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici residenziali agricoli di recente costruzione su sedime originario	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Edifici agricoli, magazzini e fienili novecenteschi	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse e/o in contrasto con il contesto della corte	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
9	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2-3



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☐

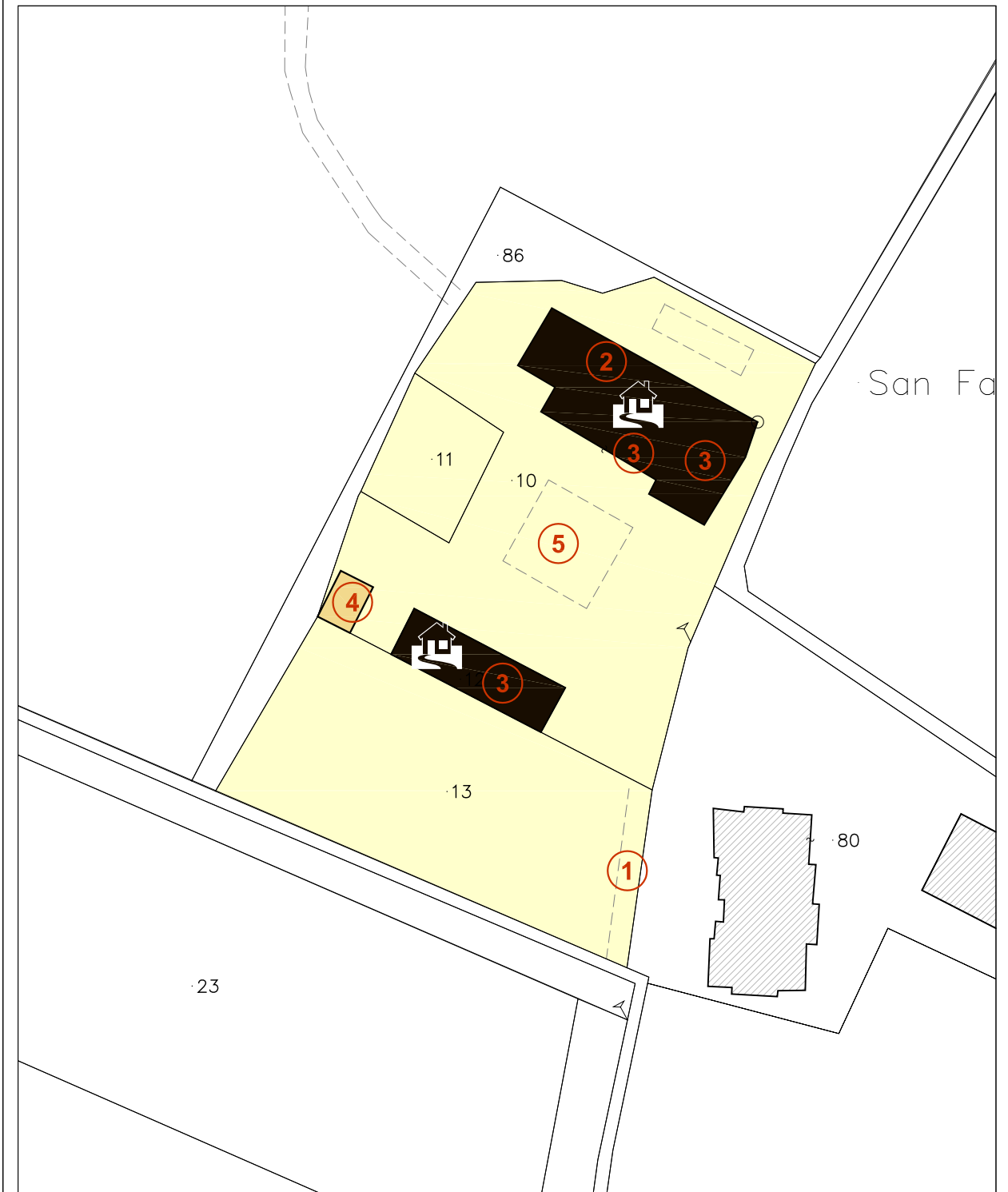
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☒

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto della corte con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse e/o in contrasto con il contesto della corte	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6			
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2



4



5



3-4



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici residenziali agricoli di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Stalle ed edifici per ricovero attrezzature agricole di originaria edificazione	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Fienile novecentesco	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Edifici agricoli di recente costruzione privi di particolare interesse	• Nell'eventuale demolizione e ricostruzione in accordo alla normativa di zona, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Trincee per deposito foraggio	• In caso di cessazione delle attività agricole, si prescrive la demolizione dei manufatti non coerenti con l'impianto architettonico.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
9	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





3-5



3



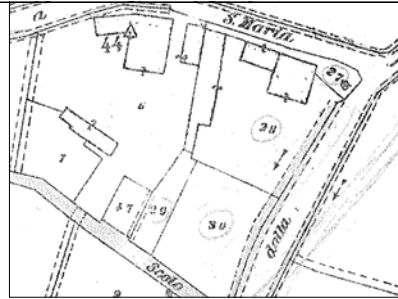
1-4



2-4-5-7



catasto teresiano 1776



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

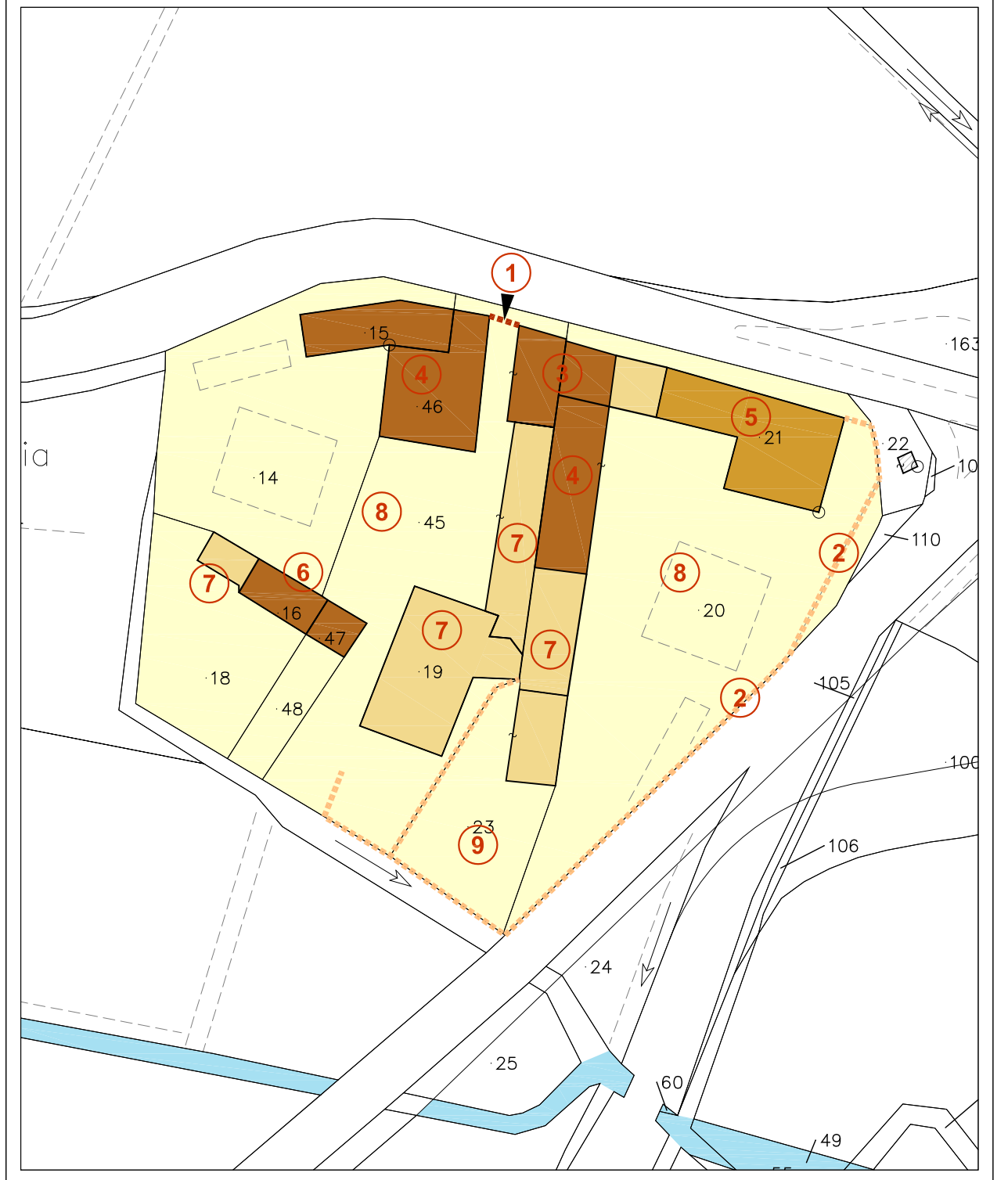
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Ingresso alla corte e recinzioni di recente edificazione	• Si raccomandano interventi volti alla sostituzione dei manufatti in contrasto col contesto ambientale utilizzando tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
3	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici residenziali agricoli e fienile novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Edificio agricolo originario	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse e/o in contrasto col contesto della corte	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
9	Trincee per deposito foraggio	• In caso di cessazione delle attività agricole, si prescrive la demolizione dei manufatti non coerenti con l'impianto architettonico.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





2



1



2



1



3-12



3-4



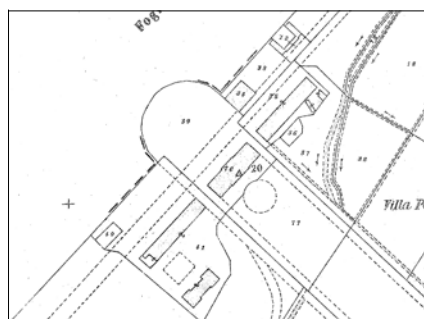
5



12



catasto lombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923

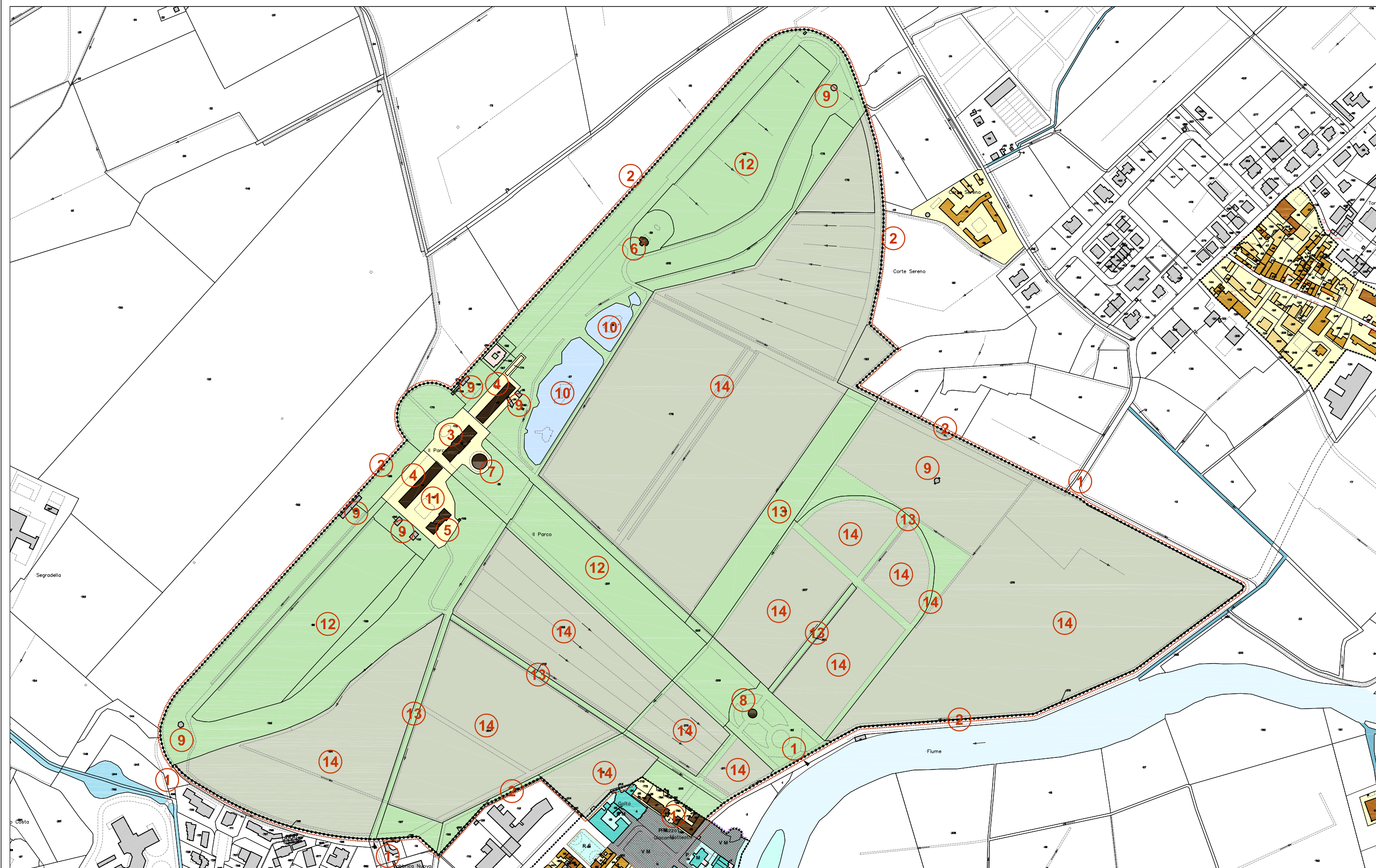
ORTOFOTO 2011 - (Estratto da Google Maps)



- | | | | |
|--|--|--|---|
| 1. Ingressi alla villa | 5. Ex vaccheria di originaria edificazione | 9. Edifici minori di recente edificazione da sottoporre ad analisi specifica | 13. Elementi dell'impianto morfologico originario del parco |
| 2. Muro di cinta | 6. Saccello funebre | 10. Laghetti | |
| 3. Villa padronale | 7. Fontana | 11. Area cortiva di pertinenza della villa | 14. Area originaria del parco oggi utilizzata impropriamente ai fini agricoli |
| 4. Edifici minori di originaria edificazione | 8. Fontana | 12. Parco | |



IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AMBITO DI INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare. • Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.	L'ambito di intervento comprende le aree costituenti l'ampio “Giardino all’Italiana” che si estendeva sul bastione morenico del Fiume Mincio quale pertinenza di valore della maestosa “Villa d’Arco ora Moschini” nonché la villa e gli edifici annessi. La villa, di proprietà privata, in stile neoclassico, è stata progettata da Giambattista Maria Borsetto nel 1729 con la collaborazione di Giuseppe Crevola. L'impianto originario è caratterizzato dal grande giardino che ha origine dalla cancellata prospiciente le acque del meandreggiante Fiume Minco e si lascia scoprire proseguendo fino a lambire la villa. Il giardino, formale nella parte iniziale, con un “parterre en broderie” arricchito da fontane, si trasforma via via che ci si avvicina alla villa, secondo il gusto di paesaggistica italiana, i tre imponenti viali che corrono paralleli verso la villa risultano tagliati dall'asse formato dalla villa stessa e dalle sue adiacenze e dall'altro asse che parte delle solenni portinerie neogotiche; una serie di laghetti completa l'atmosfera romantica; la grandiosa fronte del palazzo che guarda verso la lunga direttrice prospettica del parco appare movimentata nella parte mediana da un portico a cinque fori centinati cui corrisponde la grande loggia, ora chiusa da vetrate; al secondo piano una serie di lesene inquadrano le finestre sormontate da timpano triangolare; l'ambizioso coronamento scultoreo ad esaltazione recante lo scudo dei Moschini è di più recente realizzazione; più elegante appare il fronte posteriore meno elevato di un piano ma reso importante da un ampio frontone a timpano; notevole la vaccheria, in stile neogotico, e il saccello funebre dei Moschini risalente agli anni '20.
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T. Intervento edilizio diretto☐ Titolo Edilizio Convenzionato☒ (Piano di Recupero) Piano Attuativo☐	

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO			
ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla villa	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Muro di cinta	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. - Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari secondo le disposizioni dell'Ente preposto alla tutela.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
3	Villa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
4	Edifici minori di originaria edificazione	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
5	Ex vaccheria di originaria edificazione	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
6	Saccello funebre	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
7	Fontana	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8	Fontana	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
9	Edifici minori di recente edificazione da sottoporre ad analisi specifica	• Gli interventi saranno governati da apposita convenzione a seguito di attenta valutazione ed analisi della consistenza e qualità degli edifici oggetto di indagine.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
10	Lagheti	• Mantenimento della funzione decorativa del parco con interventi mirati alla conservazione e valorizzazione degli specchi d'acqua e delle relative sponde.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
11	Area cortiva di pertinenza della villa	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari e al mantenimento degli schemi tipologici tipici.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
12	Parco	• Aree costituenti porzioni sostanziali dell'ampio “Giardino all’Italiana” che si estendeva sul bastione morenico del Fiume Mincio quale pertinenza di valore della maestosa “Villa d’Arco ora Moschini”. Esse sono caratterizzate dalla presenza evidente, di elementi morfologici del sopracitato grandioso “Giardino all’Italiana”, di elementi di verde arboreo ed arbustivo, di elementi naturali e di arredo significativi quali fontane, vialetti, corsi d'acqua, ripartizioni territoriali, etc, che ancora oggi costituiscono tracce ed elementi di particolare pregio e valenza paesaggistica nell'equilibrio ambientale per la conservazione e valorizzazione del giardino. Le aree dovranno comunque garantire una qualificata e corretta libera percezione degli elementi architettonici e naturali di pregio nonché del grandioso “Giardino all’Italiana”.	Destinazioni d'uso prevalenti: Pertinenza di U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
13	Elementi dell'impianto morfologico originario del parco	• Aree costituenti porzioni sostanziali dell'ampio “Giardino all’Italiana” che si estendeva sul bastione morenico del Fiume Mincio quale pertinenza di valore della maestosa “Villa d’Arco ora Moschini”. Esse sono caratterizzate dalla presenza evidente, di elementi morfologici del sopracitato grandioso “Giardino all’Italiana”, di elementi di verde arboreo ed arbustivo, di elementi naturali e di arredo significativi quali fontane, vialetti, corsi d'acqua, ripartizioni territoriali, etc, che ancora oggi costituiscono tracce ed elementi di particolare pregio e valenza paesaggistica nell'equilibrio ambientale per la conservazione e valorizzazione del giardino. Le aree dovranno comunque garantire una qualificata e corretta libera percezione degli elementi architettonici e naturali di pregio nonché del grandioso “Giardino all’Italiana”.	Destinazioni d'uso prevalenti: Pertinenza di U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
14	Area originaria del parco oggi utilizzata impropriamente ai fini agricoli	• Aree ora impropriamente utilizzate per la coltivazione agricola costituenti porzioni sostanziali dell'ampio “Giardino all’Italiana” che si estendeva sul bastione morenico del Fiume Mincio quale pertinenza di valore della maestosa “Villa d’Arco ora Moschini”. Esse sono caratterizzate dalla presenza evidente, anche se in alcune parti degradata, di elementi morfologici del sopracitato grandioso “Giardino all’Italiana”, di elementi di verde arboreo ed arbustivo, di elementi naturali e di arredo significativi quali fontane, vialetti, corsi d'acqua, ripartizioni territoriali, etc, che ancora oggi costituiscono tracce ed elementi di particolare pregio e valenza paesaggistica nell'equilibrio ambientale per la conservazione e valorizzazione del giardino. Pertanto, al fine di consentire ed incentivare la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione del giardino, per la validità del presente PGT (Documento di Piano entro il 2016), in via del tutto eccezionale e in deroga, è permessa la coltivazione solo di colture agricole che non arrechino rischi e/o danni diretti o indiretti tanto all'impianto originario, quanto alle essenze vegetali e ad ogni elemento dell'originario del parco. Le aree prevalentemente verdi dovranno comunque garantire una qualificata e corretta libera percezione degli elementi architettonici e naturali di pregio nonché del grandioso “Giardino all’Italiana”. Ogni intervento dovrà essere assoggettato alla <u>Commissione del Paesaggio</u> competente.	



MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare. • Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto

☐

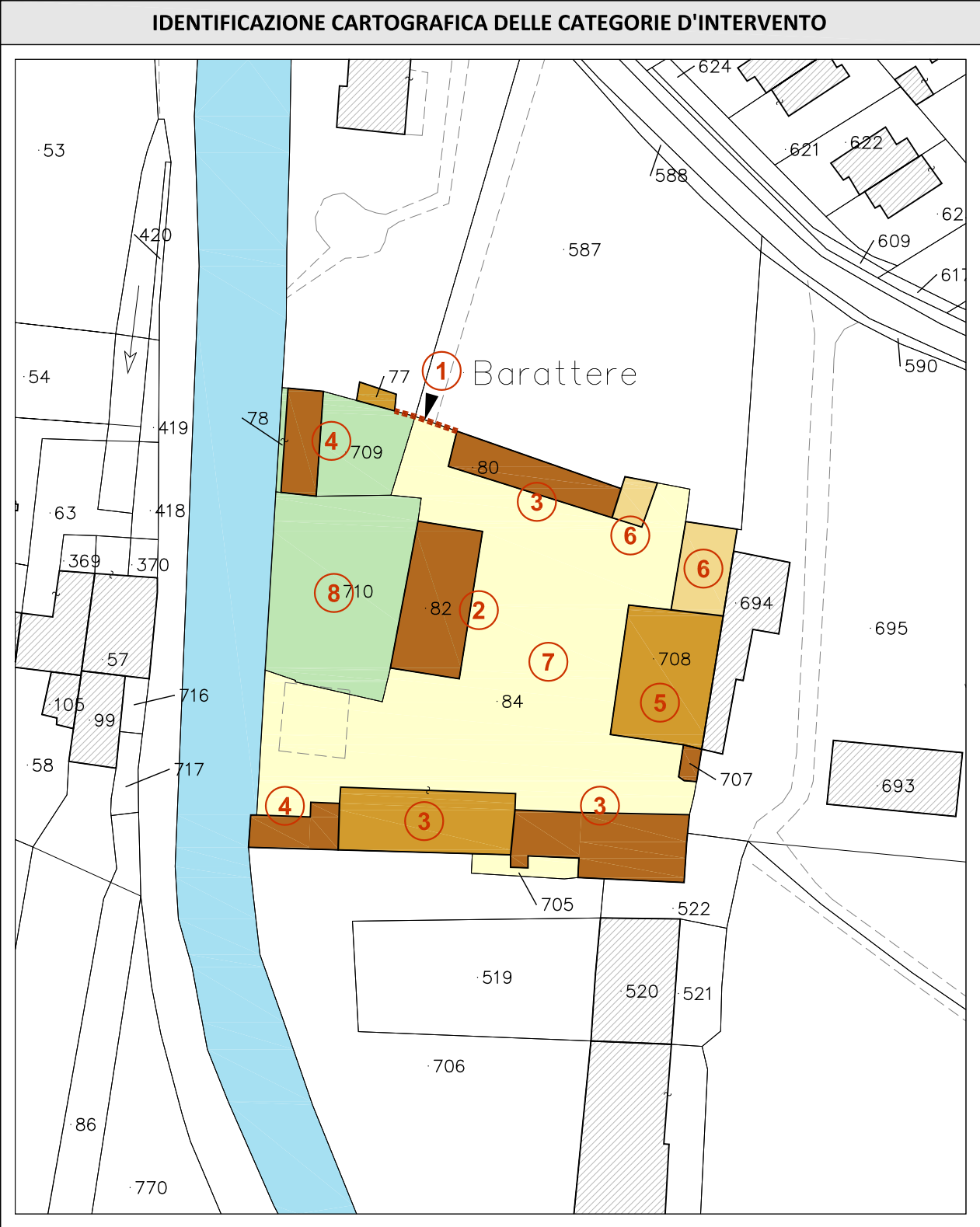
Titolo Edilizio Convenzionato

☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo

☒

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO			
ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso originario alla corte	Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Ex edifici residenziali agricoli di originaria edificazione	Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Ex magazzini e fienili di originaria edificazione	Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Fienile novecentesco	Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Ampliamenti recenti privi di interesse	Nell'eventuale demolizione e ricostruzione in accordo alla normativa di zona, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7	Area cortiva	Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
8	Giardino	Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
9			
10			
11			





1



2-3-4-7



3



1-2



4



catasto lombardo-veneto 1863



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte e recinzione	• Gli interventi possibili saranno volti al mantenimento dei caratteri tipologici originari con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Ex stalle, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Ex fienile novecentesco	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Annessi e rimesse di recente costruzione	• Negli eventuali interventi si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8			
9			
10			

N.B. - Il complesso è attualmente in fase di recupero attraverso uno strumento attuativo di iniziativa privata richiamato nella cartografia di zonizzazione (ZTA 572). Si raccomanda comunque l'osservanza delle indicazioni espresse nella presente scheda che dovranno guidare anche gli eventuali altri interventi edilizi futuri.

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2



2



3



mappa img 1885



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

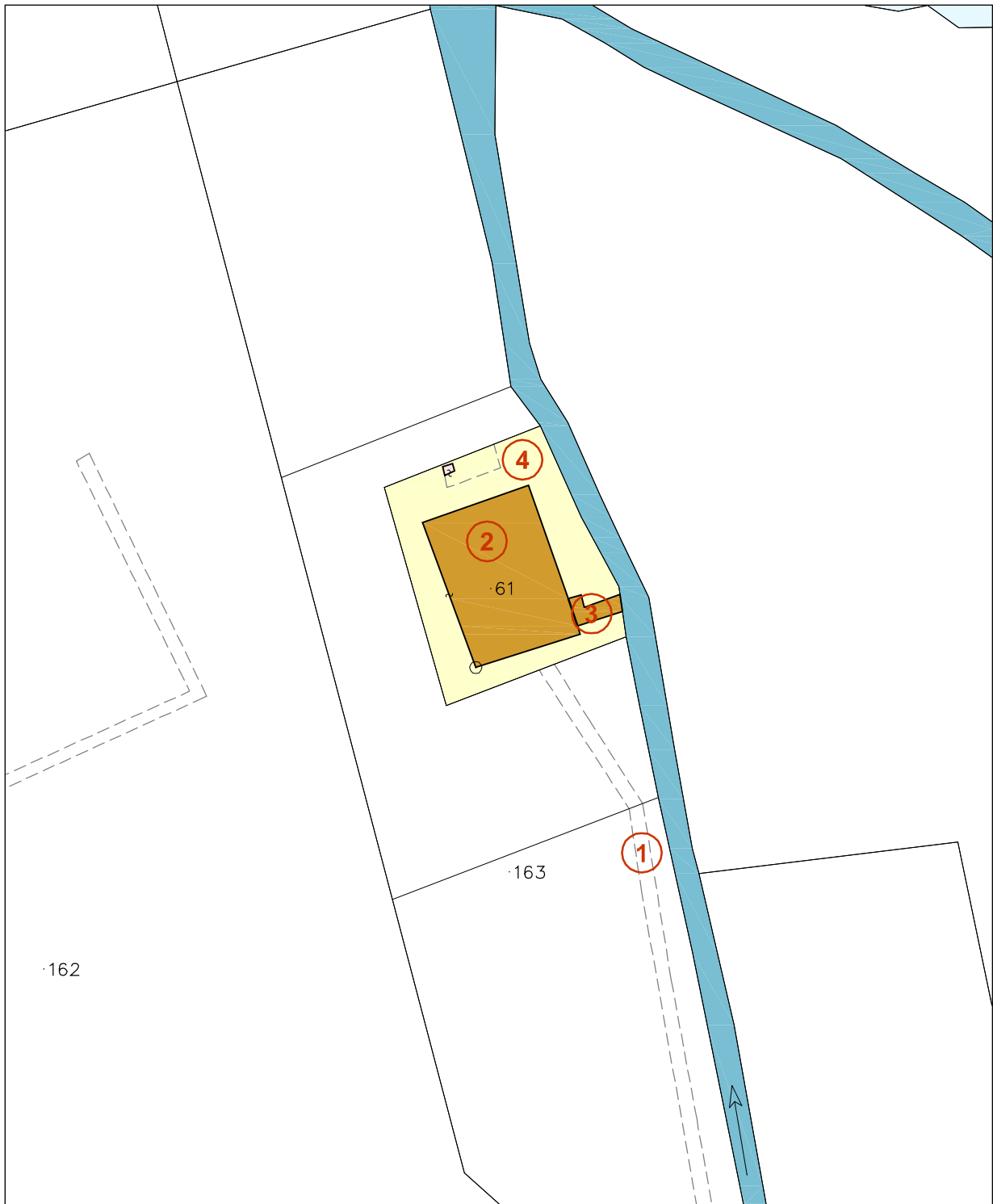
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Attuazione tramite l'applicazione della "Scheda n. ZTA 574" (Le categorie di intervento sono congrue a quanto riportato nella succitata scheda)

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Percorso di accesso alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTA 574 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTA 574
2	Barchessa	• Gli interventi dovranno essere mirati alla valorizzazione dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTA 574 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTA 574
3	Locale annesso	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTA 574 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTA 574
4	Area cortiva	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTA 574 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTA 574
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



1-2



7



1-2-5



1-7



mappa img 1885



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☐

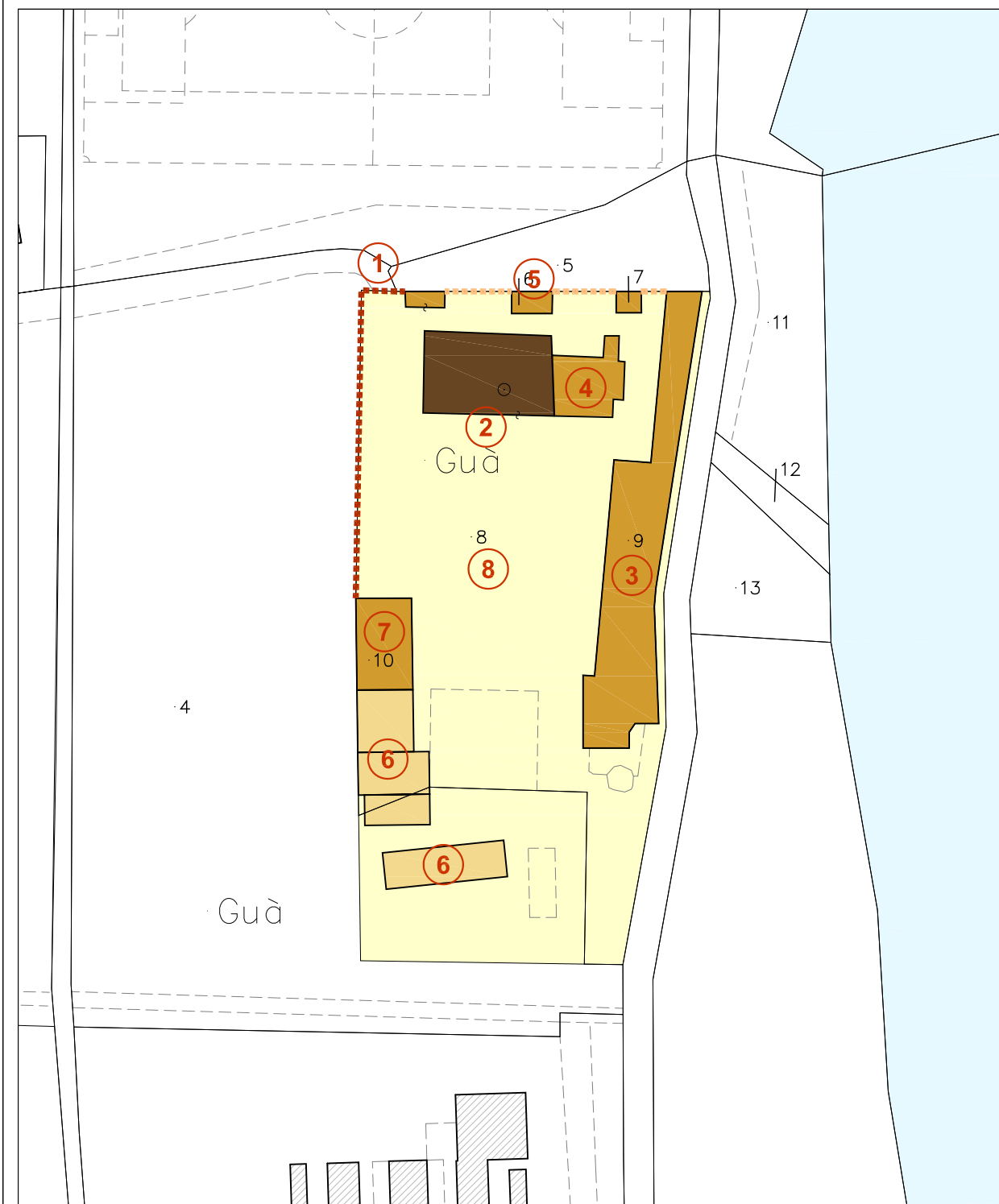
Titolo Edilizio Convenzionato ☒

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte e muro di recinzione	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Ampliamenti residenziali novecenteschi	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Annessi di recente costruzione	• In caso di dismissione, si raccomanda la demolizione dei manufatti privi di interesse e/o in contrasto col contesto ambientale agreste.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Edifici agricoli di recente costruzione privi di interesse	• Nell'eventuale demolizione e ricostruzione in accordo alla normativa di zona, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7	Edifici agricoli novecenteschi	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
8	Area cortiva	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



1



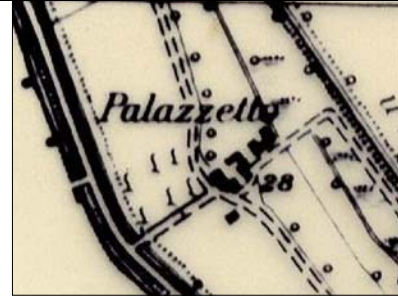
2



3



catasto lombardo-veneto 1863



mappa igm 1954



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

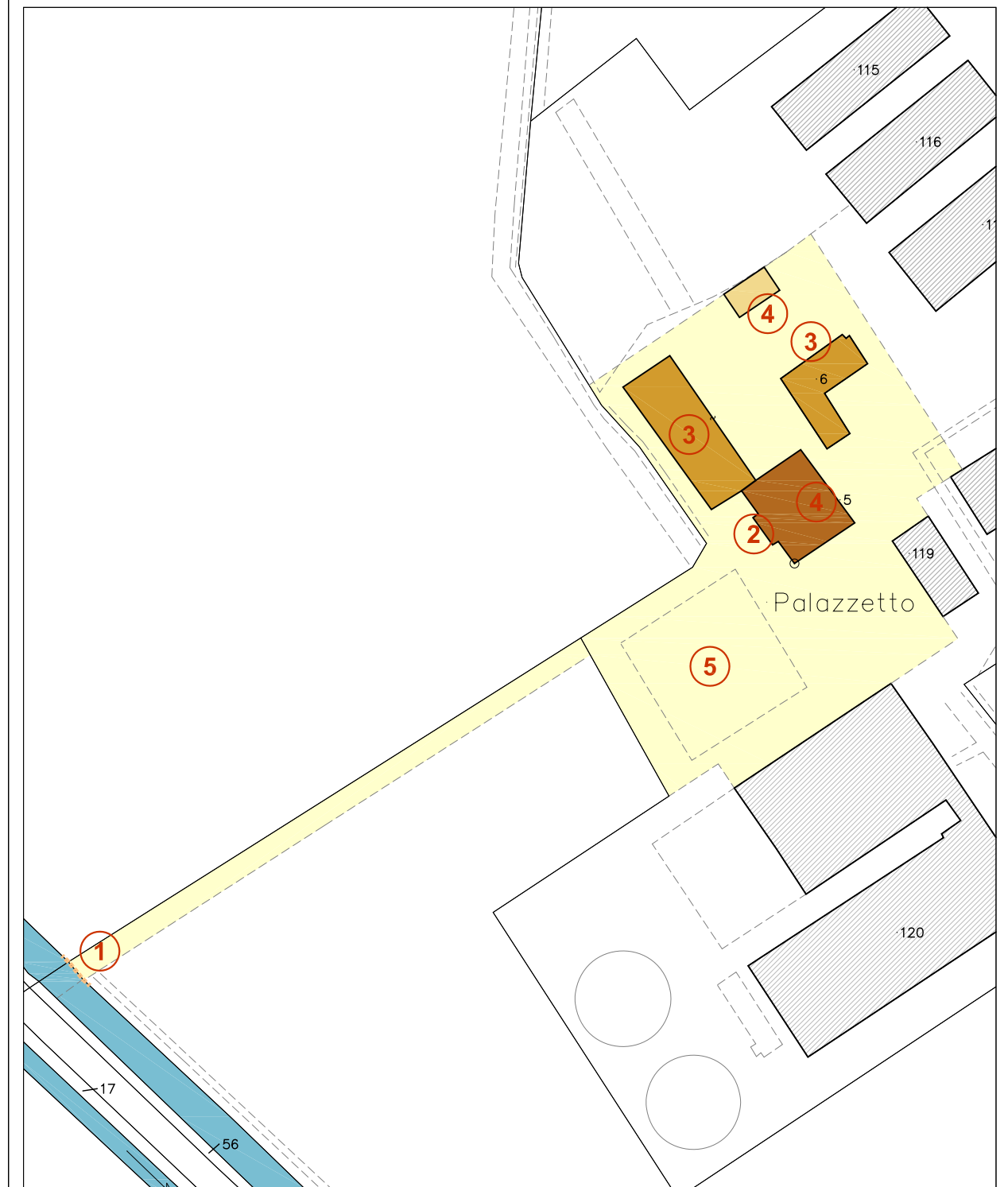
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla sostituzione dei manufatti in contrasto col contesto ambientale utilizzando tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Annessi e rimesse di recente edificazione	• Negli eventuali interventi si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6			
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





2



3



3



2



catasto lombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

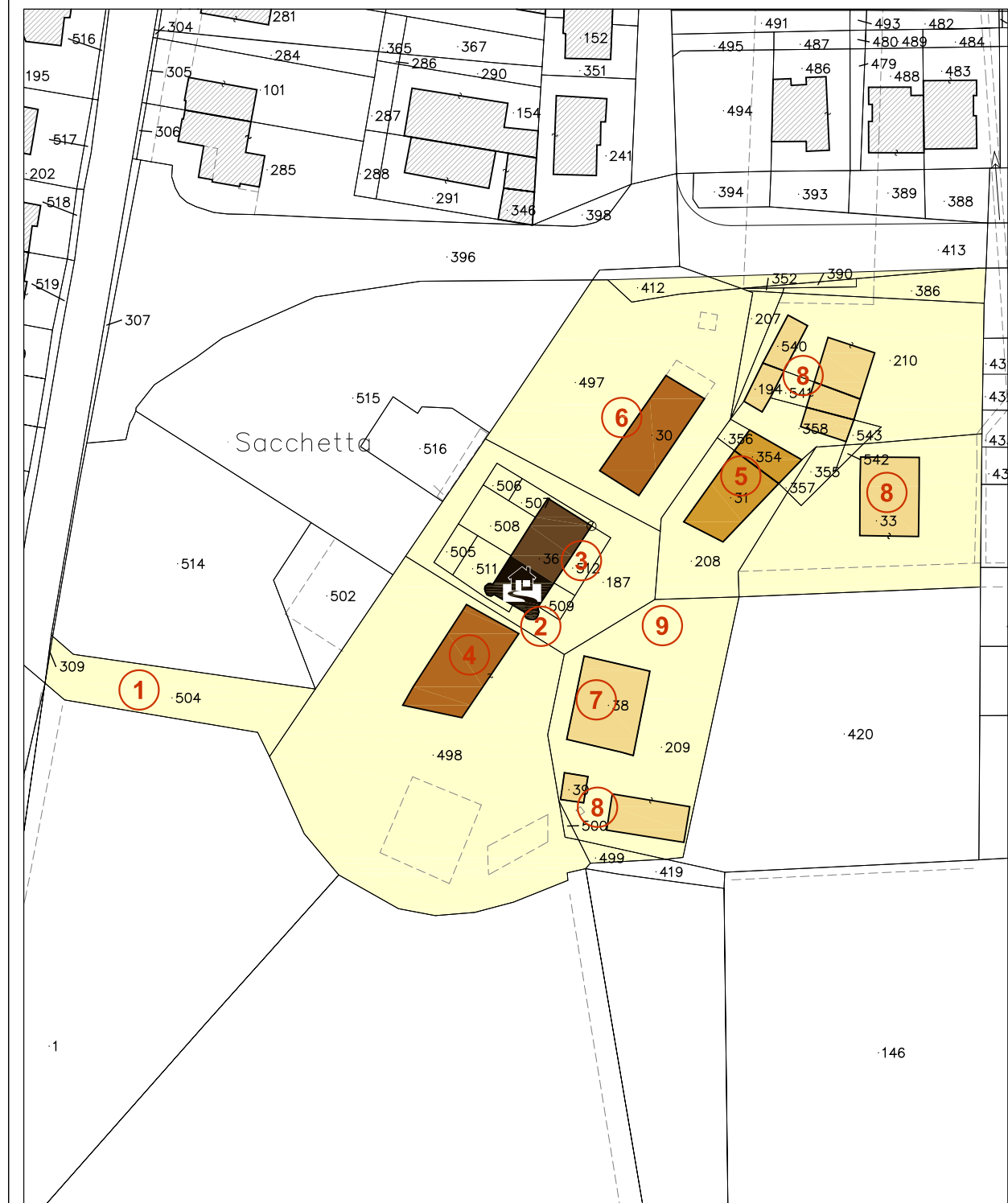
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Attuazione tramite l'applicazione della "Scheda n. ZTR 563" (Le categorie di intervento sono congrue a quanto riportato nella succitata scheda)

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Villa padronale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
3	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
4	Ex edifici agricoli di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
5	Ex edifici residenziali agricoli di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
6	Fienile di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
7	Edificio residenziale di recente costruzione su sedime originario	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
8	Edifici annessi di recente costruzione	• Nell'eventuale demolizione e ricostruzione in accordo alla normativa di zona, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
9	Area cortiva	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ZTR 563 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ZTR 563
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2-3



1



1



1



veduta aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

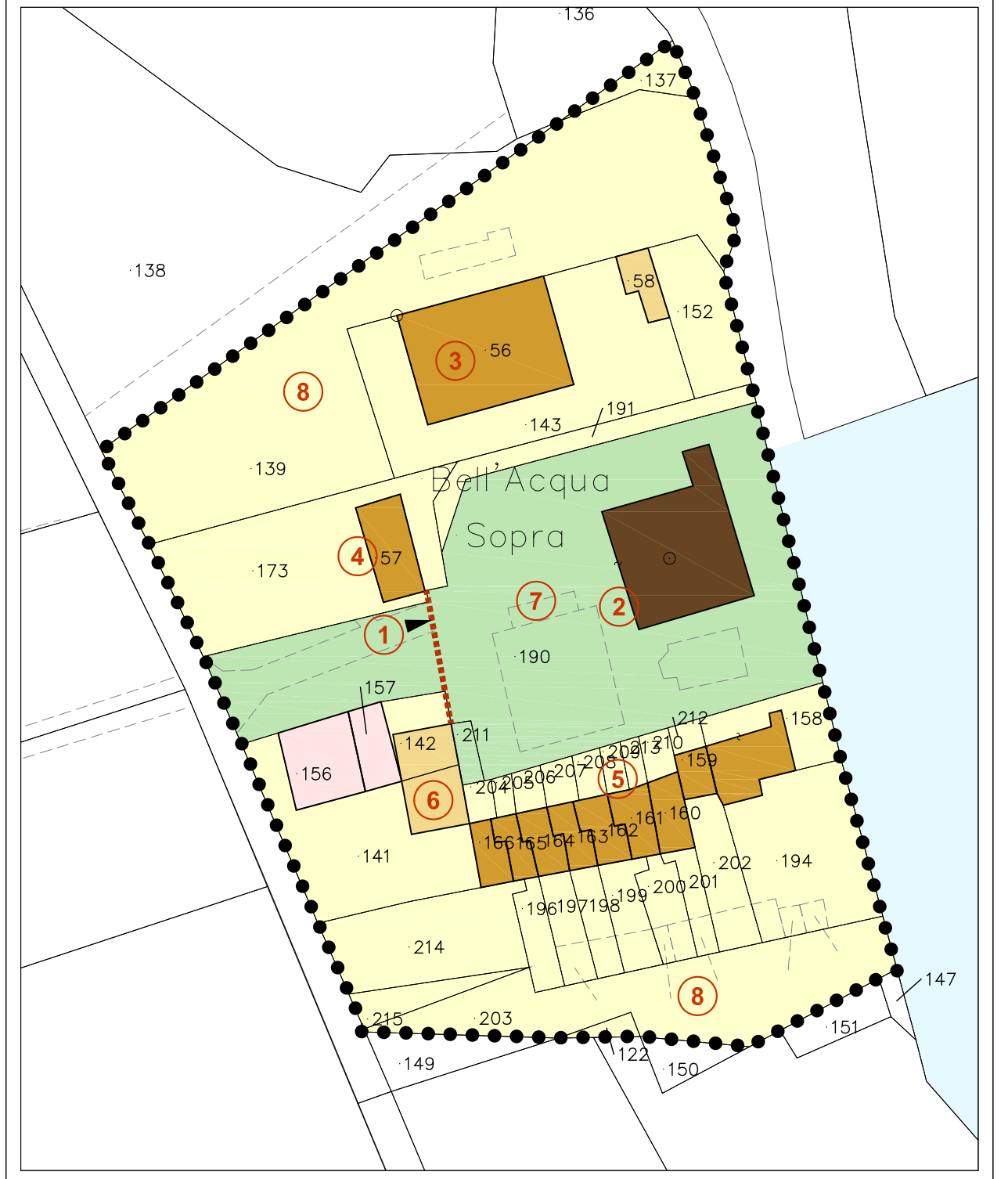
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte e nuovi ingressi	• Gli interventi possibili saranno volti al mantenimento dei caratteri tipologici originari con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
3	Ex fienile di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
4	Rustico dismesso di originaria edificazione	• Si raccomandano tempestivi interventi volti al recupero dell'edificio con particolare attenzione ai caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
5	Ex edifici residenziali agricoli di originaria edificazione	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
6	Edifici di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
7	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8	Area cortiva	• Si raccomanda il mantenimento delle aree cortive in accordo con gli schemi spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1-3



2-3



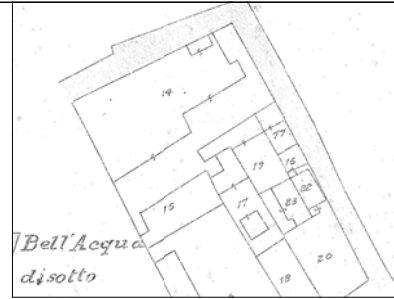
1-2



2



mappa igm 1886



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

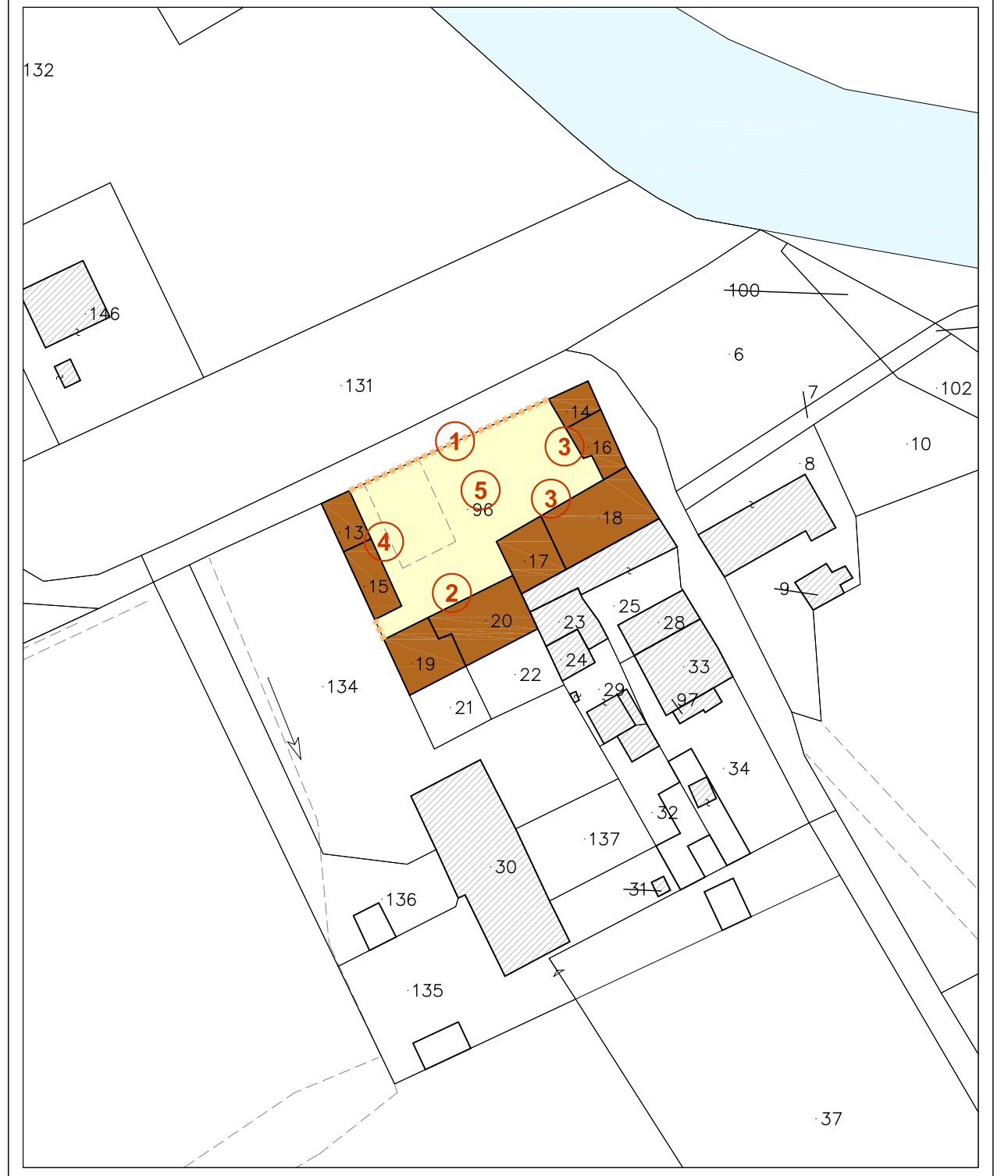
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte e recinzione	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Edifici residenziali agricoli di originaria edificazione	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Ex edifici agricoli e rustici di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al recupero degli edifici e dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Fienile di recente edificazione	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Area cortiva	• Si raccomanda il mantenimento delle aree cortive in accordo con gli schemi spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6			
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2



2



1-6



catasto italiano 1923



veduta aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

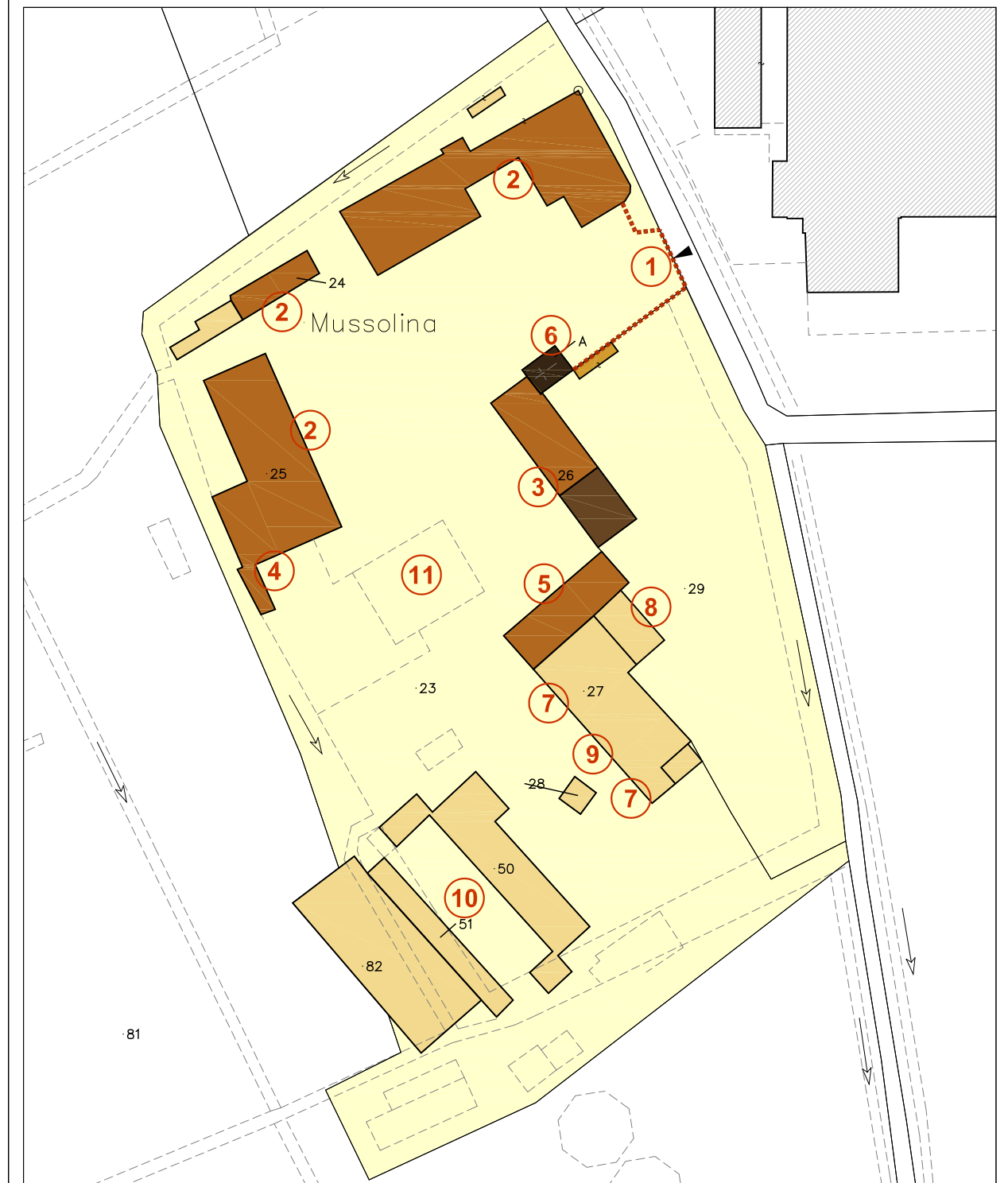
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Attuazione tramite l'applicazione della "Scheda n. ATS 601" (Le categorie di intervento sono congrue a quanto riportato nella succitata scheda)

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte e recinzione	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto della corte con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Edifici residenziali agricoli, barchesse e magazzini di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
3	Casa padronale	• Si raccomandano tempestivi interventi di recupero adottando criteri volti al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
4	Ampliamenti novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
5	Rustici agricoli di originaria edificazione	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri volti al recupero dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
6	Cappella	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
7	Rustici agricoli novecenteschi	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
8	Ampliamenti di edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
9	Ampliamenti di edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
10	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601
11	Area cortiva - "ex aia"	• Si raccomanda il mantenimento delle aree cortive in accordo con gli schemi spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi scheda ATS 601 Destinazioni d'uso escluse: Vedi scheda ATS 601

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1-6



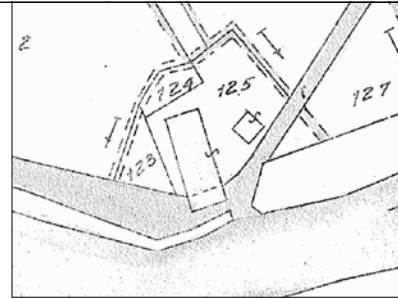
4



2



2



catasto italiano 1923



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☐

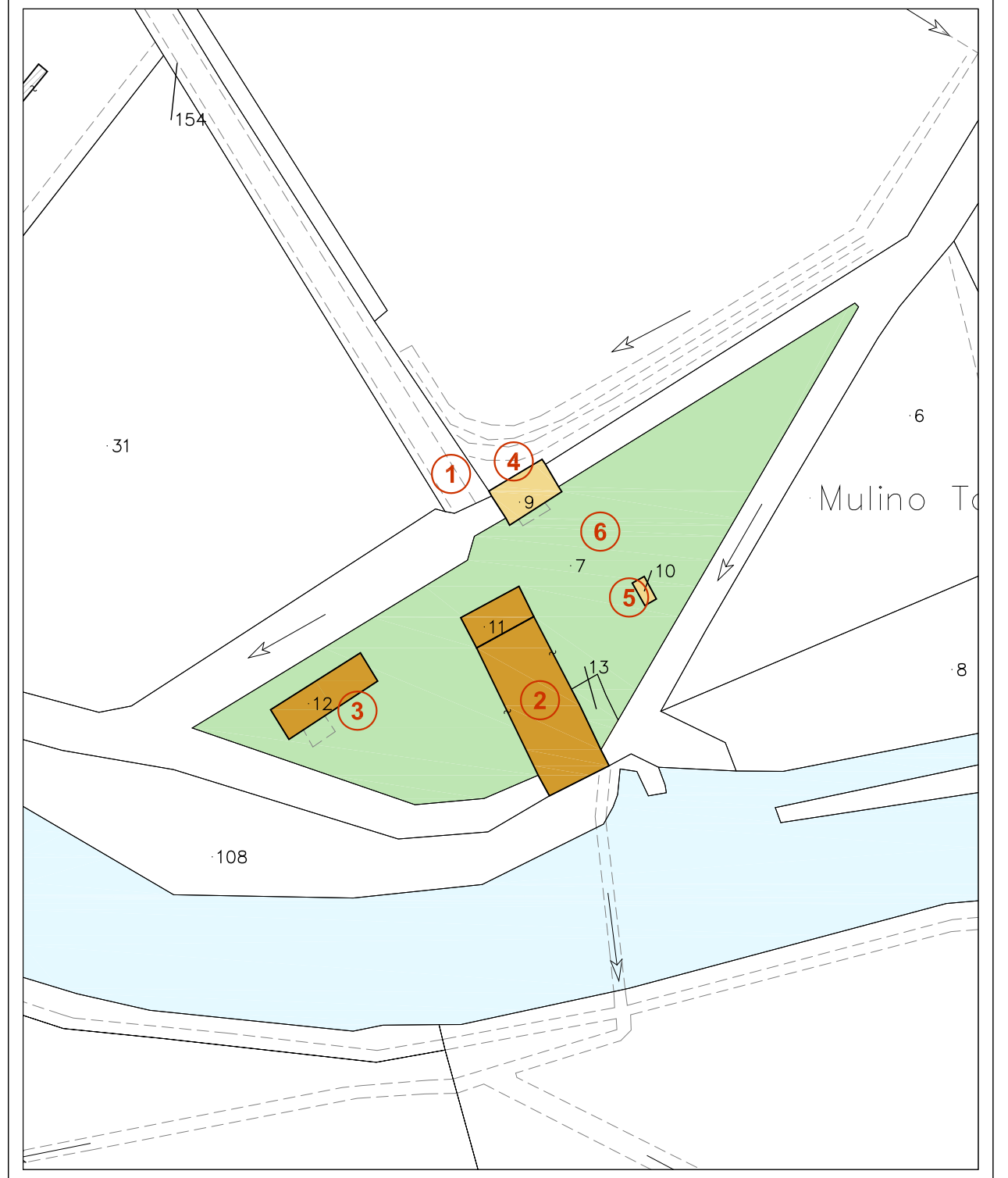
Titolo Edilizio Convenzionato ☒

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto ambientale agricolo.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Edificio abitativo e mulini	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona.
3	Magazzini e depositi agricoli	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona.
4	Manufatti tecnici novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri peculiari originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U3a Destinazioni d'uso escluse: MSV, GSV, U2b, U2d, U2g, U2h, U3b, U3c, U3d, U3e, U3f, U5d, U5f
5	Manufatti tecnici di recente costruzione dismessi	• Si raccomanda la demolizione dei manufatti dismessi privi di interesse e/o in contrasto col contesto ambientale agricolo.	Destinazioni d'uso prevalenti: Vedi norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Vedi norma generale di zona.
6	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2-3



3



6



catasto italiano 1923



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificato.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☐

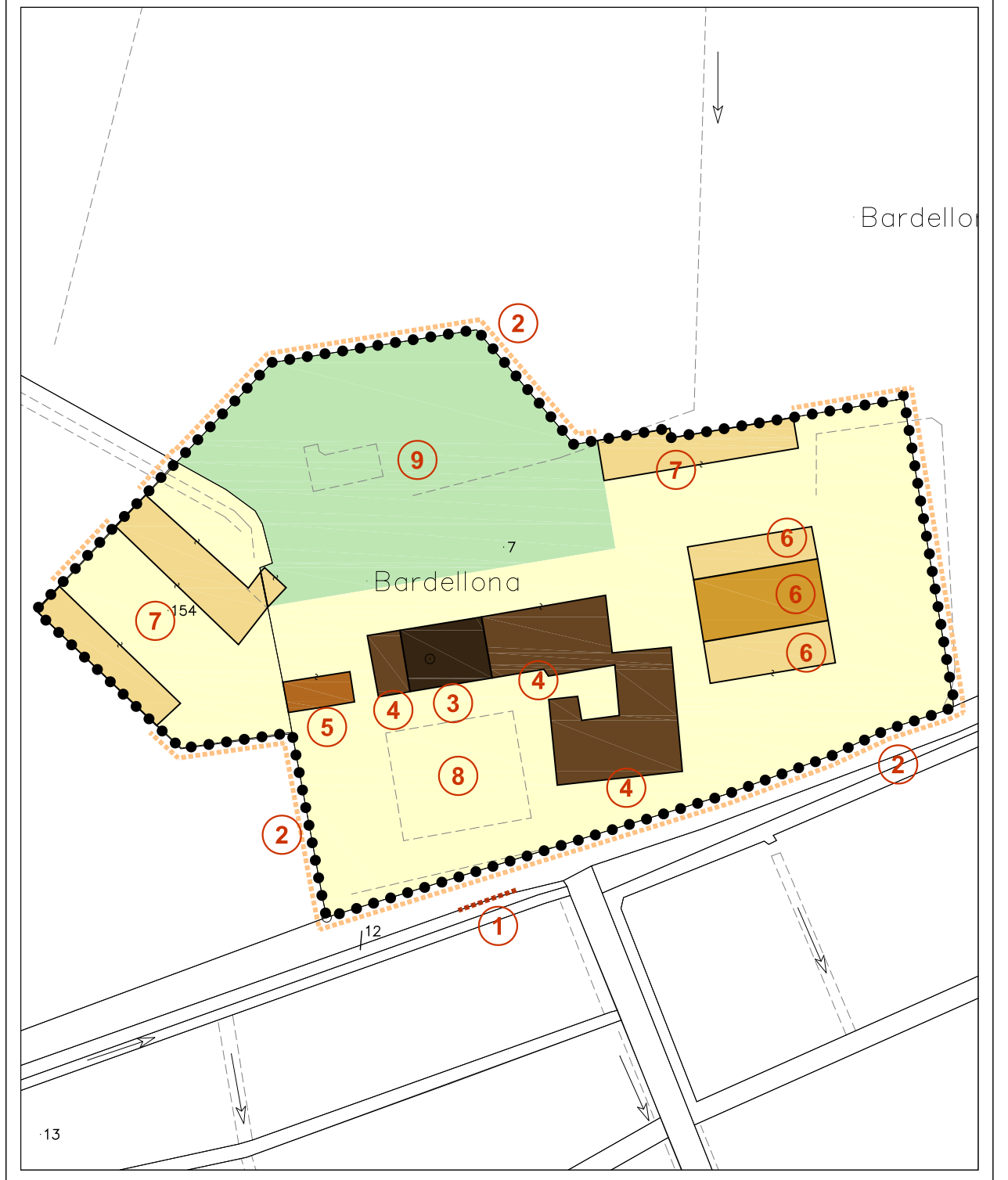
Titolo Edilizio Convenzionato ☒

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Antico portale d'ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Recinzione attuale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
3	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a, U2e, U2f Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona
4	Edifici residenziali di originaria edificazione	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a, U2e, U2f Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona
5	Ex stalle ed edifici di ricovero attrezzature agricole	• Si raccomandano interventi di recupero con l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a, U2e, U2f Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona
6	Ampliamenti di recente costruzione alle stalle originarie	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a, U2e, U2f Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona
7	Edifici agricoli di recente costruzione	• Nell'eventuale demolizione e ricostruzione in accordo alla normativa di zona, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a, U2e, U2f Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona
8	Area cortiva - "ex aia"	• Si raccomanda il mantenimento delle aree cortive in accordo con gli schemi spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U1a, U2e, U2f Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona
9	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1-2



1-2



3



4



catasto italiano 1923



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.
- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Edifici residenziali	• Gli interventi devono mirare al recupero dei caratteri peculiari originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4c
2	Ex fienile, deposito	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4c
3	Fienile, deposito	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4c
4	Edificio residenziale novecentesco	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4c
5	Edifici agricoli di recente costruzione	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4c
6	Area cortiva	• Si raccomanda la sistemazione e il riordino delle aree cortive con l'adozione di tecniche e materiali di tipo tradizionale.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4c
7	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1-2-4



2-3



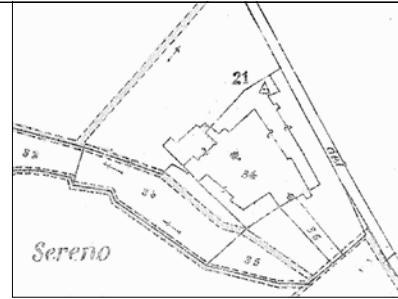
3-2



3



2 fotografia 1960



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
 - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
 - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
 - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
 - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
 - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
 - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
 - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
 - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
 - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
 - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
 - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.
- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☐ Titolo Edilizio Convenzionato ☐ (Piano di Recupero) Piano Attuativo ☒

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Ruderi	• Il recupero deve mirare al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Ex fienili ed ex stalle	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Silos e manufatti agricoli di recente edificazione dismessi	• Si raccomanda la demolizione dei manufatti dismessi privi di interesse e/o in contrasto col contesto ambientale agricolo.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Edifici agricoli di recente edificazione	• Si raccomanda la demolizione dei manufatti dismessi privi di interesse e/o in contrasto col contesto ambientale agricolo.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



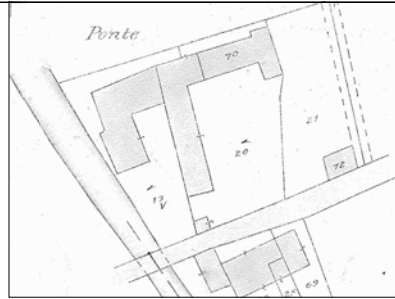
2-3



4



catastolombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte e recinzioni	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Edifici residenziali agricoli	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Magazzini e ricovero attrezzature agricole	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Fienile novecentesco	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Ampliamenti di recente costruzione al fienile novecentesco	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6	Edifici agricoli di recente costruzione	• Nell'eventuale demolizione e ricostruzione in accordo alla normativa di zona, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
7	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





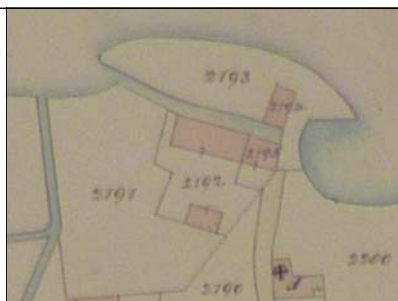
1



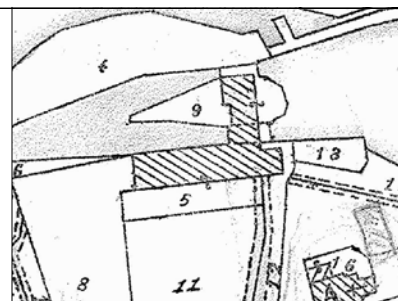
2



2



catastolombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto

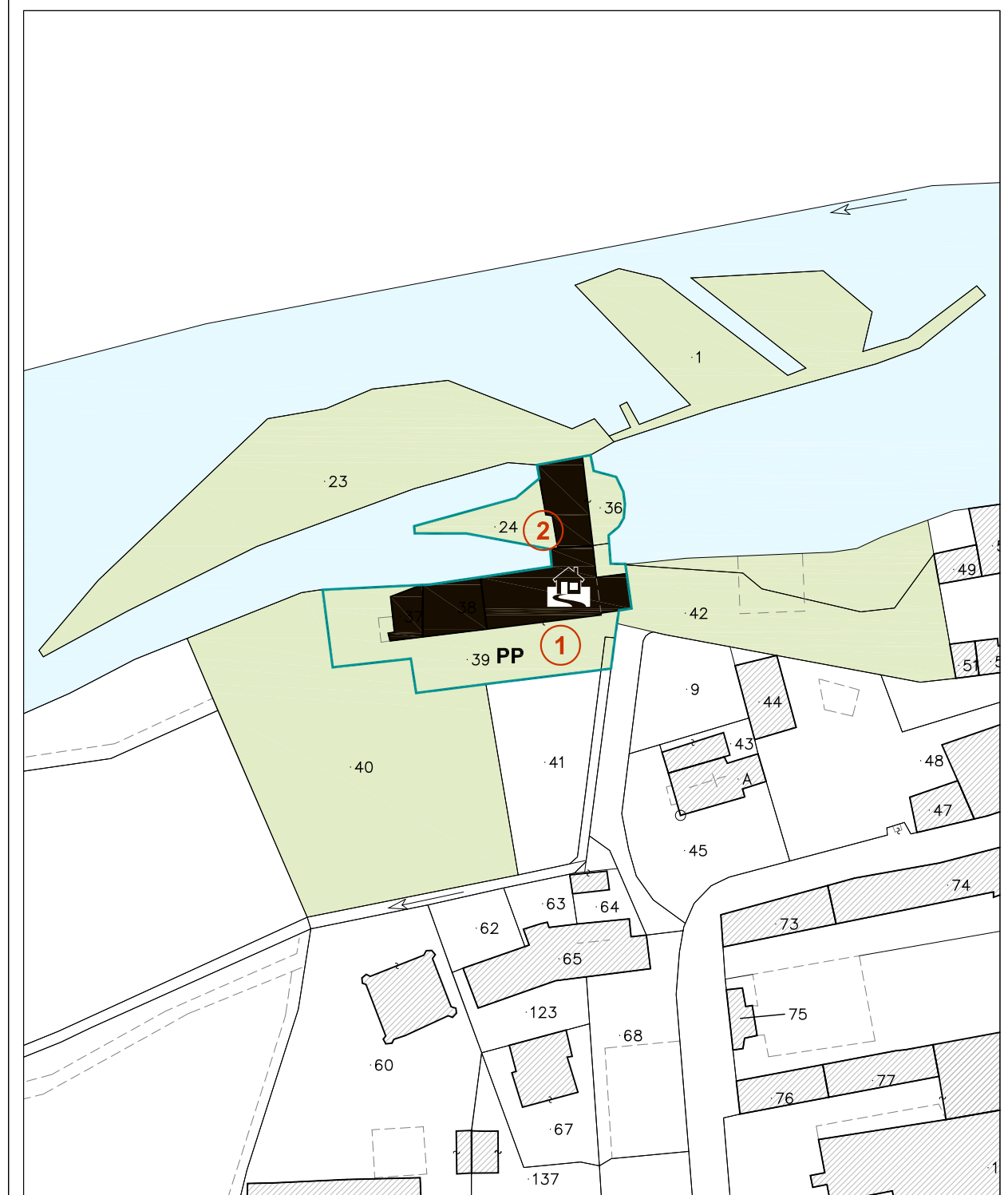
Titolo Edilizio Convenzionato

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☒

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO	
1	Area cortiva	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Norma generale di zona. Norma generale di zona.
2	Antico mulino	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: Destinazioni d'uso escluse:	Norma generale di zona. Norma generale di zona.
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



4



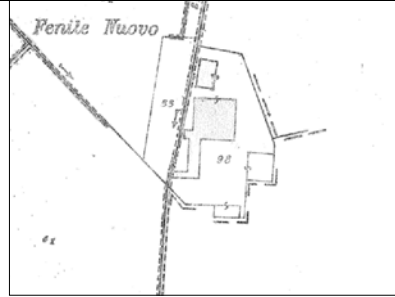
2



3



5



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
 - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
 - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
 - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
 - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
 - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
 - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
 - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
 - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
 - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
 - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
 - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.
- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

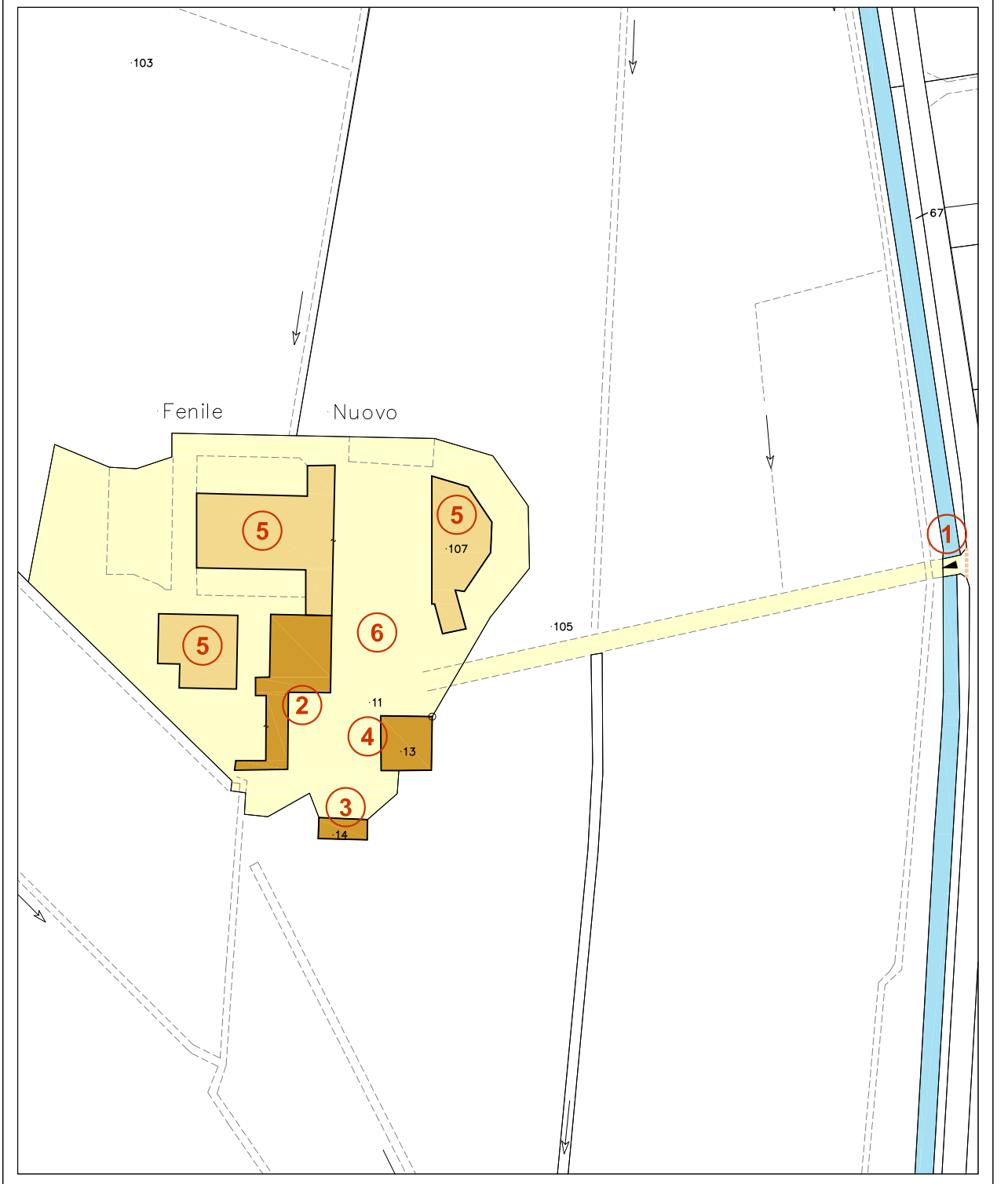
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla sostituzione dei manufatti in contrasto col contesto ambientale utilizzando tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale ed ex fienile	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici residenziale agricolo novecentesco	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse e/o in contrasto col contesto della corte	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Area cortiva	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2



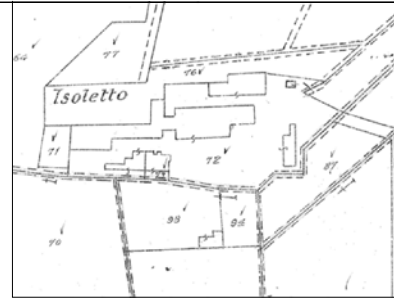
3



5



catasto lombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Edificio residenziale novecentesco	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
2	Barchessa e fienile	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Nucleo residenziale originario	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edificio residenziale agricolo novecentesco	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Stalle ed edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Area cortiva	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2



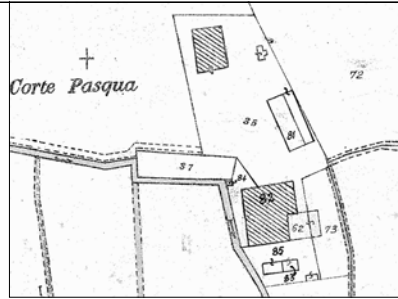
4



3



catasto lombardo-veneto 1864



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto agreste con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici agricoli novecenteschi	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare. • Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

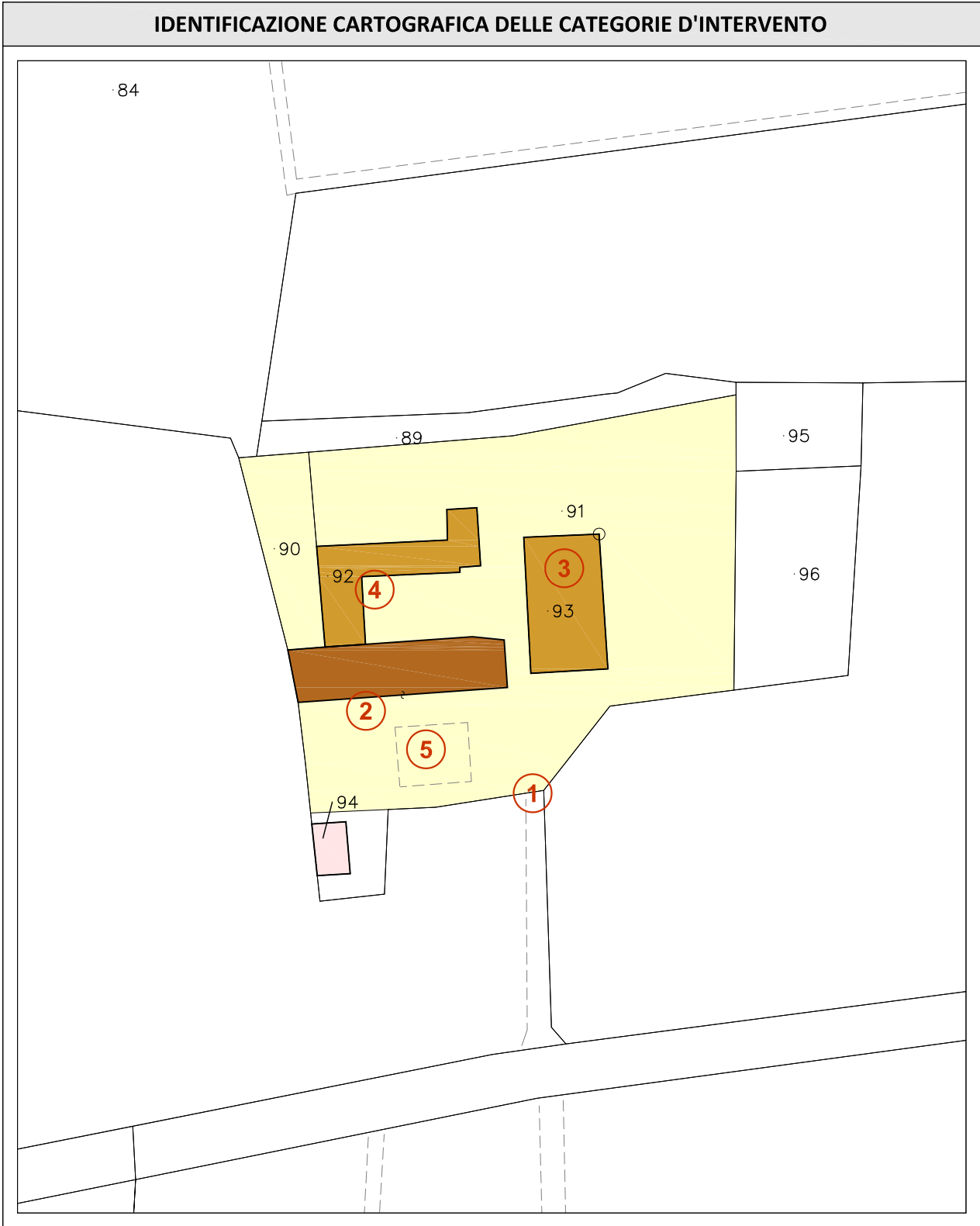
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto☒

Titolo Edilizio Convenzionato☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO			
ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto agreste con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Si raccomandano tempestivi interventi di recupero che dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
3	Fienile	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
4	Ex edifici agricoli fortemente degradati	• Nell'eventuale ricostruzione, si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
5	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: Norma generale di zona. Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona.
6			
7			
8			
9			
10			
11			





2



4



3



3



catasto lombardo-veneto 1863



fotografia aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

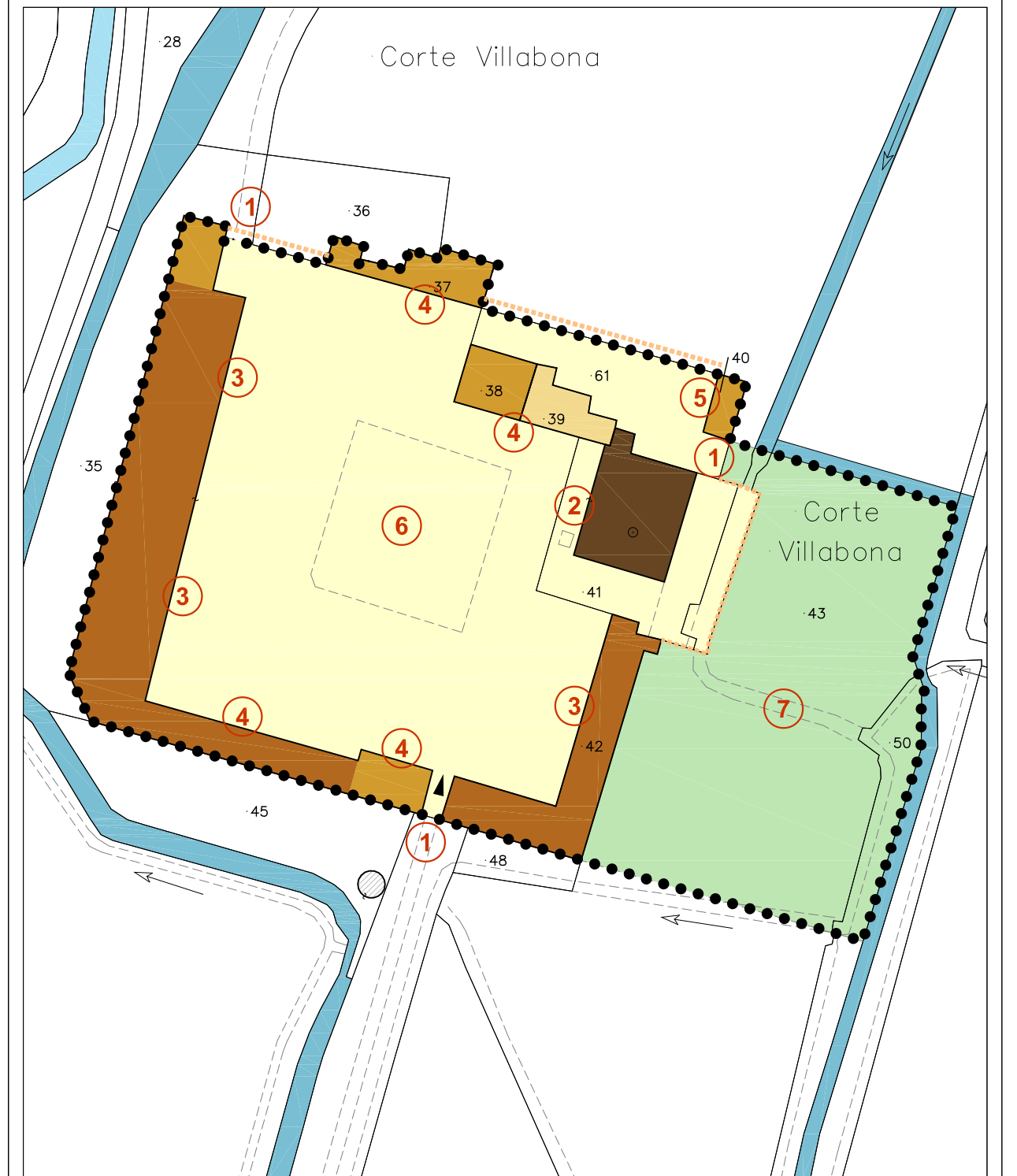
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Ex edifici residenziali agricoli, magazzini e fienili novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edificio agricolo novecentesco	• Nell'eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale agrario.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



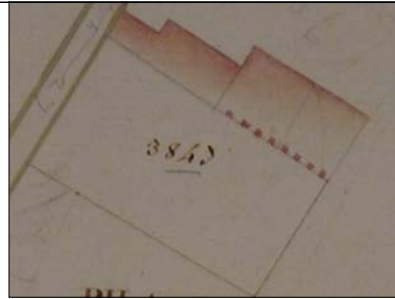
2-3



1



1



catasto teresiano 1776



catasto lombardo-veneto 1863



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Ex edifici residenziali agricoli e rustici di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al recupero degli edifici e dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Fienile di originaria edificazione	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Silos di recente costruzione	• In caso di cessazione delle attività agricole, si prescrive la demolizione dei manufatti non coerenti con l'impianto architettonico.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



2-3



2



3



catasto lombardo-veneto 1863



veduta aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.
- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso alla corte	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Edifici agricoli, magazzini e fienili novecenteschi	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Giardino	• Nelle aree destinate a giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





1



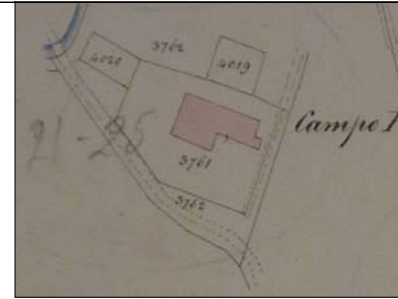
2-4



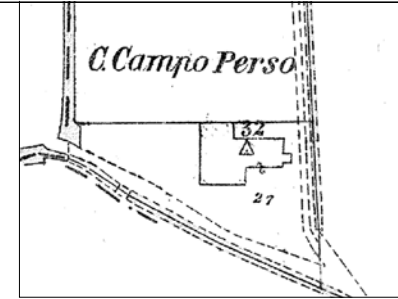
3



5



catasto lombardo-veneto 1863



catasto italiano 1923



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
 - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
 - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
 - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
 - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
 - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
 - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
 - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
 - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
 - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
 - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
 - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.
- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

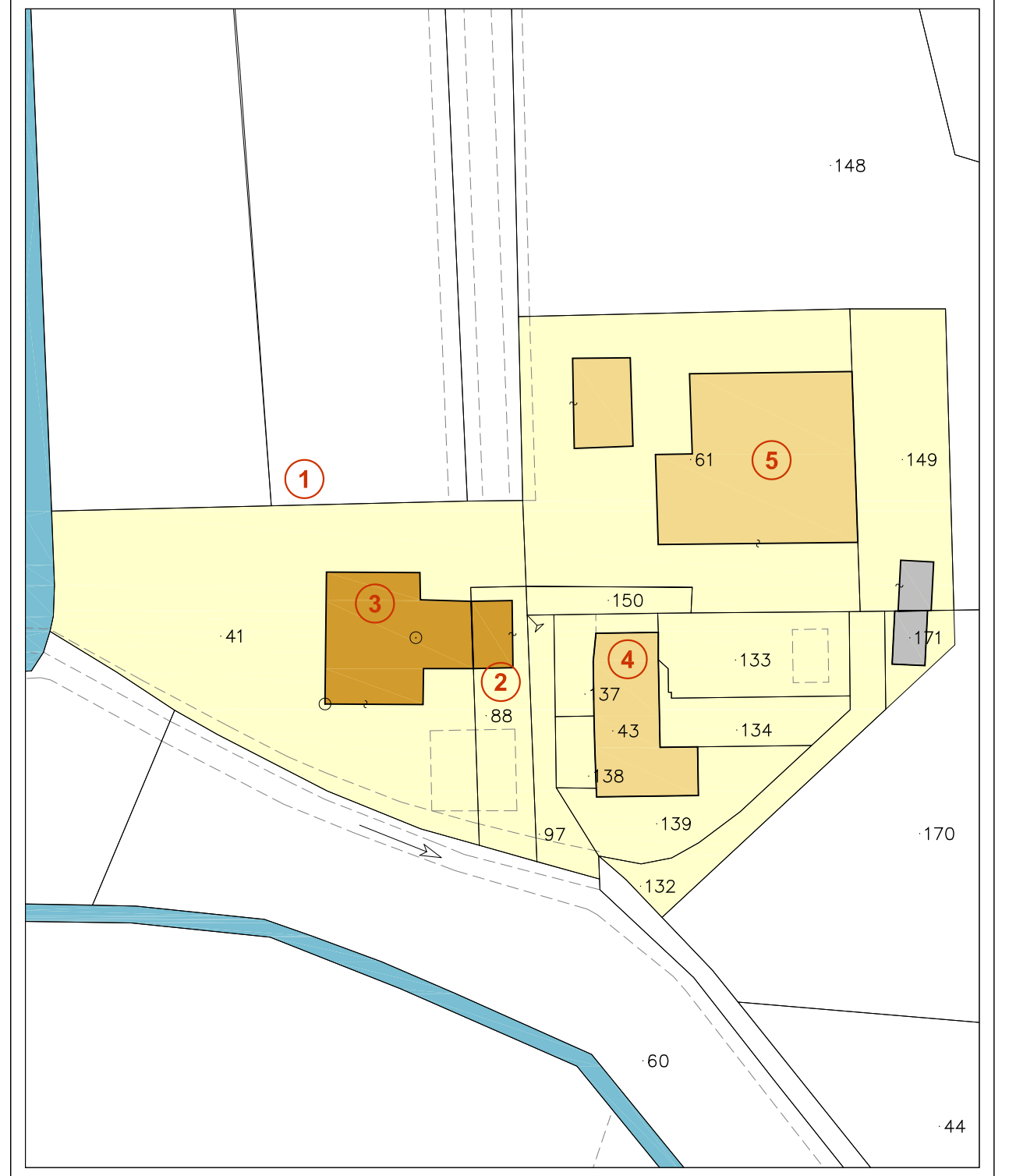
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Percorso d' ingresso alla corte	• Si raccomandano mantenimento delle alberature	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Casa padronale	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Edifici residenziali di recente edificazione	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto agreste.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edifici agricoli di recente edificazione privi di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





2



3-4



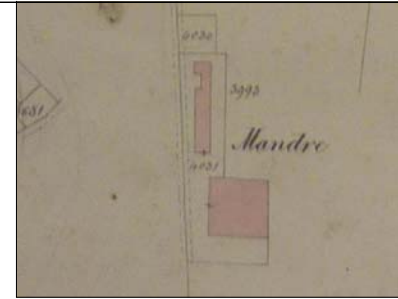
4



5-9



6



catasto lombardo-veneto 1863



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

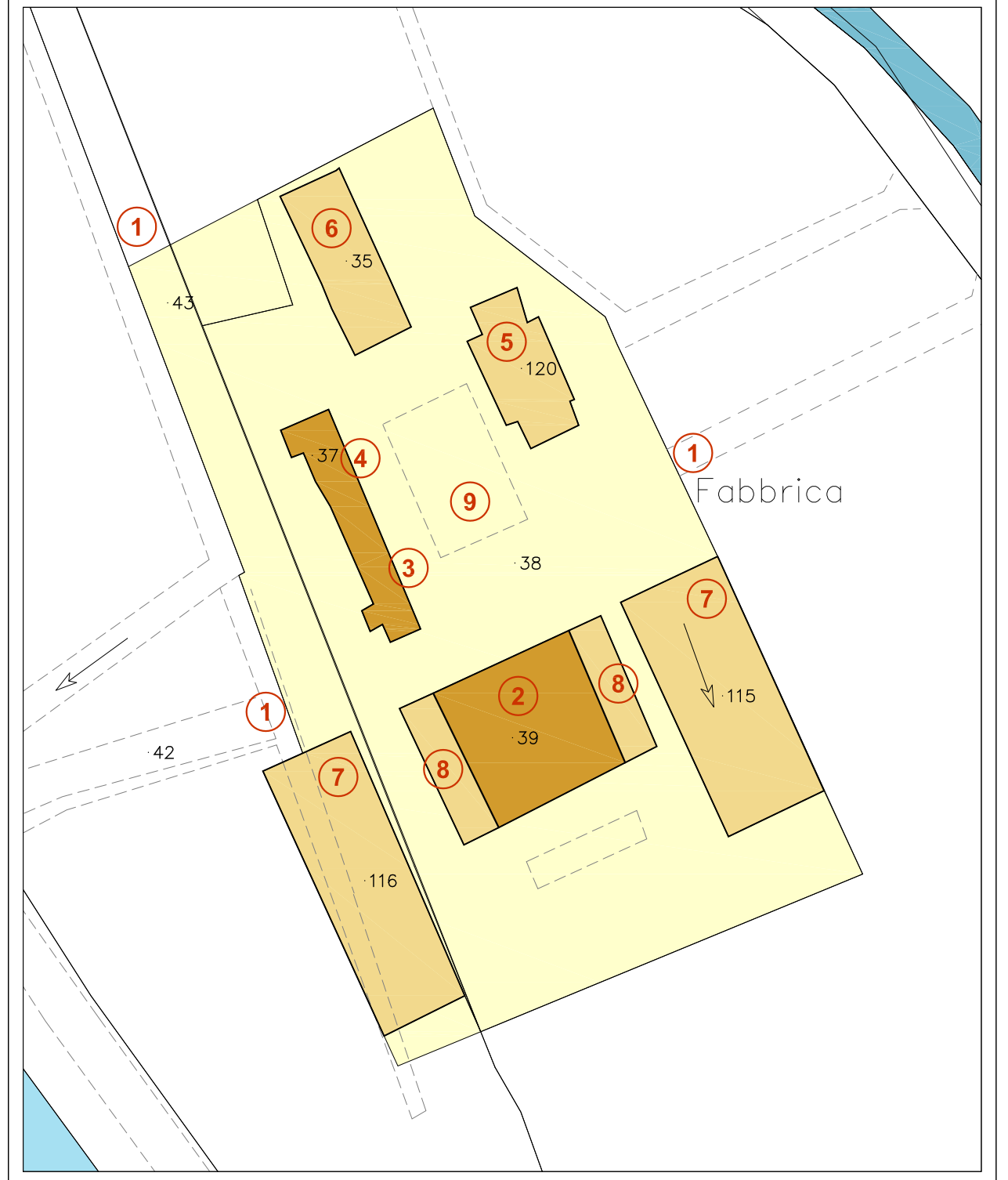
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte agricola	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto della corte con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Barchessa originaria	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edificio residenziale su tessuto originario	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Edifici residenziali agricoli e rimesse di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Edificio residenziale di recente costruzione	• Futuri interventi dovranno essere mirati alla valorizzazione dei caratteri tipologici della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6	Edifici agricoli di novecenteschi	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
7	Stalle di recente costruzione prive di interesse	• In caso di cessazione delle attività agricole, si raccomanda la demolizione o interventi volti al recupero formale e tipologico della corte.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
8	Ampliamenti novecenteschi privi di interesse	• Gli interventi dovranno essere mirati al recupero dei caratteri tipologici del contesto.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
9	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





2



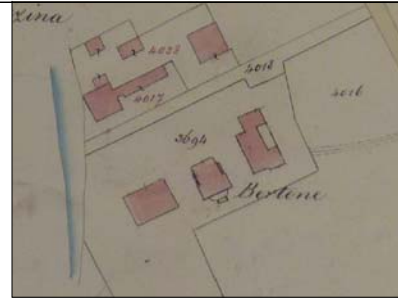
2-4



3



5



catasto lombardo-veneto 1863



veduta aerea



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.
- Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto ☒

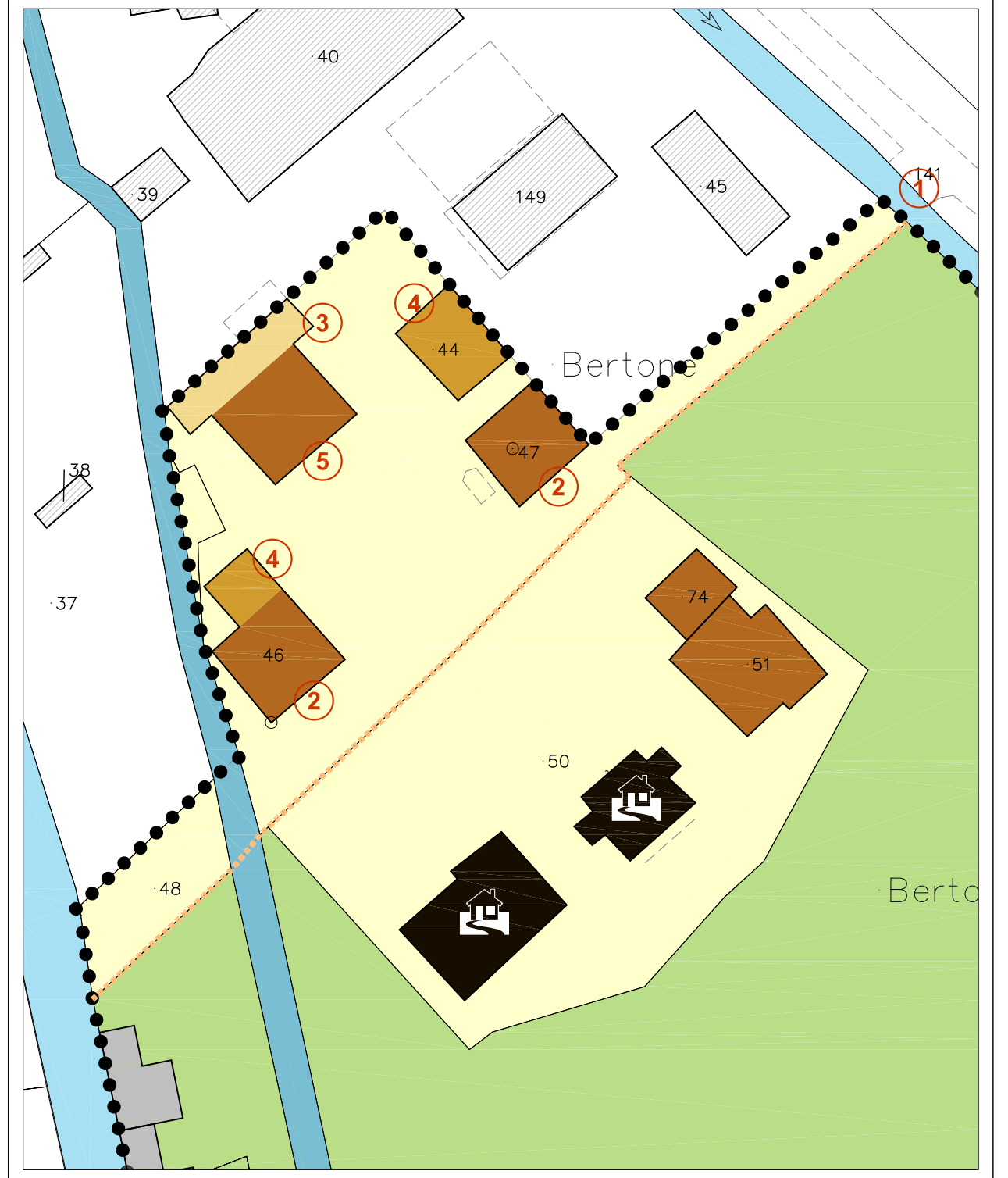
Titolo Edilizio Convenzionato ☐

(Piano di Recupero) Piano Attuativo ☐

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingressi alla corte agricola	• Si raccomandano interventi volti alla valorizzazione del contesto della corte con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Case padronali	• Gli interventi dovranno essere mirati al mantenimento dei caratteri tipologici originari.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
3	Edifici agricoli, magazzini e fienili di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
4	Ampliamenti novecenteschi	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
5	Area cortiva - "ex aia"	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al recupero, ove possibile, dei materiali e manufatti originari (aie) e al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U4a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4b, U4c
6			
7			
8			
9			
10			
11			

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO





MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO
- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale. - Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. - Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio. - Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. - Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. - Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. - Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale. - Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale. - Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico. - Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi. - I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. - Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare. • Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Intervento edilizio diretto

Titolo Edilizio Convenzionato

(Piano di Recupero) Piano Attuativo

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO			
ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO
1	Ingresso al parco	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
2	Villa	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: U5a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
3	Ex scuderie	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti: U5a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
4	Ex edifici di servizio di originaria edificazione	• Si raccomandano interventi volti al mantenimento dei caratteri tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U5a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
5	Area cortiva	• Le sistemazioni delle aree cortive devono essere volte al mantenimento degli schemi tipologici tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: U5a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
6	Parco	• Si prescrive il mantenimento, la valorizzazione e il potenziamento del parco	Destinazioni d'uso prevalenti: U5a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
7	Ingresso alla villa e recinzione	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti: - Destinazioni d'uso escluse: -
8	Ghiacciaia	• Conservazione e tutela dell'impianto e della funzione	Destinazioni d'uso prevalenti: U5a Destinazioni d'uso escluse: Norma generale di zona, U4
9			
10			
11			





1



2-3



2



6



catasto teresiano 1776



catasto lombardo-veneto 1863



ortofoto 2007

MODALITA' GENERALI D'INTERVENTO

- Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e impiegare materiali di tipo tradizionale.
- Le ferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.
- Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse, i depositi e le vetrine in modo da non creare contrasto linguistico con il resto dell'edificio.
- Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.
- Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico. La tinteggiatura delle stesse dovrà mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.
- Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, nei materiali e nei colori; ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le tinteggiature dovranno essere effettuate con tecniche naturali e colori nelle tonalità da concordare con i competenti organi dell'Amministrazione Comunale.
- Non è consentita la rimozione di elementi in ferro, legno o altro materiale quando questi abbiano carattere determinante rispetto alla tipologia e al contesto architettonico.
- Si prescrive il riordino dei cavi della rete elettrica, telefonica o del gas, attualmente presenti sui prospetti principali in modo da rendere pienamente leggibile l'impianto architettonico e occultare il più possibile la presenza degli stessi.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

• Edifici e manufatti di cui all'allegato A delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio soggette all'art. 33 della succitata norma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.G.T.

Attuazione tramite l'applicazione della "Scheda n. ZRU 578" (Le categorie di intervento sono congrue a quanto riportato nella succitata scheda)

MODALITA' SPECIFICHE D'INTERVENTO

ID	DESCRIZIONE	MODALITA' D'INTERVENTO	DESTINAZIONI D'USO	
1	Complesso architettonico della villa Corpo di fabbrica principale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
2	Complesso architettonico della villa Corpo di fabbrica principale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
3	Complesso architettonico della villa Corpo di fabbrica principale	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
4	Fabbricati residenziali e di servizio del custode	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della zona.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
5	Fabbricati residenziali e di servizio del custode	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della zona.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
6	Fabbriati di servizio	• Nell'eventuale cambiamento di destinazione d'uso e successivo eventuale recupero si raccomanda l'adozione di criteri compositivi atti all'inserimento armonico dei corpi di fabbrica nel contesto ambientale e tipologico della zona.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
7	Sistema idraulico dei canali interni alla villa	• Conservazione e tutela dell'impianto e della funzione	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
8	Ingresso alla villa e recinzioni	• Si raccomandano interventi volti al recupero dei manufatti che versano in cattive condizioni di conservazione con utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
9	Verde ripariale e giardino	• Beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. Nelle aree destinate a parco e giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
10	Spazio verde libero a Nord del canale	• Nelle aree destinate a parco e giardino dovranno essere messe a dimora essenze autoctone ed in sintonia col contesto ambientale circostante.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578
11	Spazio cortivo di accesso e aree di pertinenza	• Si raccomanda il mantenimento delle aree cortive in accordo con gli schemi spaziali originari.	Destinazioni d'uso prevalenti:	Vedi scheda ZRU 578
			Destinazioni d'uso escluse:	Vedi scheda ZRU 578

IDENTIFICAZIONE CARTOGRAFICA DELLE CATEGORIE D'INTERVENTO

